GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2022

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Salute) ANNO 77 - N° 154 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

20630 9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

Raggiunto l'accordo sull'integrativo 23 milioni per il personale sanitario

PERTOLDI / PAG. 16



Università escluse dai fondi europei «Non hanno capito la nostra realtà»

SANDRE / PAG. 18

EDILIZIA

Lo stop al superbonus mette a rischio i cantieri

Preoccupazione di industriali e artigiani: senza proroga l'intero settore subirà una brusca frenata

C'è amarezza nel settore dell'edilizia per le ultime decisioni del governo sul Superbonus 110%, per il quale non è prevista alcuna proroga. Se Draghi dovesse andare dritto per la sua strada, il comparto, anche in regione, potrebbe ripiombare in un periodo di crisi, o comunque di forte rallentamento. «Se il governo ha preso questa decisione – dice il presidente dell'Ance regionale – vuol dire che ci sono ministri che non conoscono il mestiere, nè vanno a cercare chi e cosa ha davvero creato i problemi. I controlli? Non ci sono stati. Le truffe si sono verificate sul bonus facciate».
CESCON / PAG. 14

LE MISURE PER IL CLIMA

MONTICELLI / PAG. 19

Un compromesso verde sulle auto

LO SCONTRO POLITICO

CONTE ATTACCA IL PREMIER

Alta tensione con i Cinquestelle Draghi adesso teme lo strappo

Mario Draghi che chiama Beppe Grillo e gli chiede di fare fuori Giuseppe Conte. Un velenoso retroscena, smentito da palazzo Chigi, rende ancora più scomoda la posizione del Movimento 5 stelle. Un caso che scoppia proprio mentre il fondatore si aggira per i palazzi romani.
CARRATELLI E LOMBARDO / PAGINE 2 E 3

CITTADINANZA

Venti di crisi sullo ius scholae Salvini alza i toni contro la sinistra

L'arrivo in aula delle proposte di legge sulla cittadinanza e sulla cannabis provoca un terremoto. Non è ancora il momento di votare, a Montecitorio è andata in scena soltanto la discussione generale.
OLIVO / PAG. 4

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

ALLARGATA L'ALLEANZA

La Nato rafforza la contraerea Soldati Usa inviati ad Aviano

Il baricentro resta ad Est. Al confine di fuoco, dove la Russia ha fatto ripiombare l'Europa in guerra. L'America di Joe Biden è lì che continua a investire.
/ PAG. 7



Nella rete idrica si perde un litro di acqua su 3

Una rete idrica che si snoda per 5.319 chilometri corrisponde – volendo immaginare le tubature in linea retta – alla distanza che separa Udine da Karachi, in Pakistan. Questo tragitto infinito è proprio quello gestito dal Cafc, che raggiunge 187 mila utenze in provincia di Udine garantendo il servizio a 572.975 abitanti. Questo percorso è però in parte accidentato, tanto che, in tutta la provincia viene perso circa il 33 per cento dell'acqua incanalata. LAUBER / PAG. 12

CRONACHE

La messa in sicurezza del muro dell'Uccellis: abbattuti dieci alberi

/ PAG. 23



Non si era vaccinato e aveva fatto ricorso: farmacista reintegrato

DE FRANCISCO / PAG. 25

Addio ad Antonio Tozzi Fu questore a Udine e Gorizia

/ PAG. 25

FOLEGOTTO IN VIA VITTORIO VENETO A UDINE

Dopo 136 anni la pasticceria diventa un negozio

ALESSANDRO CESARE

Non si tratta di una chiusura vera e propria, visto che il locale riaprirà sotto una nuova veste. Ma lo storico nome Folegotto non sarà più associato a quello di una pasticceria e di un bar.
/ PAG. 26



La storica pasticceria udinese Folegotto

Lo scontro politico

Governo sulla graticola

GIUSEPPE CONTE
LEADER DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

Non cambia il nostro atteggiamento leale nei confronti del governo di Draghi, neppure di fronte a fatti gravi

Il premier smentisce di aver chiesto a Grillo di rimuovere Conte: «L'esecutivo non rischia»
Ma il leader M5S insorge: «Sconcertato, grave che s'intrometta nella vita di un partito»

Niccolò Carratelli / ROMA

Mario Draghi che chiama Beppe Grillo e gli chiede di fare fuori Giuseppe Conte. Un velenoso retroscena, smentito da palazzo Chigi, rende ancora più scomoda la posizione del Movimento 5 stelle nella maggioranza di governo. Un caso che scoppia proprio mentre il fondatore si aggira per i palazzi romani, provando a mettere ordine dopo l'addio di Di Maio e lo scontro sulla regola dei due mandati. Il presunto intervento del premier per sollecitare la rimozione di Conte viene rivelato da un'intervista al sociologo Domenico De Masi al Fatto quotidiano e un articolo de La Stampa.

Uscendo dal Senato, dopo l'ennesima riunione, il comico cade dalle nuvole: «Ma cos'è questa storia, ma cosa state dicendo...», replica ai giornalisti che gli chiedono spiegazioni. Con i suoi collaboratori, invece, si sarebbe sfogato, perché «ogni volta vengo strumentalizzato e raccontano cazz... su di me e su Draghi». Ma ormai il sospetto è instillato e per Conte, che fin dall'inizio ha avuto con il suo successore un rapporto complicato, è un sospetto più che fondato. Tanto che, subito dopo aver letto le dichiarazioni di De Masi, il presidente Cinque stelle si dice «sconcertato», perché è «grave che un premier tecnico, che ha avuto da noi investitura, si intrometta nella vita di forze politiche che peraltro lo sostengono». E poi precisa che «Grillo mi aveva riferito di queste telefonate, vorrei chiarire che siamo una comunità, lavoriamo insieme». Comunque il governo non rischia contraccolpi, assicura Conte, che in serata va al Quirinale, per un colloquio di un'ora con il presidente Mattarella: «Il nostro atteggiamento non cambia neppure di fronte a episodi così gravi – dice - Perché il nostro obiettivo non è sostenere Draghi, ma tutelare gli interessi degli italiani». Parole rimbalzate in tempo reale a Madrid, dove il presidente del Consiglio è impegnato nel vertice Nato. E cerca di spegnere sul nascere le polemiche: «Ci siamo parlati con Conte, abbiamo cominciato a chiarirci, ci risentiamo domani (oggi, ndr) per vederci al più presto. Il governo non rischia», taglia corto. «Non mi pare ci sia stata una smentita», fa notare il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, capo delegazione M5s al governo. Poi in serata, da palazzo Chigi arriva la precisazione: «Il presidente del Consiglio non ha mai detto o chiesto a Beppe Grillo di rimuovere Giuseppe Conte dal M5s». Ma l'episodio è destinato ad avere strascichi pesanti e fa passare in secondo piano il caso interno scoppiato in mattinata, per un post su Facebook di Paola Taverna, poi cancellato e rinnegato dalla vicepresidente del Senato. «Beppe, perché stai delegittimando il nostro capo politico? Il Movimento non è di tua proprietà, il Movimento lo abbiamo



Giuseppe Conte, 57 anni, leader del Movimento Cinque Stelle, è stato presidente del Consiglio dal 2018 al 2021. Sullo sfondo, il suo successore a Palazzo Chigi, il presidente Mario Draghi

LA POLEMICA

Taverna, il post contro Beppe «non era mio»


Paola Taverna
2 minuti fa
Succedono cose inverosimili....
Succedono cose inimmaginabili e spesso senza un perché.
Beppe insieme a Gianroberto ci hanno regalato un sogno,un'alternativa valida ad un sistema politico marcio.

Un post contro Beppe Grillo sul caso Draghi-Conte è comparso ieri sulla pagina Facebook della senatrice e vicepresidente M5S Paola Taverna. Poi è stato rimosso: «È stato pubblicato per errore da uno dei miei assistenti. Prenderò provvedimenti», dice Taverna, che si è poi chiarita con lo stesso Grillo. —

Il fondatore furioso con Conte lascia Roma e fa saltare il compromesso sui due mandati
Cancellata la riunione con i membri del partito nel governo: «Me ne vado, Cavatevela da soli»

M5S tentato dall'appoggio esterno «Impossibile avere ancora fiducia»

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Giuseppe Conte, intorno alle 7 di sera, prende la strada che porta al Quirinale. Ha chiesto un incontro con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per riportare al Capo dello Stato «la gravità» delle parole di Mario Draghi, che in alcune telefonate con Beppe Grillo avrebbe chiesto al fondatore dei Cinque stelle - come rivelato ieri - di scaricare l'ex premier e di appoggiare invece il progetto di Luigi Di Maio. Il leader del Movimento aveva sentito Mattarella già i giorni scorsi, dopo la scissione, e avevano concordato un confronto, senza però fissare una data. Poi ieri, dopo le notizie apparse sui giornali, la necessità di un faccia a faccia si è fatta impellente. Durante il colloquio di un'ora e mezza con il Capo dello Stato, Conte ha comunque assicurato che non ci saranno reazioni di pancia: «Continueremo a sostenere il governo». L'intromissione del premier nella vita interna del Movimento, per il leader grillino, non è qualcosa che può passare in silenzio. Mentre è al Quirinale, da palazzo Chigi e da Grillo partono due smentite, quasi in simultanea, «mai chiesto di abbandonare Conte», ma sono passate ormai dodici ore dalla deflagrazione del caso Grillo-Draghi. Troppo tardi per spegnere l'incendio.

La strada dei Cinque stelle per uscire dal governo nei prossimi mesi, tra fine luglio e inizio settembre, garantendo solo un appoggio esterno, adesso è in discesa. Le spinte interne al partito sono fortissime. Conte resiste, ma «come possiamo fidarci ancora del premier?», è la domanda che rimbomba da ieri nel suo studio. Anche con Grillo, però, si è aperto un problema di fiducia. Non c'è nulla al mondo, infatti, che faccia infuriare il Garante del Movimento come una fuga di notizie. Martedì aveva rivelato a Conte il contenuto delle telefonate con Draghi. Lo aveva confidato a lui, a due big del Movimento e al sociologo Domenico De Masi, ma non ne aveva messo a conoscenza anche i parlamentari. «La notizia è trapelata, succede», alzano le braccia dal Movimento. «È stata usata contro di me», sbotta invece Grillo che ieri mattina, dopo aver aperto i giornali, ha chiamato l'ex premier furibondo: «Sono stato strumentalizzato».

Il sospetto del Garante è che la storia delle sue telefonate con Draghi sia stata veicolata proprio dai vertici del Movimento per delegittimarlo agli occhi delle truppe parlamentari. Chi è vicino al fondatore ne è quasi certo: «Si è voluta dare l'impressione che Beppe stesse facendo il doppio gioco, dicendosi vicino a Conte e trattando dietro le quinte con Draghi. L'ha presa molto male». Molto male è un eufemismo. Ma perché ai piani alti del partito vorrebbero screditare Grillo? I motivi vengono elencati con facilità da chi ha sentito il Garante: perché non vuole modificare la regola dei due mandati (che Conte ha invece promesso ai suoi fedelissimi); perché preme per restare al governo mentre la maggioranza dei parlamentari chiede di uscire e, soprattutto, dopo il suo arrivo a Roma ha di fatto commissariato il leader, riprendendo in mano le redini del partito e togliendo di colpo a tutti i pretoriani contiani il loro piccolo pezzo di potere interno.

Conte è costretto a convocare un punto stampa sotto la



BEPPE GRILLO
FONDATORE DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Ogni volta vengo strumentalizzato Su di me e Draghi si raccontano soltanto cazzate

Lo scontro politico

STEFANO PATUANELLI
MINISTRO
DELLE POLITICHE AGRICOLE

MI sembra verosimile e mi pare non ci sia una smentita
Se fosse invece vero sarebbe un fatto molto grave

costruito tutti insieme – si leggeva nel testo - Questa volta ci devi dare delle spiegazioni valide. Noi siamo con Giuseppe Conte». Poi Taverna si è disperata, dando la colpa a «uno dei miei assistenti, che ha pubblicato per errore». E precisando che «il post ovviamente non rispecchia in alcun modo le mie opinioni: sto dando la vita per il M5S, mai lo danneggerei con un affondo simile». Peraltro, un affondo anch'esso verosimile, visto che molte fonti Cinque stelle hanno raccontato di una Taverna inferocita con Grillo per il suo balletto sulle deroghe al tetto dei due mandati, su cui aveva aperto, salvo poi fare marcia indietro, gelando le speranze della senatrice di restare in Parlamento. Un muro che ha fermato anche le ambizioni di Giancarlo Cancelleri, che con due mandati da consigliere regionale alle spalle avrebbe voluto partecipare alle primarie del campo progressista per le elezioni d'autunno in Sicilia. «Per il bene del Movimento sono pronto a fare un passo indietro», fa sapere, anticipando la decisione di rinunciare. —

sede del partito: «Grillo mi aveva parlato delle telefonate di Draghi», assicura ai cronisti. Un tentativo in corner di scacciare l'immagine del fondatore intento a tenere i piedi in due staffe, ma non è abbastanza. Una volta terminato il giro di incontri programmato in mattinata con i senatori, Grillo fa saltare la riunione con i membri M5S del governo e l'appuntamento fissato con Conte per prendere una decisione su eventuali modifiche alla regola dei due mandati: «Parto, me ne vado. Cavatevela da soli». E il limite del doppio mandato «è un nostro totem». Di un voto online per modificarlo, dunque, non se ne parla. Panico nella sede del partito. «Decide il presidente, non il Garante», protestano i fedelissimi di Conte. Si cerca disperatamente di far trapelare la notizia che l'incontro con Grillo sarebbe saltato perché era «stanco», qualcuno parla di «un malore dovuto al caldo». Lui, il malato, esce dal taxi in splendida forma, sale in hotel e un'ora dopo, valigia in mano, riprende la strada verso casa. Senza guardarsi indietro. —

IL RETROSCENA

La telefonata e il no all'incontro Draghi adesso teme lo strappo

Il capo politico grillino rifiuta il faccia a faccia: «Dimmi se ci vuoi fuori dal governo» E il presidente del Consiglio decide di rientrare a Roma in anticipo dal vertice Nato

ILARIO LOMBARDO

INVIATO A MADRID

La crisi, adesso, è una minaccia concreta. Lo intuisce Mario Draghi. Lo intuisce quando chiude la telefonata con Giuseppe Conte e quando gli riportano gli ultimatum dei leghisti, pronti a lasciare il governo dopo l'accelerazione impressa da Pd e M5S alle leggi sulla cannabis e sulla cittadinanza agli stranieri. È una giornata che sembra complicarsi di ora in ora, per il presidente del Consiglio, volato l'altro ieri sera a Madrid per un importantissimo vertice della Nato, forse il più importante della sua storia, il primo che si tiene mentre l'Europa riscopre il sapore di ferro della guerra in casa. Eppure, Draghi lascia il vertice con un giorno di anticipo, a sorpresa, per rientrare a Roma in serata, dopo la cena con i leader al museo del Prado. E dopo lunghe ore di polemiche scatenate dai due principali partiti della coalizione.

Alle tre di pomeriggio, Draghi convoca la stampa per una breve dichiarazione. In Italia, sta succedendo di tutto. Le rivelazioni sulle telefonate del premier a Beppe Grillo, in cui, secondo quanto il comico avrebbe confessato al professore Domenico De Masi e a diversi deputati, Draghi avrebbe chiesto di liquidare la leadership di Conte, hanno mandato su tutte le furie l'avvocato. L'ex premier attacca il suo successore frontalmente. È la prima volta che succede. Con toni che suonano implacabili e prima di salire al Quirinale dal presidente Sergio Mattarella.

Per ore Draghi non smentirà nulla delle ricostruzioni. Lo farà solo all'ora di cena, quando fonti di Palazzo Chigi preciseranno che il presidente del Consiglio «non ha mai detto o chiesto» a Grillo di rimuovere Conte dal M5S. Nel pomeriggio, però, non dice questo. Si limita a rivelare solo di aver sentito al telefono Conte, di aver «iniziato» con lui un chiarimento e di aver rinviato il confronto a un faccia a faccia che il presidente del Consiglio avrebbe voluto avere già oggi, al suo ritorno a Roma.

La telefonata, in realtà, non sarebbe andata benissimo. Almeno stando alle fonti più vicine a Conte. È Draghi a cercare il leader. In un primo momento, il presidente del M5S, impegnato in una riunione, non risponde.



Mario Draghi, 74 anni, è stato nominato presidente del Consiglio il 13 febbraio 2021

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Con Conte ci siamo parlati poco fa L'avevo cercato mi ha richiamato lui, abbiamo cominciato a chiarirci. Ci sentiamo domani per vederci presto

Poi è lui a richiamare il premier. Draghi prova a spiegare quello che è avvenuto e a dare la sua versione dei fatti. Conte non gli crede, ed è categorico. Durante il colloquio più volte userà il termine «grave». «E' molto grave quello che è successo – dice – Non ne faccio una questione personale, ma di democrazia e di istituzioni». Per Conte, è inaudito che il premier intervenga nella vita interna di un partito. Ma c'è di più. Non si capacita che in un anno e mezzo di governo, nei momenti politicamente più delicati, Draghi abbia una frequentazione telefonica con Grillo, che per statuto non ha più grandi poteri, invece di sentire lui che è a capo del partito.

Con il comico le telefonate e i messaggi del premier non sono stati pochi, anche recentemente, a ridosso dell'importante appuntamento parlamentare sull'invio delle armi in Ucraina. Ne erano a conoscenza molti parlamentari grillini e anche il presidente della Camera Roberto Fico. Per Conte la telefonata è anche l'occasione di ripercorrere gli ultimi mesi, le tante tappe di uno scontro rimasto sotterraneo e quello che considera «un accanimento» contro i 5 Stelle. Al telefono con Draghi elenca tutte le iniziative che dal suo punto di vista il governo avrebbe preso per «indebolire il Movimento». L'addio al cashback, il Superbonus che il Tesoro punta a smantellare e che Draghi ha bocciato pubblicamente, a inizio maggio. E ancora: l'informativa in Parlamento sugli aiuti militari a Kiev. Conte si lamenta con Draghi del fatto che non ci sia stata neanche una minima apertura alla richiesta avanzata dal M5S di un maggiore coinvolgimento del Parlamento, né da Palazzo Chigi né dalla Farnesina.

Sullo sfondo c'è ovviamente la scissione di Luigi Di Maio. L'esodo di 60 parlamentari del M5S. Le cause e la tempistica. Conte non arriva a dire a Draghi di sospettare una sua regia dietro le mosse di Di Maio ma gli ricorda che in un momento complicato, in piena guerra, il ministro degli Esteri si è occupato di raccogliere transfughi per creare un suo gruppo parlamentare. La conclusione che ne trae l'avvocato è semplice: «Diteci se ci volete fuori dal governo». Draghi ne vorrebbe parlare di persona e invita Conte a vedersi a Palazzo Chigi, già oggi. Il presidente del M5S evita di prendere un impegno formale e in serata dal suo staff fanno sapere che non vedrà il premier. Lo strappo è uno scenario che diventa di ora in ora più concreto. Le spinte dentro il M5S sono fortissime. E le voci, un misto di rabbia e di disaffezione, arrivano fino al presidente del Consiglio. Potrebbe succedere già a luglio, o massimo a settembre. Un epilogo che Draghi intende scongiurare ma che anche Di Maio gli ha prospettato come possibile. Un effetto domino che potrebbe causare una competizione interna tra M5S e Lega e, dunque, una crisi irreversibile. Matteo Salvini avrebbe intuito le intenzioni di Conte e vorrebbe ora giocare di anticipo per non lasciare all'avvocato un anno, o poco meno, di campagna elettorale all'opposizione —assieme a Giorgia Meloni. Per rompere, però, serve un pretesto. Dipende da chi arriverà prima. —

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

Di Maio: «Dibattito surreale mentre il governo ha impegni internazionali»

«Da giorni, mentre il governo italiano è impegnato in importanti summit internazionali, non si fa altro che alimentare tensioni con dibattiti e dichiarazioni surreali, che minacciano chiaramente la tenuta dell'esecutivo. Queste dinamiche rischiano solo di indebolire la credibilità dell'Italia, farci sfumare il raggiungimento di importanti obiettivi come il tetto massimo al prezzo del gas e farci perdere i fondi del Pnrr. Non si può essere "responsabili" solo la domenica, creando tensioni e instabilità per il resto della settimana. Si metta al primo posto l'interesse del nostro Paese». Così il ministro Luigi Di Maio, fondatore dei gruppi "Insieme per il Futuro". il ministro degli Esteri, poi riferendosi alla guerra in Ucraina e all'allargamento della Nato a Svezia e Finlandia ha aggiunto: «Ora dobbiamo restare uniti» per le sfide da affrontare. —



Il ministro Luigi Di Maio

Lo scontro politico

Ius scholae venti di crisi

Il segretario della Lega alza i toni: «La sinistra vuole far saltare il governo»
La sfida di Fratelli d'Italia: «Vediamo se i nostri alleati saranno coerenti»



La manifestazione a favore dello Ius Scholae del 28 giugno scorso che si è tenuta a Roma

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

L'Arrivo in aula delle proposte di legge sulla cittadinanza e sulla cannabis provoca un terremoto. Non è ancora il momento di votare, a Montecitorio è andata in scena soltanto la discussione generale, ma per la Lega è sufficiente per alzare al massimo il livello dello scontro: «Così non si può andare avanti», dice il capogruppo Riccardo Molinari. Una chiara minaccia di crisi, che però Matteo Salvini attribuisce agli altri «la sinistra vuole far saltare il governo». Con lo Ius Scholae e le droghe leggere il governo non c'entra, le iniziative sono puramente parlamentari, eppure Salvini dietro a questa che chiama «forzatura» di M5S e Pd, vede una sorta di mossa ostile che indebolisce l'esecutivo.

In Aula si svolge prima la discussione generale sulla proposta di legge che mira a consentire la coltivazione in casa di un massimo di 4 piantine di cannabis e a seguire la discussione generale sul testo che modifica le norme sulla cittadinanza, riconoscendola ai minori immigrati che hanno compiuto un ciclo scolastico di almeno 5 anni. Inizia così un'escalation di dichiarazioni sempre più pesanti, che vanno di pari passo all'ostruzionismo della destra, in una seduta che va in scena fino a tarda notte.



MATTEO SALVINI
SEGRETARIO DELLA LEGA

Pd e 5Stelle vogliono approvare due leggi su droghe libere e cittadinanza facile per gli immigrati



GIORGIA MELONI
LEADER DI FRATELLI D'ITALIA

Impegnare il Parlamento su questi temi è un'offesa agli italiani alle prese con la crisi economica

La drammatizzazione voluta da Matteo Salvini sfocia in una riunione convocata con grande urgenza per il tardo pomeriggio. Il leader chiama a raccolta tutti i parlamentari per un discorso dai toni quasi drammatici, arrivando a parlare di «volgare provocazione che mette a rischio la maggioranza e il governo». «Mentre gli italiani hanno problemi di stipendi e pensioni basse, di mutui che salgono e bollette sempre più care - dice il segretario del Carroccio - Pd e 5 Stelle vogliono approvare due leggi su droghe libere e cittadinanza facile per gli immigrati». I parlamentari intervengono uno per uno, dai peones ai volti noti, alcuni insistono sulle critiche al governo, in particolare contro il ministro Luciana Lamorgese.

Nei palazzi il nervosismo aumenta: «Cosa staranno decidendo lì dentro?». Quando la riunione è ancora in corso, il capogruppo Molinari esce dalla sala per spiegare: «Abbiamo aperto una riflessione politica e ci aspettiamo di capire dai capi dei partiti e anche dal governo cosa si intende fare. Così non si può andare avanti». Molinari, che rifugge per natura da toni estremistici, dà una spiegazione politica: «Per noi è inaccettabile portare temi così divisivi che sono fuori dall'agenda del governo alla discussione. Anche perché credo che sarebbe molto complicato e difficile spiegare ai cittadini come la Lega, che è arrivata a Roma con un mandato elettorale totalmente diverso da quello di fare approvare lo Ius soli o la liberalizzazione delle droghe, si occupi di questi temi».

Quello che Salvini vuole dimostrare con la mobilitazione generale di ieri è che non è la Lega a minare la stabilità del governo, ma sono Pd e M5S a volere la rottura, imponendo temi che rompono la maggioranza. Al leader della Lega la drammatizzazione di ieri è servita per almeno due motivi: poter mostrare che lui si occupa di cose concrete, specie in tempi di crisi, mentre il centrosinistra no, e in secondo luogo per marcare stretta Giorgia Meloni pronta a puntare il dito contro «la maggioranza Draghi», chiamata così proprio per sottolineare il fatto di essere sola all'opposizione. Non è un caso che dopo aver ascoltato le parole di Molinari, Francesco Lollobrigida capogruppo di FdI lanci una proposta maliziosa: «Ora vediamo se i nostri alleati della Lega avranno la coerenza di arrivare in fondo e creare di nuovo le condizioni per un centrodestra forte, coeso, convincente e per questo vincente. Siamo convinti che sui principi e i valori "violati" in queste norme non ci siano mediazioni o compromessi possibili».

In Aula anche il testo sulla cannabis il Carroccio convoca una riunione urgente

Meloni definisce il testo sulla cittadinanza, «un'offesa agli italiani». «Una posizione antistorica e persino sadica - secondo Riccardo Magi, presidente di +Europa -, un crudele accanimento verso ragazze e ragazzi che si sentono italiani, ma che non lo sono solo per questioni burocratiche».

Il centrodestra però non è compatto: la posizione di Forza Italia, pur contraria al testo licenziato dalla Commissione, ha una posizione molto più dialogante. «Siamo favorevole al principio dello ius scholae ma perché ci sia il nostro sostegno, un corso completo di formazione», dice il coordinatore Antonio Tajani. Per non essere da meno anche il Senato ha vissuto qualche ora agitata: la Lega ha votato sì a un emendamento di Fratelli d'Italia che chiedeva l'esclusione degli stabilimenti balneari dalla direttiva Bolkenstein. La materia, contenuta nel ddl Concorrenza, è stata oggetto di un accordo sottoscritto anche dal Carroccio, con la benedizione anche del ministro del Turismo, il leghista Massimo Garavaglia. «Siamo stati coerenti», dice il capogruppo a Palazzo Madama Massimilano Romeo. Criticato dalla collega del Pd Simona Malpezzi: «Romeo dovrebbe spiegare la posizione della Lega al suo ministro Garavaglia. Noi oggi abbiamo difeso il lavoro della maggioranza che Lega e Forza Italia hanno messo a rischio». —

L'ex governatrice del Lazio spinge per il sì, la collega vota contro

Polverini e Calabria, lite azzurra FI si spacca sul disegno di legge

IL RETROSCENA

Antonio Bravetti / ROMA

Forza Italia si spacca. Cronaca, semplice e dritta. Ma si potrebbe raccontarla anche così: Renata Polverini contro Annagrazia Calabria. Due donne, due deputate, parlamentari esperte del partito che si ritrovano sui lati opposti della barricata. La prima è da due legislature che prova a far passare una legge sulla cittadinanza. La seconda ha votato contro lo ius scholae, che da ieri è in discussione nell'aula della Camera. La divisione esplode martedì sera. In commissione Affari costituzionali si vota il mandato al relatore: la legge è a un passo dal finire in soffitta. Votano contro la Lega e Fdi, Calabria aggiunge il suo voto contrario. Polverini invece alza la mano a favore. Eccole: dopo mesi di scaramucce sul testo base, plasticamente divise: una a favore, l'altra contro.

Calabria, classe '82, entrò in Parlamento nel giugno del 2008, subentrata a Gianni Alemanno eletto sindaco di Roma. A 26 anni era la più giovane deputata della legislatura. Pochi mesi dopo è un suo intervento ad aprire il congresso fondativo del Pdl, quello che mette insieme Berlusconi e Fini. «Sono la testimonianza di una politica moderna che ha nei giovani e nelle donne un punto di riferimento irrinunciabile», disse. Per quasi dieci anni ha guidato il movimento giovanile di Forza Italia. «Essere italiani è motivo di orgoglio e di consapevolezza- dice oggi- e non può prescindere dall'adesione culturale e valoriale italiana e dalla reale integrazione nel tessuto sociale italiano». Lei è nata a New York, negli Stati Uniti, dove lo ius soli è una realtà indiscutibile, sancita dalla Costituzione. Non in Italia: «Ho presentato delle proposte emendative di modifica del testo che mirano a eliminare qualunque automatismo per l'acquisizione della cittadinanza».

Ex segretaria dell'Ugl, ex presidente della regione Lazio, Polverini da anni fa il tifo per una riforma della cittadinanza. «La vita che ho vissuto mi ha portato a confrontarmi con una società che è cambiata», spiega. Ieri era nell'aula della Camera quando è iniziata la discussione dello ius scholae. Nemmeno 40 deputati. Oggi non si vota, e allora in tantissimi sono già scappati dal caldo feroce di Roma. Nel pomeriggio doveva esserci una riunione del gruppo parlamentare: non se n'è fatto nulla, nonostante il capogruppo Barelli avesse preallertato i colleghi in mattinata. Il gruppo è spaccato. Se n'è accorto anche Antonio Tajani: sta preparando una riunione ristretta per riportare la pace tra le litiganti.

Intanto in aula la discussione generale va avanti. Nei banchi di Forza Italia sono in tre: D'Attis, Fitzgerald Nissoli, Polverini. Calabria non c'è. Parlano Brescia, Iezzi, Magi, Migliore, Mollicone. Si fanno le 20. L'ora di cena, dei tg, dei cartoni animati prima di andare a dormire. Non è così, dice Augusta Montaruli (Fdi): «I bambini ci guardano- assicura accorata- francamente mi chiedo quale problema abbia la sinistra con i bambini». Prende slancio e non si ferma più: «Bambini guardateci: per loro, il minore è zero!». Qualche banco più in là Polverini scuote la testa. —

L'INCHIESTA

Fidanza (FdI) indagato a Milano per corruzione

La procura di Milano ha aperto una inchiesta per corruzione sulle dimissioni del consigliere comunale di Brescia Giovanni Acri, che secondo l'accusa sarebbero avvenute per far posto a Giangiacomo Carlovini, appartenente alla corrente politica dell'europarlamentare di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza. In cambio avrebbe ottenuto l'assunzione del figlio, all'epoca 17enne, nello staff dello stesso eurodeputato. Per questo la Guardia di Finanza ha eseguito ieri perquisizioni nei confronti di Acri e del figlio e ha consegnato a Fidanza una informazione di garanzia.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LA CARNIA: RIFUGIO PERFETTO PER GLI AMANTI DI SPORT E BENESSERE

Panorami mozzafiato, natura incontaminata, tradizioni e cultura: le Alpi Carniche offrono emozioni tutte da vivere, non solo in inverno ma anche d'estate. Tra le sue sette valli, gli amanti della natura troveranno nella verde Carnia il perfetto rifugio nel quale rigenerare mente e corpo.

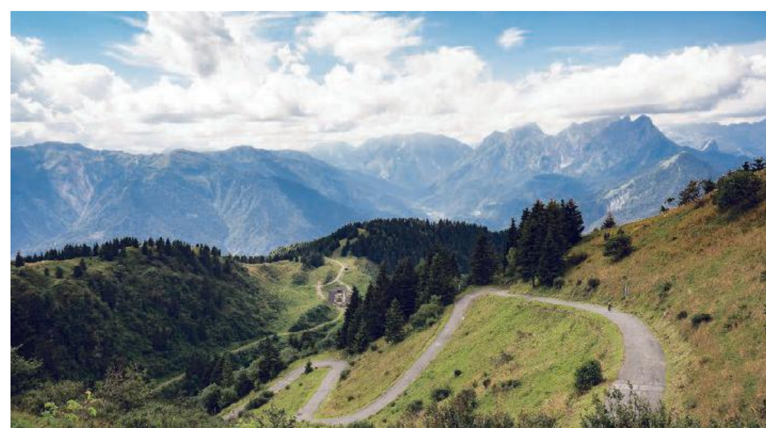
I suoi innumerevoli e agevoli sentieri permettono ad esperti, e non solo, di intraprendere escursioni per boschi o sulla cresta delle montagne, come quella dello Zoncolan.

La celebre vetta, con le sue pendenze spesso superiori al 15%, è meta d'eccezione per gli appassionati di ciclismo. Non occorre però essere per forza abili rider per scalarla. Che sia a piedi, in sella alla propria mountain bike o persino ad un cavallo, grazie alla rete Visit Zoncolan è possibile trovare l'opzione più adatta ad ogni tipo di esigenza ed esperienza. Le attività sportive proposte infatti spaziano da escursioni della durata di un'intera giornata in e-bike (con pedalata tranquille di 6 ore) a passeggiate naturalistiche per sentieri attrezzati. Per chi vuole provare un brivido di adrenalina in più, sempre in sicurezza, l'offerta prevede esperienze di river trekking e lezioni di arrampicata su parete artificiale. Attività comunque adatte ad ogni livello di prepazione.

Oltre allo sport, la Carnia regala anche benessere mentale. Silent Alps – all'interno del Consorzio Turistico Arta Terme Benessere Alpino – offre ai turisti esperienze esclusive e rigeneranti. Prime fra tutte le lezioni di yoga - pensate sia per esperti che per bambini – o quelle dedicate alla respirazione consapevole nel cammino, per riscoprire il ritmo naturale del passo e raggiungere un completo equilibrio mente-corpo. Per i più romantici, anche Silent Alps propone emozionanti passeggiate a cavallo.

Infine, il relax passa anche dalla terme, dove è possibile farsi coccolare tra massaggi e scrub immersi nei profumi delle erbe di Carnia.







PAROLA CHIAVE: LA CUCINA. OBBLIGATORIO FERMARSI IN RIFUGIO

Tra un trekking e un'escursione in bici, tappa obbligatoria è quella del rifugio. I sapori della Carnia saranno la giusta ricompensa ai nostri sforzi fisici e nuovo carburante per ripartire. Tra i piatti tipici, oltre alla polenta, figurano il frico – fritto di formaggio un tempo pietanza dei boscaioli – e i celebri cjarsòns. La versione di questi ravioli di pasta di patate con ripieno a base di ricotta, spezie, frutta secca, uva sultanina e erbe aromatiche non è mai unica, ma cambia di famiglia in famiglia.

IL KAISER DEGLI AMANTI DELLA BICI

1750 metri d'altezza e pendenze che sfiorano il 15%: il monte Zoncolan è una delle tappe più dure del Giro d'Italia. Gli appassionati di ciclismo lo hanno ribattezzato "Kaiser". Nei suoi dintorni, in sella alla propria mountain bike, è possibile percorrere itinerari dai diversi gradi di difficoltà.

Per info: www.turismofvg.it/it/montagna365



Dalla Commissione europea altri 3,5 miliardi per i rifugiati

La Commissione europea mette in campo un nuovo pacchetto di aiuti per l'accoglienza dei rifugiati ucraini di ulteriori 3,5 miliardi di euro da versare nel 2022 e nel 2023, il che fornirà rapidamente liquidità aggiuntiva a tutti gli Stati membri.



La Svizzera adotta le sanzioni Ue contro i prodotti petroliferi russi

La Svizzera adotta il sesto pacchetto di sanzioni contro la Russia emanata dall'Ue lo scorso 3 giugno. Lo ha deciso il governo, che ha aggiornato le relative ordinanze. Le nuove misure prevedono in particolare un embargo sul petrolio greggio e su alcuni prodotti petroliferi.



IL CASO

L'ombrello americano

Più uomini, aerei, navi, un comando in Polonia. Gli Usa guidano la nuova Nato contro la «minaccia russa»

ALBERTO SIMONI

INVIATO A MADRID

La Russia «è una minaccia diretta alla sicurezza e alla stabilità» mentre la Cina resta ancora al di qua della definizione di avversario ma rappresenta una «sfida agli interessi, alla sicurezza e ai valori» dell'Occidente. L'Alleanza atlantica riunita al summit di Madrid ha varato il nuovo "Strategic Concept" che aggiorna quello del 2010 e aperto la strada all'ingresso di Svezia e Finlandia nel club dopo che il presidente turco Recep Tayyip Erdogan martedì ha tolto il veto.

Al vertice è intervenuto con un messaggio anche il presidente ucraino Volodymir Zelensky il quale ha chiesto armi e soldi: «Ci servono 5 miliardi al mese – ha detto – per la difesa e la protezione». La Nato ha garantito il supporto a Kiev e la necessità di modernizzarne l'arsenale: «L'Ucraina ha detto il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg – può contare sulla Nato per tutto il tempo che serve». Nella dichiarazione finale i leader hanno rimarcato «la terribile crudeltà della Russia che ha causato immense sofferenze umane e massicci sfollamenti colpendo in modo sproporzionato donne e bambini».

«Una posizione lucida» l'ha definita il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba: «Oggi a Madrid la Nato ha dimostrato di poter prendere decisioni difficili ma essenziali». Che rafforzano l'Alleanza. Il presidente americano Joe Biden ha detto che «la Nato è più forte e unita che mai» e ha quindi ribadito l'errore di calcolo di Putin: «Voleva il modello Finlandia e invece ha ottenuto più Nato».

Biden: Putin voleva il modello Finlandia invece ha ottenuto più Alleanza atlantica

Soprattutto, Putin troverà più America ai confini orientali dell'Alleanza e non solo lì. Biden ha annunciato un potenziamento della presenza Usa in Europa già aumentata fino a 100mila uomini in seguito all'invasione russa dell'Ucraina. In Polonia Washington posizionerà un quartier generale dell'Esercito e un battaglione a supporto. Queste forze – le prime permanenti americane sul fianco Est – miglioreranno le capacità di comando e controllo e l'interoperabilità con la Nato. La Casa Bianca ha enfatizzato il ruolo della Polonia come «alleato strategico» di primo piano. Sul terreno polacco ci saranno Brigate da combattimento, elementi dell'aviazione e una continua rotazione delle truppe. Una nuova Brigata anche in Romania. Sarà potenziata anche la presenza statunitense nei Paesi baltici.

Ma nell'ambito di un ritorno massiccio dello scudo americano sul Vecchio Continente, ecco che l'America invierà due incrociatori alla base spagnola di Rota: le navi saliranno da quattro a due. Nel Regno Unito squadroni di F35 saranno alla base della Raf a Lakenheath.

Il cuore della presenza statunitense resterà comunque la Germania dove ci sarà il quartier generale della difesa anti-aerea, la logistica, il genio. In Italia sarà inviata una batteria di difesa aerea a corto raggio che impiegherà circa 65 militari. Si tratta di un'unità subordinata del batta-



Foto di gruppo al vertice della Nato a Madrid
A destra, in seconda fila, il premier Mario Draghi

L'ex Capo di stato maggiore della Difesa: «Dobbiamo avere truppe di reazione rapida»

Camporini: «Giusto aumentare l'organico l'Alleanza deve essere pronta, se necessario»

Francesco Grignetti / ROMA

Il rafforzamento delle difese era inevitabile. E lo strumento delle forze operative è nel solco della dottrina Nato. Si tratta solo di rispolverare quel che c'era ai tempi della Guerra Fredda. «Avevamo reparti che a rotazione dovevano essere in grado di partire in 24 ore. Altri a cui sarebbe stata necessaria una settimana. Dipendeva dal grado di allerta», ricorda il generale Vincenzo Camporini, che è stato Capo di stato maggiore della Difesa.

Generale, oltre i 2mila appena schierati tra Romania e Bulgaria, metteremo altri 8mila soldati a disposizione della Nato. Complessivamente la Nato vuole tenere pronti fino a 300mila soldati per la reazione rapida. È indispensabile?

«Guardi, la guerra in Ucraina è cominciata male per gli ucraini perché il loro esercito alla fine non era così pronto. La mossa della Nato è una risposta a Putin: se hai cattive intenzioni, noi non ci faremo sorprendere. Questo significa avere truppe di reazione rapida».

Che cosa significa?

«I reparti individuati dovranno essere a pieni ranghi, quindi le licenze saltano o comunque dovrà esserci una reperibilità a breve. Dipende dal grado di allerta che la Nato ci indicherà. E dovranno essere pronte le dotazioni».

Non basterà, insomma, che gli armamenti figurino sulla carta. L'Esercito lamenta di essere stato regolarmente ignorato al momento degli acquisti a differenza di Marina e Aeronautica.

«E ha ragione. È un vecchio problema che ebbi già io, undici anni fa. La spiegazione è di una banalità sconcertante: a metà anno, regolarmente, bisogna fare qualche taglio al bilancio. E si taglia dove si può. Quando hai ordinato degli aerei, per dire, la rata non puoi scansarla. Lo stesso accade con le navi da guerra. L'unico taglio, alla fine, puoi farlo soltanto sugli automezzi: avevi previsto di comprare 40 blindati? Dimezzi l'ordine e per quell'anno ne compri 20 sperando che l'anno seguente le finanze vadano meglio».

Ritiene che gli organici italiani siano all'altezza delle nuove richieste?

«Con qualche sforzo, penso di sì. Ricordatevi che ci sono stati anni in cui mandavamo all'estero, fino a 12mila soldati in contemporanea tra Afghanistan, Balcani, Libano, Iraq».

Cosa potrebbe mancare?

«La mentalità, innanzitutto. Sono decenni che ci siamo tarati sulle missioni di pace. In gergo militare, le definiamo missioni in "ambiente permissivo" o "semi-permissivo". Vuole dire che non devi affrontare un esercito e l'ambiente,



VINCENZO CAMPORINI
EX CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

I russi puntano molto sull'artiglieria Occorrono sistemi d'arma per spezzare questa loro supremazia militare

Kiev: «La Russia concentra truppe intorno alla città di Sloviansk»

«Il nemico raggruppa le truppe in direzione Sloviansk e mantiene le frontiere precedentemente occupate». Lo fa sapere il bollettino dello Stato maggiore delle forze armate ucraine, riferendo anche di vari attacchi nella regione di Kharkiv.



Pioggia di missili su Mykolaiv Ci sono anche vittime tra i civili

L'esercito russo ha lanciato 10 missili contro la città ucraina di Mykolaiv e la sua periferia, attaccando le infrastrutture portuali, produttive e logistiche. I missili russi hanno colpito anche un edificio residenziale e un centro ricreativo, provocando vittime tra i civili.



glione di difesa aerea a corto raggio statunitense di stanza in Germania. Sono 65 i militari in più che stazioneranno nel nostro Paese.

Biden ieri ha avuto un bilaterale con Erdogan che ha ringraziato per aver dato il via libera all'adesione dei due Paesi scandinavi. Washington ha ribadito di non aver offerto nulla ad Ankara in cambio della rinuncia al veto, ma l'assistente segretario della Difesa Celeste Wallander ha comunque citato gli F16 che i turchi avevano chiesto di acquistare in ottobre. Erdogan ha invece sostenuto che il tema non è stato toccato nel bilaterale.

Nello Strategic Concept, dove viene ribadita la minaccia «asimmetrica posta dal terrorismo», per la prima volta entra la Cina poiché fra l'altro ricorre alla «leva economica per creare dipendenza strategica». Un linguaggio simile a quello usato al G7. La Nato parla di «sfide sistemiche» alla sicurezza euro-atlantica. Il timore, evidenziato nel documento, è che «Russia e Cina stanno sviluppando una partnership strategica e sono in prima linea nel movimento autoritario contro le regole che regolano l'ordine internazionale».

In serata i leader sono andati al Prado per la cena ufficiale, dove ha suonato l'Orchestra Sinfonica di Kiev come «gesto di sostegno permanente all'Ucraina e omaggio al suo patrimonio culturale», ha spiegato la Moncloa. —

almeno teoricamente, non ti è ostile. Dopo l'invasione dell'Ucraina, dobbiamo riconoscere che si può tornare ala guerra vecchio stile. Una missione Nato in futuro potrebbe essere non di pace, ma di guerra. Se permettete, cambia molto dal punto di vista psicologico prima ancora che militarmente».

Qual è la lezione che i nostri militari hanno appreso dall'Ucraina?

«I russi si appoggiano soprattutto sull'artiglieria, che usano in maniera massiccia. Occorrono sistemi d'arma per spezzare questa loro supremazia. Sono ottimi quelli americani con proiettili che possono colpire a 300 chilometri, ma anche 80 o 20, estremamente precisi, a differenza dei russi».

Gli americani annunciano di mandare da noi 70 uomini per una batteria di missili antiaerea. Vanno a difendere Aviano, dove c'è l'Aeronautica Usa?

«Mi sembra l'ipotesi più ragionevole». —

L'Italia

Dagli Usa 70 soldati dell'anti-aerea Ad Aviano il rinforzo per Roma

Il baricentro si sposta a Est, i nostri militari andranno invece in Bulgaria e Paesi baltici Draghi: garanzia per gli scandinavi anche prima dell'ingresso definitivo nell'Alleanza

ILARIO LOMBARDO

INVIATO A MADRID.

Il baricentro resta ad Est. Al confine di fuoco, dove la Russia ha fatto ripiombare l'Europa in guerra. L'America di Joe Biden è lì che continua a investire, in uomini mezzi e risorse, perché è laggiù che secondo Washington si gioca gran parte della sicurezza globale. A Madrid la Nato a guida Usa ridisegna gli equilibri geopolitici, ben sapendo però che i partner hanno i propri interessi territoriali e le proprie preoccupazioni. Soprattutto sul fronte Sud dell'Europa, la frontiera del Mediterraneo che unisce i timori di Italia e Spagna, e che oggi sarà al centro dei lavori dei leader dell'Alleanza atlantica.

Non è un caso che nell'elenco di movimenti in Europa previsti dal Pentagono gli americani abbiano voluto precisare che il rafforzamento non riguarderà soltanto i Paesi dell'Est. In Italia è in arrivo una batteria per la difesa aerea a corto raggio con circa 70 militari, un'unità subordinata di un battaglione dislocato in Germania. «Mi viene descritto dal ministro della Difesa come un assestamento già in programma», ha spiegato il presidente del Consiglio Mario Draghi, a margine del summit di Madrid, che ieri ha deciso di lasciare in anticipo, per un Consiglio dei ministri previsto oggi a Roma. Da quanto risulta da fonti della Difesa, si tratterebbe di un'integrazione, probabilmente a difesa della base di Aviano.

Un rafforzamento di non grande entità ma che mantiene la strategicità del centro di comando in Italia, come chiesto dal governo, anche per la proiezione sul Mediterraneo delle nuove sfide alla sicurezza, dal terrorismo all'immigrazione incontrollata, causata dalla crisi alimentare.

Gran parte delle truppe degli Stati Uniti resteranno, comunque, nelle basi tedesche. Detto questo, ieri Washington ha aggiornato le destinazioni dei comandi e dei corpi militari: F35 in Gran Bretagna, brigate in Polonia, Romania e Paesi Baltici, due incrociatori in più in Spagna. Il punto è capire se questi rafforzamenti sono il preludio di una escalation. «A oggi non vediamo il rischio di un'escalation – risponde Draghi – ma bisogna essere pronti».

L'Italia lo sarà, assicura il capo del governo, garantendo la disponibilità di altri soldati pronti a partire verso Bulgaria, Polonia e Paesi baltici. Circa diecimila in totale, come raccontato ieri dalla Stampa. Così suddivisi, secondo la spiegazione offerta da Draghi: «Noi abbiamo assunto il comando Nato in Bulgaria e aiutiamo anche la Romania, c'è un pattugliamento aereo dei Baltici già da vari mesi. Le forze che verranno mandate in Romania e in Ungheria sono circa 2 mila soldati, 8mila sono invece di stanza in Italia, pronti, eventualmente fosse necessario».

Se fosse necessario: questo è l'inciso che il leader ripetono su ogni singolo tema affrontato durante il vertice. La Russia è un'incognita troppo grande. Ma l'Europa è pronta, secondo Draghi. Pronta a correre in aiuto di Finlandia e Svezia in caso di aggressione da parte di Mosca. Una garanzia che il premier ha dato all'inizio dei lavori del secondo giorno del vertice Nato di Madrid, ricordando una clausola precisa del Trattato istitutivo dell'Ue, l'articolo 42.7. Che prevede l'intervento dei Paesi europei a sostegno di un membro dell'Unione vittima di un attacco militare. Il processo di adesione alla Nato di Finlandia e Svezia terminerà solo con la ratifica degli accordi.

I due Paesi scandinavi sono con un piede dentro l'Alleanza atlantica. «Si tratta – sostiene il presidente del Consiglio - di una decisione sovrana, assunta democraticamente, da due Paesi dell'Ue», che «con la loro capacità contribuiranno in modo significativo alla sicurezza e alla missione difensiva dell'area euro-atlantica». Per Draghi, l'integrità di Finlandia e Svezia «non deve essere messa a repentaglio in alcun modo», l'Italia, secondo l'ex banchiere, ha il dovere «di concorrere sin d'ora alle loro esigenze di sicurezza e difesa».

Concluso l'accordo per l'ingresso di Finlandia e Svezia, dopo il superamento del veto del turco, partirà infatti una fase di transizione, in cui entrambi i Paesi si troveranno senza la copertura dell'articolo 5 del Trattato Nato che impone il soccorso comune degli altri membri. Finché non saranno dentro, Helsinki e Stoccolma restano teoricamente esposte alle mire di Mosca. Un rischio che si sono assunte dicendo addio a decenni di neutralità, dopo l'invasione indiscriminata dell'Ucraina, ma che è attenuato dalla previsione della clausola del Trattato europeo. E dalle rassicurazioni dei leader riuniti a Madrid. —



Truppe dislocate nella base militare di Aviano (foto d'archivio)

SALERNO: ERANO DELLA BRIGATA GARIBALDI

Mancano i documenti per il trasporto la Polstrada ferma 5 carri armati

La Polstrada esamina al casello autostradale di Mercato San Severino la documentazione degli autoarticolati di alcune ditte private incaricate del trasporto di mezzi bellici. A bordo non un semplice carico di armi, ma cinque carri armati dell'Esercito Italiano, modello Pzh 2000, diretti, si pensava in un primo momento, verso l'Ucraina. I mezzi provengono dalla base militare di Persano (Salerno). E sono in dotazione all'ottavo reggimento artiglieria terrestre Pasubio della brigata bersaglieri Garibaldi. Gli uomini della Polstrada passano al setaccio i documenti degli autisti e scoprono una serie di irregolarità: dall'assenza della carta di circolazione, alla revisione periodica scaduta. Non solo. Uno dei conducenti guidava pur essendo sprovvisto della speciale patente prevista per condurre mezzi di trasporto eccezionale. Le irregolarità riguardano tre carri su cinque. Per i mezzi che li trasportano – trattori e semirimorchi – scatta il fermo amministrativo. I carrarmati alla fine sono costretti allo stop e tornano alla base di Persano in attesa di un nuovo viaggio. —


Un carro Pzh 2000



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

La Siria riconosce l'indipendenza delle repubbliche di Lugansk e Donetsk

La Siria ha riconosciuto ieri i «l'indipendenza e la sovranità» delle autoproclamate repubbliche filo-russe di Lugansk e Donetsk nell'Ucraina orientale. A riferirlo sono stati i media statali. «Si apriranno comunicazioni con entrambi i paesi per concordare un quadro di rafforzamento delle relazioni, compresa l'instaurazione di relazioni diplomatiche».



Zelensky: «L'attacco russo sul centro di Kremenchuk è stato deliberato»

Il presidente ucraino Zelensky ha diffuso le riprese delle telecamere a circuito chiuso del momento in cui il centro commerciale di Kremenchuk è stato colpito lunedì da un attacco missilistico russo «deliberato». «Chiaro che gli assassini russi hanno ricevuto le coordinate esatte. Volevano uccidere il più alto numero di persone», ha detto Zelensky.



La Turchia

Il prezzo dell'allargamento Curdi svenduti a Erdogan

L'ingresso nella Nato di Svezia e Finlandia è un successo dell'Alleanza ma ha un lato oscuro: Ankara continua ad avere il coltello dalla parte del manico

MARCO BRESOLIN

INVIATO A MADRID

Sull'elenco stilato dal ministero della Giustizia ci sono già 33 nomi: 17 esponenti del Pkk curdo e 16 del movimento di Fethullah Gulen (che la Turchia chiama Feto, accusandolo di essere un'organizzazione terroristica responsabile del fallito golpe del 2016). Ankara è tornata a chiedere la loro estradizione alla Finlandia (che ne ospita 12) e alla Svezia (per i restanti 21), forte dell'accordo siglato martedì a Madrid per consentire l'ingresso dei due Paesi nella Nato. Si tratta di una delle tante contropartite imposte dal presidente Recep Tayyip Erdogan ai colleghi scandinavi per togliere il veto sulla loro adesione all'Alleanza Atlantica.

Al centro congressi Ifema di Madrid, dove i leader si sono riuniti per un vertice certamente storico, ieri la soddisfazione per l'allargamento della Nato era palpabile, mentre il ministero degli Esteri russo ha definito la mossa come «destabilizzante». Ma diversi capi di Stato e di governo hanno faticato non poco a celare l'imbarazzo per i termini di un'intesa che suscita parecchi interrogativi. Del resto era successo così anche nel 2016 in occasione dell'intesa sui migranti siglata dall'Unione europea con Erdogan, un «dittatore» di cui «si ha bisogno», come lo aveva definito l'anno scorso Mario Draghi. E proprio il premier italiano, durante una pausa del summit, ha avuto una reazione d'istinto molto significativa: interpellato sulle concessioni fatte al «dittatore Erdogan», sulle prime si è voltato e se n'è andato. Dopo aver fatto pochi passi, il premier è però tornato indietro e ha risposto così: «Siccome è un punto molto importante, è bene che questa domanda la facciate alla Svezia e alla Finlandia».



Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan conversa con il presidente Usa Joe Biden e il primo ministro britannico Boris Johnson a margine del summit Nato a Madrid

Magdalena Andersson, la premier svedese artefice dell'accordo, non ha dubbi: era la cosa giusta da fare. Ma a Stoccolma la attende un clima piuttosto acceso per le concessioni a Erdogan e per un accordo siglato «sulla pelle dei curdi».

Oltre a favorire le estradizioni, lei e il presidente finlandese Sauli Niinisto si sono impegnati a perseguire i membri del Pkk, ma anche a non sostenere la formazione curda siriana Ypg e al tempo stesso a togliere l'embargo sulle armi ad Ankara. «Ora dovremo armare Erdogan per sostenere la sua guerra di aggressione contro la Siria?» ha chiesto provocatoriamente Nooshi Dadgostar, leader della sinistra, secondo la quale «è pericoloso mettere la politica estera svedese nelle mani di Erdogan».

Anche la co-leader dei Verdi, Marta Stenevi, si è detta «molto preoccupata» per la rimozione dell'embargo sulle armi alla Turchia, ma l'intervento più significativo è stato quello di Amineh Kakabaveh. La deputata indipendente, di origini curdo-iraniane, tre settimane fa si è rivelata decisiva per salvare il governo: grazie alla sua astensione è stata bocciata per un solo voto la mozione di sfiducia che avrebbe fatto cadere l'esecutivo. Ora però è determinata a dare battaglia su questo fronte. Ha chiesto alla ministra degli Esteri Ann Linde di andare in Parlamento per spiegare i termini dell'accordo e ha minacciato una nuova mozione di sfiducia: «Questo è un giorno nero per la politica estera svedese. Stiamo svendendo i diritti fondamentali di cittadini che hanno ottenuto l'asilo».

Ma la premier ha assicurato che le estradizioni «dipenderanno dalle informazioni che avremo dalla Turchia» e che in ogni caso Stoccolma «seguirà il diritto internazionale e la Convenzione europea sulle estradizioni». Magdalena Andersson non teme ripercussioni per il governo, anche perché a settembre sono già previste le elezioni. Più contenute le reazioni in Finlandia, dove prevale l'entusiasmo per il via libera all'ingresso nella Nato.

L'esito dell'accordo è stato salutato dalla stampa filo-governativa turca come una vittoria di Erdogan «che ha ottenuto ciò che voleva». Il presidente si è ritagliato un ruolo da protagonista a Madrid, dove ieri sera ha avuto un bilaterale con Joe Biden per discutere la consegna di 40 caccia F-16: l'americano lo ha ringraziato per l'impegno ad aprire i corridoi del grano ucraino e per l'intesa con Svezia e Finlandia. L'opposizione turca, invece, parla di un accordo «inconsistente» e senza sviluppi concreti. Effettivamente da parte dei due Paesi, per ora, c'è solo un impegno politico, ma il protocollo di adesione deve essere ratificato dai parlamenti di tutti gli Stati membri. Nei prossimi mesi la Turchia continuerà ad avere il coltello dalla parte del manico. —

UNICI, COME TE.

ph: Studiogamma – Parma





I tuoi Salumi,
la nostra Filiera 100% italiana!

Una straordinaria esperienza del gusto fatta con mestiere e passione, per offrirti ciò che ami e ti appartiene: sapori unici, genuini e sani, garantiti dalla cura e dal rispetto delle tradizioni, che i salami CLAI e i crudi Zuarina portano ogni giorno nella tua terra e sulla tua tavola.

Salumi che raccontano la storia di un Paese che vive, ricco di cuore, di tenacia e creatività. E che celebrano i tanti gusti e sapori che rendono speciale tutto il buono dell'Italia.

CLAI.IT 

OTIuMTE4LjYyLjE4NA==

La delusione di Calabresi: «Nella sentenza il sapore amaro dell'impunità». La ministra Cartabia attende le motivazioni

Schiaffo francese all'Italia: negata l'estradizione a dieci ex brigatisti

IL CASO

PARIGI

La gioia di chi ci ha sperato fino all'ultimo è esplosa alla lettura della sentenza nell'aula della Corte d'Appello di Parigi: la Francia nega l'estradizione dei dieci ex terroristi rossi richiesti dall'Italia. Gli abbracci di parenti e amici dei diretti interessati si sono alternati alle urla di felicità, mentre qualcuno non ha retto ed è scoppiato a piangere dall'emozione. Il ricordo degli arresti avvenuti nell'aprile dello scorso anno nella capitale francese durante l'operazione Ombre rosse è ancora forte e dopo mesi di rinvii adesso è arrivato il momento di tornare alla vita di tutti i giorni. La stessa che i vecchi militanti di sinistra hanno abbracciato dopo aver deposto le armi e varcato le Alpi dopo gli anni di piombo di cui erano stati protagonisti, trovando protezione nella "dottrina Mitterand". È il caso dell'ex Br Marina Petrella (67 anni), condannata per l'omicidio del generale Galvaligi e oggi attiva nell'associazionismo per gli anziani, o della "collega" Roberta Cappelli (66 anni), insegnante di sostegno per disabili. E ancora Giorgio Pietrostefani (78 anni), il più anziano del gruppo, affetto da seri problemi di salute. Il leder di Lotta Continua è stato condannato perché considerato il mandante dell'omicidio del commissario Luigi Calabresi nel 1972.


La ministra della Giustizia Marta Cartabia

Ma quella che per molti è stata una festa, per altri si è trasformata in un'amara e inaspettata sconfitta. «Assassini», è stato l'urlo arrivato da una delegazione di leghisti venuta appositamente per seguire l'udienza. «Dopo quarant'anni che se la spassano nei bistrot sulla Senna era il minimo gridarlo», ha commentato il deputato Daniele Belotti, arrivato insieme ad alcuni rappresentati dell'Associazione carabinieri di Bergamo e a Cristian Bertoli, vicesindaco di Telgate, città natale di Narciso Manenti, ex brigatista che nel 1979 ha ucciso l'appuntato Giuseppe Gurrieri dinnanzi al figlio di 11 anni. «Una sentenza vergognosa, la Francia ancora difende questi assassini terroristi», ha detto Bertoli fuori dal Tribunale, blindato in occasione del verdetto sugli attentati di Parigi del 13 novembre del 2015. "L'Italia vuole giustizia", c'era scritto in francese su uno striscione dispiegato dal gruppo dinnanzi al Tribunale prima dell'inizio dell'udienza.

La sentenza di ieri, però, non è l'epilogo della vicenda. «Ci può essere un ricorso del procuratore in Cassazione», ha spiegato fuori dall'aula Jean-Louis Chalanset, avvocato dell'ex Br Enzo Calvitti, prima di aggiungere che ci sono cinque giorni di tempo per presentare la richiesta alla quale ha diritto solamente la parte francese.

In Italia, intanto, è tutta una gran delusione. Per qualcuno, però, è una delusione che riapre ferite nella carne viva della propria famiglia. «La decisione di rigettare in blocco la richiesta di estradizione per tutti e dieci gli ex terroristi rifugiati da anni in Francia - scrive Mario Calabresi, figlio del commissario Luigi che cinquant'anni fu ucciso a Milano da sicari di Lotta Continua - senza fare distinzione tra le loro diverse biografie, gli iter giudiziari, le condizioni di salute, ha un sapore che la mia famiglia e quelle degli altri parenti delle vittime conoscono molto bene. Il sapore amaro di un sistema, quello francese, che per decenni ha garantito l'impunità ad un gruppo di persone che si sono macchiate di reati di sangue». La ministra della Giustizia Marta Cartabia aspetta di poter leggere le motivazioni di una sentenza «che nega indistintamente tutte le estradizioni». —

DAN. CEC. – FRA. GRI,

L'ATTENTATO DEL 2015

Ergastolo ad Abdeslam per la strage del Bataclan

PARIGI

La chiamano «pena di morte sociale» e finora in Francia era stata pronunciata soltanto per 4 persone, mai per un terrorista. È l'ergastolo «incomprimibile», cioè senza nessuna possibilità di sconti, riduzioni o commutazione in pene alternative: Salah Abdeslam, il decimo terrorista delle stragi jihadiste del 13 novembre 2015, l'unico sopravvissuto, trascorrerà il resto dei suoi giorni in carcere. Aveva detto, prima della chiusura del maxiprocesso in cui era il principale imputato, di aver «commesso errori» ma di non aver «ucciso nessuno». Francese di origini marocchine, 32 anni, dopo 6 anni di silenzio in un carcere di massima sicurezza, Salah aveva cominciato spavaldo, arrivando a provocare i parenti delle vittime presenti, a proclamarsi un soldato dell'Isis. Via via il suo atteggiamento era profondamente cambiato. In un'udienza a febbraio aveva pianto, si era descritto come un elemento di secondo piano, non al corrente dei piani dei capi. Ma ieri sera è arrivata la pronuncia di condanna: per lui e per altri 18 dei 20 imputati.

SaanaSilver: ecco un importante rimedio per ridurre i dolori alla schiena

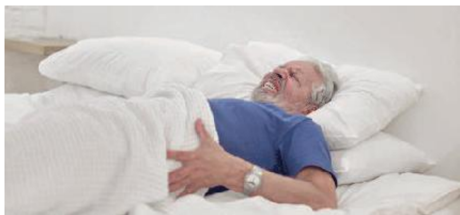




MAL DI SCHIENA: PIÙ DI 15 MILIONI DI ITALIANI NE SOFFRONO E IN MOLTI CASI I DOLORI SONO COSÌ FORTI DA ESSERE INSOPPORTABILI

Il mal di schiena può avere radici genetiche oppure può essere dovuto a errori di postura, traumi o movimenti ripetuti. Chi non ne soffre non sa: in fase acuta i dolori possono essere così forti da ostacolare le normali attività giornaliere.

Il sintomo più frequente con il quale il mal di schiena si manifesta è, nella maggior parte dei casi, l'insorgere di un forte dolore acuto, che oltre alla schiena colpisce anche il gluteo e la gamba. Questi sintomi possono sfociare in un **dolore** che è diverso da persona a persona; l'unica cosa certa è **che crea uno stato di disagio e deficit sia a livello motorio che a livello psicologico**. È stato dimostrato che chi non ne soffre non ha la più pallida



idea dell'entità del dolore che il mal di schiena può generare in fase acuta a chi ne è afflitto. **Non poter andare in giardino o a fare la spesa, non riuscire ad alzare la pentola dell'acqua per preparare il pranzo o più semplicemente dover chiedere aiuto anche solo per alzarsi dalla sedia o dal divano, crea uno stato di disagio che oltre al dolore sfocia in un perenne stato di stress psico-emotivo che danneggiano sia la persona colpita dal dolore sia familiari ed amici, che non sempre sanno cosa fare per aiutare il proprio caro**. Se anche tu o qualcuno dei tuoi cari vivete una situazione simile, continuate a leggere, perchè **SaanaSilver ha creato un rimedio importante ed innovativo per aiutarti a ridurre il dolore**.

Quali sono le cause del mal di schiena?

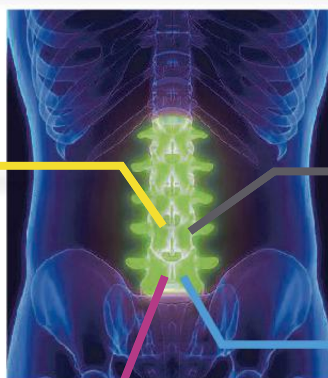
Spesso il mal di schiena non ha una causa ben definita, tuttavia ci sono condizioni più frequentemente associate alla sua comparsa, quali:

- Colpo della strega
- Strappi muscolari
- Ernie
- Protrusioni discali
- Problemi alla colonna vertebrale
- Osteoporosi



RIDURRE IL DOLORE NEI CASI DI ERNIE E PROTRUSIONI DISCALI

ACCELERARE IL PROCESSO DI GUARIGIONE DURANTE O POST RIABILITAZIONE



MIGLIORARE LA FLUIDITÀ DEI MOVIMENTI E LA POSTURA

RIDURRE IL DOLORE POST TRAUMA

Per evitare il mal di schiena è fondamentale un lavoro di prevenzione nella vita di tutti i giorni: stare attenti ai pesi e ai carichi che si trasportano, avere una giusta postura, sia da seduti sia in piedi, e soprattutto evitare piegamenti, strappi violenti e movimenti bruschi, soprattutto quando ci pieghiamo per raccogliere o prendere qualcosa dal pavimento.

Qual è la forza di questa fascia lombosacrale?

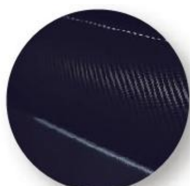
Le fasce **SaanaSilver** sono una **combinazione eccellente di innovazione e tecnologia**. La loro straordinaria formula è basata sulla costituzione di uno speciale tessuto filato che include microfilamenti di **RAME, CARBONIO E ARGENTO** che, sfruttando i principi della metalloterapia, è in grado di **aiutare a ridurre il dolore di varia natura per un sollievo naturale**.

RAME



Caratterizzato da importanti proprietà benefiche per la salute e il benessere della pelle, **il rame è un elemento naturale che attenua i crampi**. Viene **utilizzato come antisettico e antinfiammatorio a livello articolare**.

CARBONIO



Mantiene la pelle asciutta, permette la traspirazione e regola il calore corporeo, garantendo un benessere elevatissimo.

ARGENTO



L'argento è un elemento di fondamentale importanza per la metalloterapia, è atossico e naturale. È un conduttore che consente la dissipazione delle cariche elettrostatiche per uniformare il calore corporeo.

L'argento rilassa i nostri muscoli e incide molto positivamente sulla qualità del nostro riposo, miglio-



rando la circolazione sanguigna e linfatica.

Grazie alle loro speciali proprietà batteriostatiche, gli ioni d'argento impediscono la proliferazione di batteri e funghi.

Questo permette un uso della fascia continuativo durante la giornata.

La fascia lombosacrale ha una peculiarità molto importante che le consente di riprendere la forma originaria.

È molto resistente all'usura e molto gradevole al tatto.

Riesce a mantenere stabile la temperatura della pelle, il che è molto efficace nell'assorbimento del sudore.

Questo speciale tessuto di Rame, Carbonio e Argento ha permesso di creare una fascia ergonomica, anatomicamente profilata, in grado di adattarsi perfettamente alla pelle, garantendo un altissimo comfort e libertà di movimento.

La metalloterapia esiste sin dall'antichità e da sempre **contribuisce ad attenuare le sensazioni dolorose di varia natura** generando un sollievo naturale al dolore.

La fascia lombosacrale può essere tranquillamente utilizzata sotto qualsiasi indumento, da uomini e donne di tutte le età.

Non si arriccia ed ha tante misure per consentire a chiunque di indossarla.

È lavabile a mano o in lavatrice ad una temperatura di 30°.

Una fascia innovativa per tutti

La fascia lombosacrale **SaanaSilver** è indicata a tutte le persone che hanno dolori alla schiena di diversa entità.

La fascia SaanaSilver possiede proprietà antibatteriche, previene la formazione di funghi ed è inoltre molto confortevole e facile da indossare.

Se tu o qualcuno dei tuoi familiari siete afflitti da dolori alla schiena contattaci subito, **SaanaSilver è sinonimo di qualità e professionalità.**

Liberati subito dal dolore



Accedi alla straordinaria promozione valida fino al **04/07/2022** che ti consentirà di ricevere entro 2 giorni lavorativi la tua FASCIA LOMBOSACRALE **SaanaSilver** a soli ~~142€~~

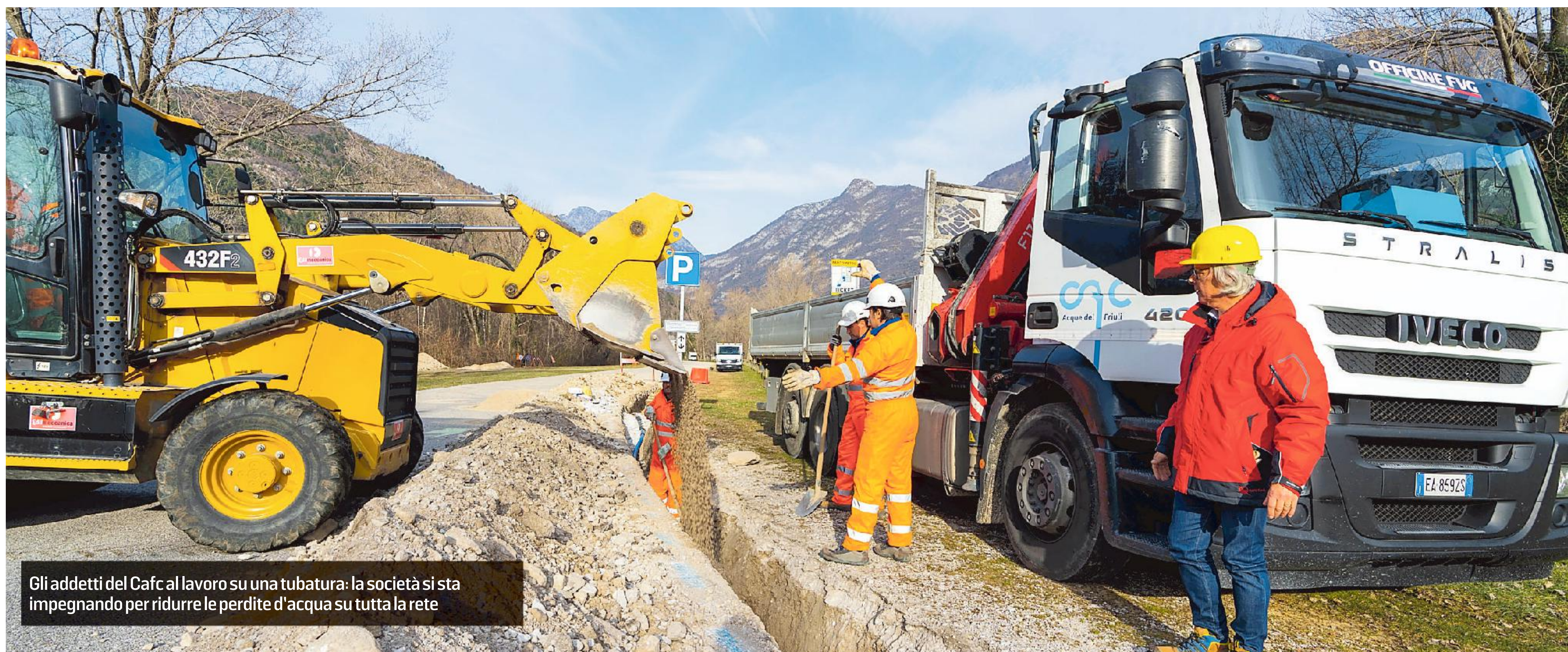
47€!

La **FASCIA LOMBOSACRALE SaanaSilver** può essere ordinata solo telefonicamente al numero:

090 9485560

Lun. - Ven.: 8:00 - 20:00, Sab. - Dom.: 9:00 -18:00

L'emergenza idrica in Friuli Venezia Giulia



Gli addetti del Cafc al lavoro su una tubatura: la società si sta impegnando per ridurre le perdite d'acqua su tutta la rete

Alberto Lauber / UDINE

Cinquemila chilometri di tubi si perde un litro d'acqua su tre

Cafc al lavoro per ridurre gli sprechi: progetto dei gestori Fvg per digitalizzare la rete e prevedere le falle

Una rete idrica che si snoda per 5.319 chilometri corrisponde – volendo immaginare le tubature in linea retta – alla distanza che separa Udine da Karachi, la città più popolosa del Pakistan. Questo tragitto infinito è proprio quello gestito dal Cafc, che raggiunge 187 mila utenze in provincia di Udine garantendo il servizio a 572.975 abitanti. Questo percorso è però in parte accidentato, tanto che, fra punti difettosi e tratti deteriorati, in tutta la provincia viene perso circa il 33 per cento dell'acqua incanalata. Un litro su tre.

«Quello delle perdite idriche è un tema delicato, soprattutto in momenti come questo, con la siccità che sta riducendo le risorse a disposizione – commenta il presidente del Cafc, Salvatore Benigno – . La situazione in Friuli è comunque in linea con i dati nazionali».

«In alcune zone – entra nel dettaglio il direttore del Cafc, Massimo Battiston – siamo tra i più efficienti d'Italia, in altre siamo in difficoltà. Per esempio, in pianura e nella zona di Udine le perdite delle tubature sono pari a circa il 12 per cento. Nelle zone montane, in quelle collinari e nei territori della ricostruzione post terremoto il quadro è più complicato. C'è però una caratteristica della nostra provincia che rende tutto più difficile, ossia il numero enorme di singole utenze. In Friuli serviamo ben 187 mila utenti con oltre 572 mila abitanti. Si tratta di persone che vivono soprattutto in villette o comunque in case singole. In una fascia della città di Milano con oltre un milione di abitanti le utenze sono invece solo 55 mila, perché si vive in palazzi e grattacieli. Se si tiene presente che ogni singola utenza comporta uno stacco dalla rete e dunque potenzialmente un rischio di perdita, si capisce come sia complicato gestire una rete come la nostra».

In Italia c'è una particolare classifica dei gestori idrici e delle perdite dei loro impianti. Esistono cinque classi, dalla A (la migliore, quella con meno disservizi) alla E (la peggiore). «Il Cafc – prosegue il direttore Battiston – è nella classe A per quanto riguarda la classe di merito che misura la perdita al giorno per chilometro; siamo invece nella classe C per la perdita in assoluto in termini percentuali. E per abbassare di un punto questa percentuale si deve lavorare per oltre un anno».

Ad appesantire i dati ufficiali ci sono anche le cosiddette perdite apparenti e gli autoconsumi autorizzati. «Si tratta dell'acqua che viene conteggiata come persa nonostante non ci sia stata una perdita reale – sottolinea il direttore – . È il caso per esempio delle pulizie di alcune condutture arrugginite. La vera perdita è invece quella che deriva dalla rottura delle tubature. Il dato delle nostre perdite globali è del 43 per cento, ma scende al 33 per cento se consideriamo le perdite reali». Secondo l'Istat, il dato medio italiano è del 42 per cento.

Il presidente Benigno ha comunque impresso una accelerazione a questa operazione contro le perdite d'acqua. Il Cafc infatti, come capofila dei gestori regionali (AcegasApsAmga, Acquedotto del Carso, Iris acqua, Acquedotto Poiana, Hydrogea e Livenza Tagliamento Acque), ha presentato un progetto innovativo che potrebbe usufruire dei fondi del Pnrr.

Il costo previsto è di 47 milioni, 37 dei quali finanziati dal Pnrr.



SALVATORE BENIGNO
PRESIDENTE DEL CAFC, SOCIETÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO

Il Cafc è capofila dell'iniziativa che prevede un costo complessivo di 47 milioni, 37 dei quali da finanziare con il Pnrr

È stato battezzato "Smart Water Management" e si propone di ridurre le perdite «attuando una forte digitalizzazione delle reti idriche – precisa Benigno – con localizzazione puntuale delle perdite con tecnologia Sar (radar satellitari) al fine di attuare interventi predittivi rispetto alle tecniche tradizionali di controllo delle reti con monitoraggi periodici, che spesso risolvono il problema solamente quando si è già posto». Questo progetto digitale consentirà quindi di prevedere i momenti critici e di intervenire in anticipo con costi ridotti. Potrebbe essere sviluppato e concluso in tre anni con la completa digitalizzazione della rete idrica. —

FRIULI OCCIDENTALE

Pordenone virtuosa ma in provincia dispersione al 50,5%

Hydrogea ha in gestione oltre 1.300 chilometri di rete
A Spilimbergo il caso più critico: previsti investimenti

PORDENONE

Pordenone è una delle città più virtuose in Italia sotto il profilo del risparmio idrico. Se si considera la rete dell'acquedotto gestita da Hydrogea nel capoluogo del Friuli occidentale, si scopre che la dispersione idrica – parametro quanto mai sensibile in questo periodo – si ferma al 10,3 per cento. Non si tratta solo del dato più basso di tutti i comuni che ricadono sotto l'egida della società in house – venti per 107 mila abitanti (un terzo della ex provincia) –, ma anche di uno dei dati più bassi in assoluto nel panorama nazionale. La media registrata dal bilancio di sostebilità della società, tuttavia, non è altrettanto bassa: nel 2020 (ultimo dato disponibile) la media è salita al 50,5 per cento.

L'indicatore si chiama M1 (perdite idriche ed è uno dei sei requisiti fissati da Arera) e corrisponde alla percentuale di volume perso rispetto al volume totale d'acqua immesso in rete, su tutti gli oltre 1.300 chilometri di condotte gestiti dalla società. L'indicatore era calato di 1,5 punti percentuali tra il 2016 e il 2019, raggiungendo quota 49% circa. Nel 2020 però – dato dei bilancio di sostebilità – la percentuale media è sopra il 50 per cento. La società ha programmato investimenti, nel quadriennio 2020 - 2024, che vanno anche nella direzione, di migliorare la rete e di abbassare l'indicatore di un punto, un punto e mezzo l'anno.



Tra i progetti più significativi, oltre un milione di euro è destinato a un progetto che la società sta portando avant con LTA Spa (società che interessa i comuni del Sanvitese e

L'emergenza idrica in Friuli Venezia Giulia



LE SOLUZIONI

Pronti per le famiglie 15 mila sacchetti al giorno da tre litri ciascuno

Il Consorzio garantisce rifornimenti d'acqua in caso di necessità Se la siccità permane fino a settembre, problemi solo in montagna

Alberto Lauber / UDINE

Ordinanze, raccomandazioni, regole, limitazioni: per la prima volta ci troviamo di fronte a una vera emergenza-acqua e tutti ci chiediamo cosa potrebbe accadere se la siccità dovesse durare addirittura per tutta l'estate. Il presidente del Cafc Salvatore Benigno e il direttore della stessa società Massimo Battiston hanno le idee chiare: «Se non dovesse piovere fino a settembre la zona della pianura dovrebbe reggere, mentre la montagna correrebbe un serio pericolo di trovarsi in difficoltà».

Cosa succederebbe allora? Il Cafc e gli altri gestori delle reti idriche hanno sottoscritto alcuni protocolli che prevedono un aiuto reciproco in caso di necessità. Inoltre, il Cafc ha a disposizione una soluzione di pronto intervento per rispondere a una emergenza improvvisa. «Siamo in possesso di una macchina che è in grado di riempire d'acqua 15 mila sacchetti al giorno – spiega il presidente Benigno – . Ogni sacco contiene tre litri d'acqua potabile. È prevista la consegna di un massimo di tre sacchetti a famiglia. Le priorità sarebbero ovviamente quelle legate al bere e all'igiene. A provvedere alla distribuzione sarebbe la protezione civile». «Ci è capitato una volta sola di dover mettere in funzione questo protocollo – ricorda il direttore – . Fu nel 2020 a Forgaria in seguito a una difficoltà dell'Acquedotto Destra Tagliamento che riforniva il Comune».

Se i sacchetti possono rispondere bene a necessità locali, sarebbero però necessarie altre contromisure in caso di problemi su aree vaste. «La prima cosa da fare in quel caso – afferma Battiston – sarebbe quella di chiudere l'irrogazione notturna in alcune aree. I serbatoi vanno infatti riempiti di notte per poter avere la piena operatività durante il giorno, quando la richiesta d'acqua è ovviamente massiccia. Se ci fossero consumi elevati anche di notte i serbatoi non potrebbero più recuperare. Insomma, in alcune aree bisognerebbe che non si consumasse più acqua dopo le 22».

Scenari a cui in Italia non potevamo nemmeno pensare fino a qualche anno fa. Gli ormai frequenti periodi di siccità stanno invece costringendo gli esperti a prevedere soluzioni d'emergenza. «Una crisi idrica di questo genere non c'era mai stata – sottolinea il direttore Battiston – e bisogna che tutti diano il loro contributo. L'acqua non va sprecata. Dalla pianura al mare per ora non c'è emergenza, mentre in collina e montagna c'è qualche problema. La prima cosa da raccomandare a tutti è di non bagnare i giardini con l'acqua dell'acquedotto. Bisogna anche evitare di lavare l'automobile. Un comportamento responsabile aiuta anche a risparmiare: più si consuma, più si paga».

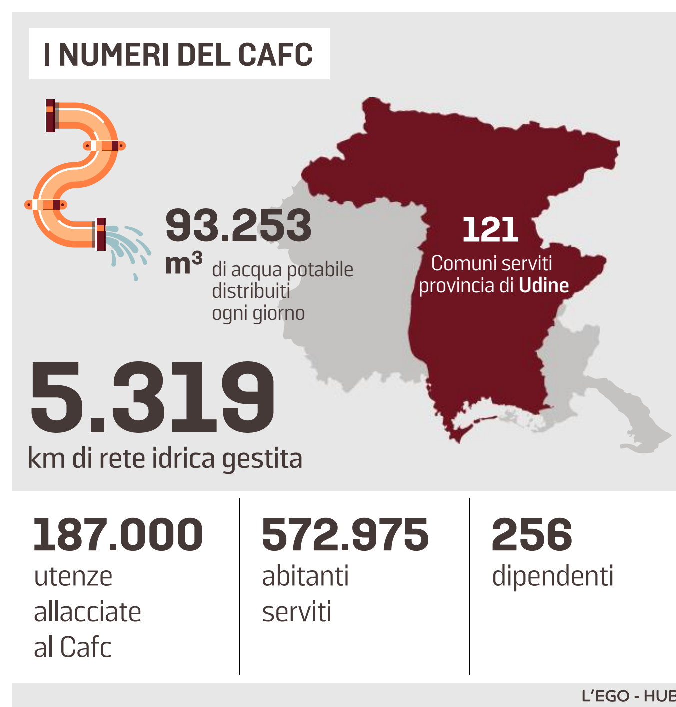
Il sito web del Cafc riporta una serie di regole per consumare meno acqua, soprattutto nel periodo estivo. Ecco i punti evidenziati dalla società di gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione): non innaffiare le piante e il prato con l'acqua potabile; ricicla l'acqua per il lavaggio di frutta e verdura e raccogli l'acqua piovana; quando ti radi la barba o lavi i denti non lasciare scorrere l'acqua (risparmierai circa 20 litri); farsi il bagno può essere rilassante, ma la doccia ti fa risparmiare 100 litri d'acqua; prediligi l'utilizzo di lavatrici e lavastoviglie, ma ricorda di azionarle quando sono a pieno carico (in un solo anno potrai risparmiare fino a 8.000 litri); se non hai la lavastoviglie, lava i piatti riempiendo il lavello: il risparmio è assicurato, utilizzerai migliaia di litri in meno all'anno; riparare un rubinetto che perde ti dà un servizio migliore e potrai risparmiare migliaia di litri d'acqua; bastano solo due secchi d'acqua per lavare la tua auto e risparmiare 130 litri in pochi minuti.—

ECCO COME EVITARE DI SPRECARE L'ACQUA

1. Non innaffiare le piante ed il prato con l'acqua potabile! Ricicla l'acqua per il lavaggio di frutta e verdura e raccogli l'acqua piovana
2. Quando ti radi la barba o lavi i denti non lasciare scorrere l'acqua. Risparmierai circa 20 litri
3. Farsi il bagno può essere rilassante, ma la doccia ti fa risparmiare 100 litri d'acqua
4. Prediligi l'utilizzo di lavatrici e lavastoviglie, ma ricorda di azionarle quando sono a pieno carico. In un solo anno potrai risparmiare fino a 8.000 litri
5. Se non hai la lavastoviglie, lava i piatti riempiendo il lavello. Il risparmio è assicurato: utilizzerai migliaia di litri in meno all'anno
6. Riparare un rubinetto che perde ti dà un servizio migliore e potrai risparmiare migliaia di litri d'acqua
7. Bastano solo due secchi d'acqua per lavare la tua auto e risparmiare 130 litri in pochi minuti

L'EGO - HUB

I NUMERI DEL CAFC



187.000 utenze allacciate al Cafc

572.975 abitanti serviti

256 dipendenti

L'EGO - HUB





Operai al lavoro negli acquedotti e cantieri con le tubature

del Portogruarese) e Piave Servizi.

Spa che opera nella fascia confinaria veneta. Si tratta di un progetto che punta a mappare la rete esistente, con l'aiuto delle nuove tecnologie, nell'ottica del miglioramento infrastrutturale, di gestione e di salvaguardia dell'ambiente. Come si legge nella relazione che accompagna il piano di investimenti della società – tra il 2018 e il 2023 si stimano oltre 8 milioni di euro investiti da Hydrogea per ridurre la dispersione idrica –, oltre alle tubature vetuste, in alcune zone ci sono problemi legati anche ai contatori: una parte ha più di 15 anni di età.«Il valore dato dalla misura dei volumi erogati risulta inferiore al reale, penalizzando formalmente la quantificazione delle perdite. A questa criticità si aggiunge l'assenza di contatore per gran parte delle utenze dei comuni montani».

Come detto, se Pordenone è virtuosa, non tutti i Comuni partono dalla medesima situazione e l'area pedemontana in particolare risente di una rete vecchia. Il caso peggiore, tuttavia, si è registrato a Spilimbergo, dove si è arrivati a una dispersione del 70 per cento, che ha portato a programmare investimenti importanti nei prossimi anni.

Facendo una media su tutta le rete di Hydrogea, si si calcola che le le perdite idriche per chilometro gestito – calcolate in metri cubi per chilometro per giorni dell'anno – siano in media 22,29. Tali sono i metri cubi per chilometro che ogni giorno vengono rilasciate e quindi perse dalla rete. Al tema della quantità si aggiunge quello della qualità: anche su questo la società di Pordenone ha fatto un lavoro costante. L'area pordenonese negli anni '90 ha avuto problemi con l'atrazina e, più di recente, con un suo derivato: la Dact. Anche su questo fronte sono stati fatti importanti investimenti, nella consapevolezza che le risorse idriche, pulite, sono un bene esauribile.—

M.MI.

Il capoluogo ha una percentuale del 10,3 uno dei dati migliori in Italia; la città del mosaico è arrivata invece al 70%

Progetto, in collaborazione con LTA e Piave Servizi, per mappare le condutture e programmare gli interventi

Il braccio di ferro sul Superbonus



PATUANELLI (M5S)

«Dalle banche acquisti massicci»

La mancata proroga del Superbonus 110%? «Quello era uno degli elementi per cui è nato questo governo, non si può far finta di fare le cose. Se io faccio la proroga del Superbonus ma blocco completamente la cedibilità del credito è come se lo avessi ucciso». Lo dice a Rai Radio1, ospite di Un Giorno da Pecora, il ministro dell'Agricoltura, il triestino Stefano Patuanelli del Movimento cinque stelle, intervistato da Giorgio Lauro e Geppi Cucciari. «È assolutamente necessario che si riapra la possibilità delle cessioni del credito e che le banche facciano un'operazione di acquisto massiccio - ha detto Patuanelli a Rai Radio1 - altrimenti perderemo centinaia di migliaia di imprese nate in questo periodo, così come quelle già strutturate».



DAL MAS (FORZA ITALIA)

«Una iniquità che va corretta»

«Basta fare confusione sul Superbonus, eventuali proroghe, per una misura che per i condomini è già in vigore fino al 31 dicembre 2023, non servirebbero a niente senza il totale sblocco della cessione dei crediti, è inutile quindi anche solo parlarne». Così Franco Dal Mas, senatore di Forza Italia, che continua: «Sarebbe oltremodo grave invece non dare fiato alle banche e agli altri istituti interessati all'acquisto dei crediti. Senza poter accedere ai meccanismi di sconto in fattura e cessione del credito potrebbero accedere al Superbonus solo i cittadini fiscalmente capienti, in grado di usufruire della detrazione quinquennale sull'Irpef. Sarebbe il primo caso della storia di un bonus fiscale riservato solo a chi ne ha meno bisogno, a danno di chi invece della detrazione maggiorata avrebbe bisogno. Un'iniquità che va corretta: il governo deve dare una risposta».



SUT (CINQUESTELLE)

«Lavoriamo per sbloccare le cessioni»

«Il Superbonus è una misura troppo importante per finire impantanata in un impasse che rischia di danneggiare seriamente cittadini e imprese, svilita dalle frequenti fake news che, ad essa, si sono accompagnate in questi mesi. Per questo siamo al lavoro, assieme al Governo, per sbloccare la possibilità di cedere i crediti fiscali legati al 110%. Lo dichiara il deputato pordenonese Luca Sut, vicepresidente del Gruppo dei pentastellati alla Camera e neo coordinatore regionale del M5S per il Friuli Venezia Giulia. «In riunione di maggioranza sul Dl Aiuti, abbiamo focalizzato l'attenzione sulle iniziative da mettere in campo per ristabilire il funzionamento del meccanismo della cessione, e abbiamo espresso la necessità di coinvolgimento, in questa fase, anche del mondo delle imprese e dei professionisti».

Categorie preoccupate: senza la proroga del 110% forte frenata per l'edilizia

Martina (Confindustria): il 90% degli abusi riguarda il bonus delle facciate
Tilatti (Confartigianato): stavolta non sono ottimista, cantieri fermi e contenziosi

Maurizio Cescon / UDINE

C'è amarezza nel settore dell'edilizia per le ultime decisioni del governo sul Superbonus 110%, per il quale non è prevista alcuna proroga. Anche se la speranza è quella che l'esecutivo ci ripensi, magari accogliendo i rilievi dell'Ance. Fatto sta che, se Draghi dovesse andare dritto per la sua strada, il comparto, anche in regione, potrebbe ripiombare in un periodo di crisi, o comunque di forte rallentamento, rispetto a questo biennio d'oro, dove i cantieri hanno lavorato a spron battuto.

«Se il governo ha preso questa decisione - dice il presidente dell'Ance regionale **Roberto Contessi** - vuol dire che ci sono ministri che non conoscono il mestiere, nè vanno a cercare chi e cosa ha davvero creato i problemi. I controlli? Non ci sono stati: le truffe si sono verificate sul bonus facciate, dove per avere l'incentivo del 90% bastava presentare una fattura. Poi sono nate tante imprese dal nulla, che hanno approfittato per truffe milionarie, perchè anche un bambino capisce che il boccone era troppo ghiotto. Qui parliamo di denaro dei cittadini? E allora bisognava mettere le stesse regole che ci sono negli appalti pubblici: non avremmo avuto l'impennata del costo della manodopera e l'esplosione dei prezzi delle materie prime, in più c'era la certezza che avrebbero operato solo aziende strutturate, sicure, certificate. Adesso invece, senza la proroga, si butta via il bambino, oltre all'acqua sporca. Il dispositivo dovrebbe servire per i condomini, soprattutto, invece l'85% delle richieste è sulle villette che danno meno ritorno. Ma rinnovare i condomini invece è una cosa da farsi assolutamente, visto quanto costa oggi l'energia elettrica. Noi riteniamo che lo stop sarà un disastro: molte aziende sono andate già a lavorare per clienti ai quali le banche avevamo promesso l'acquisto del credito. Se queste sono le premesse, in autunno attendiamo tempi difficili, spero che il governo ci ripensi».



ROBERTO CONTESSI
PRESIDENTE REGIONALE DEI COSTRUTTORI (ANCE)

«La ristrutturazione dei condomini è comunque una priorità»

Perplessa anche **Angela Martina**, capogruppo del settore costruzioni di Confindustria Udine. «Il problema vero - dice - è che le banche non acquistano più i crediti. Questo succede anche per i lavori già in atto, ciò metterà in crisi le imprese che avevano creato il proprio business, è tutto un sistema che viene messo in difficoltà. Negli ultimi mesi il governo aveva già avuto una posizione di chiusura verso il Superbonus 110%, ma ci si aspettavano interventi per sbloccare le situazioni di criticità, non uno stop repentino. Abusi? Il 90% delle truffe riguarda il bonus facciate, non il 110%. Senza Superbonus ci sarà una grave frenata per il settore, eravamo usciti da poco dalla crisi, grazie a questi incentivi, che hanno dato una bella spinta».

Parla di «enormi difficoltà all'orizzonte» il presidente regionale di Confartigianato Imprese **Graziano Tilatti**. «Prevedo conseguenze negative - spiega - per le imprese e i committenti, si apriranno tanti contenziosi legali se i cantieri si bloccheranno o se addirittura non saranno nemmeno iniziati, dopo che è stata fatta la trafila burocratica. Il Superbonus è stato abortito, ma era una misura che doveva accompagnarci verso la transizione ecologica. Siamo stati bravi a rovinare una legge che doveva diventare strutturale, magari a percentuali di incentivo inferiori, per rinnovare il patrimonio abitativo. È un'idea intelligente sporcata dalle truffe e dagli ostacoli burocratici. C'è il rischio che si fermino a metà i cantieri, che si creino delle liti. La misura sarà costata molto denaro allo Stato, è vero, ma ogni euro investito in edilizia ha un moltiplicatore per quattro, in più ci sarebbero stati risparmi energetici importanti. Forse era meglio sospendere i termini per consentire ai cantieri in corso di andare avanti, e poi magari pensare a una misura di minore intensità, al 65% ma strutturale. Cosa succederà adesso? Avremo una nuova crisi dell'edilizia, le imprese avevano investito in infrastrutture, personale e mezzi proprio per il 110%. Mi auguro che chi ha posto in essere questa chiusura, sappia quale sarà l'effetto. Se il governo non ha previsto le conseguenze, allora vuol dire che siamo alla frutta. Avevo sempre detto che ne saremmo usciti bene da ogni emergenza, ma stavolta non sono ottimista, siamo davanti al colpo finale». —

IL SUPERBONUS



Superbonus 110%: misura voluta dal governo Conte II



Obiettivi: incentivi per efficientamento energetico del patrimonio edilizio privato (condomini, villette)



Lavori effettuabili: cappotto esterno della casa, cambio di serramenti, pannelli fotovoltaici interventi sulle parti comuni dei condomini



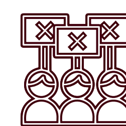
Costo per lo Stato: circa 30 miliardi di euro



Criticità emerse: truffe e abusi in diverse realtà italiane



Decisione del governo Draghi: stop ad altri fondi per nuove proroghe



Reazioni: l'edilizia in Friuli è contraria, tema una nuova forte frenata del settore

L'EGO - HUB

Il braccio di ferro sul Superbonus



ANCE VENETO

«Non è solamente una voce di spesa»

«Purtroppo il governo non comprende che questo incentivo non è solo una voce di spesa, ma rappresenta soprattutto un investimento che permette lo sviluppo del territorio nell'ottica della sostenibilità». Lo afferma sul Superbonus il presidente di Ance Veneto, Paolo Ghiotti, che esprime la sua forte preoccupazione per la mancata proroga del provvedimento. «Siamo consapevoli che ci sono stati delle frodi – rileva –, ma le imprese edili hanno sempre sostenuto la necessità dei controlli per smascherare i furbetti del Superbonus. C'è, però, da dire che c'è un fattore che non è sotto i riflettori, ma che sottolinea un altro effetto positivo dell'incentivo che è quello di aver ridotto il lavoro nero infatti si è registrato, da parte delle Casse edili, un incremento del contributi versati».



IL BILANCIO GDF

Frodi, il 110% è in coda alle classifiche

Il Superbonus 110% è in coda alle classifiche delle frodi. Gli illeciti maggiori sono relativi al bonus facciate 90% e all'ecobonus, che da soli pesano per circa l'80% del totale. Quasi mezzo miliardo di euro di crediti sospetti è poi rimasto ''incagliato'' nella rete dei controlli automatici e preventivi della piattaforma dell'Agenzia delle Entrate. Sono dati e cifre forniti dal Terzo reparto operazioni della Guardia di Finanza. Finora le indagini e le attività di analisi svolte in collaborazione tra le Fiamme gialle e l'Agenzia delle Entrate hanno consentito di accertare crediti di imposta inesistenti per un valore di 5,64 miliardi di euro, che in gran parte risalgono al periodo precedente alla stretta anti frodi. Il picco di sequestri si è avuto alla fine del 2021, nel terzo bimestre del 2022 la cifra sequestrata è stata di 823 milioni di euro.



LA CNA

«Timori per i problemi delle imprese»

Il presidente nazionale della Cna, Dario Costantini, e il segretario generale, Sergio Silvestrini, hanno incontrato il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, nella sede del Ministero per parlare di Superbonus 110%. Nel corso del colloquio, che la Cna definisce «cordiale», il presidente e il segretario hanno evidenziato «le preoccupanti difficoltà per decine di migliaia di imprese della filiera delle costruzioni che non riescono a cedere i crediti d'imposta legati ai bonus per la riqualificazione degli immobili a causa del congelamento del mercato». Il Ministro Franco, sottolinea la confederazione in una nota, «ha ascoltato con attenzione il quadro illustrato dalla Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato), sottolineando che il tema è all'attenzione del Governo».

L'avvocato Puschiasis: evidenti tante storture
«Limitare gli incentivi al 65% massimo»

«Mettere in sicurezza i contratti che hanno già avuto esecuzione»

I CONSUMATORI

Così non va. Troppe storture, troppe difficoltà, troppe speculazioni. Barbara Puschiasis, avvocato e presidente di Consumatori attivi, da tempo "tuona" contro l'applicazione che si è fatta nel Paese del Superbonus 110%. «Da ormai un anno e mezzo stiamo denunciando le criticità legate al 110% - afferma la presidente dell'associazione -. Moltissimi sono coloro che purtroppo sono finiti nella trappola delle illegittime cessioni dei crediti e delle aziende fantasma che hanno fatto sottoscrivere contratti incassando caparre e poi sono sparite. Circa 30 mila le nuove imprese nate negli ultimi due anni nel settore edile e il 99% delle truffe che ci sono state segnalate riguardano aziende che non hanno sede in Friuli Venezia Giulia. Questa situazione, che riguarda tutti i bonus edilizi, oltre al blocco delle cessioni da parte delle banche e delle imprese, all'aumento folle dei prezzi e a lavori mal eseguiti a causa della fretta o di materiali scadenti o progetti raffazzonati sono gli ingredienti per uno tsunami che è destinato a travolgere migliaia di famiglie e imprese con effetti dirompenti. Il governo afferma che le truffe sono un danno per l'erario. Purtroppo si tratta di truffe legalizzate, rese possibili da una norma semplice da aggirare sulle cessioni, da un sistema telematico per "caricare le cessioni" assolutamente vulnerabile tanto da aver reso possibile in moltissimi casi il furto dell'identità fiscale del contribuente al quale sono stati assegnati crediti fiscali inesistenti a sua insaputa. Alla fine di tutto il conto verrà fatto pagare a cittadini e imprese: ai primi verrà chiesto di restituire i crediti fiscali generati – a insaputa del contribuente e da esso mai effettivamente utilizzati – oltre sanzioni ed interessi, mentre alle seconde, con l'esaurimento dei fondi e il blocco delle cessioni anche in corso di esecuzione regolare dei contratti, verrà data quale unica opzione quella di chiudere l'attività, non avendo più liquidità per far fronte a materiali e manodopera. E quindi a chi è convenuta questa politica dei bonus? Hanno alimentato la speculazione, hanno dato linfa a realtà imprenditoriali spesso create solo per diventare scatole vuote per veicolare crediti d'imposta poi andati a vantaggio della malavita organizzata e stanno portando molte aziende serie e diverse famiglie oneste a scontrarsi con l'inefficienza di un sistema e a pagare loro stessi il conto salato dei bonus».

Cosa fare adesso prima di guai peggiori? «Necessario è che si mettano in sicurezza - conclude Puschiasis - tutti i contratti che hanno già avuto esecuzione, permettendo la circolarizzazione dei crediti e che venga varata una norma salva truffati alla luce anche dei sequestri già posti in essere. Basta poi con proroghe di uno strumento che sta creando più problemi che soluzioni, è necessario rivedere i bonus edilizi e razionalizzarli. I bonus inoltre non dovrebbero superare il 65% di importo incentivato così da responsabilizzare tutte le parti». —

M.CE.



Barbara Puschiasis

«Governo e Parlamento hanno trasformato una misura utile, in una norma che ha arricchito i furbi»

«Uno dei grandi errori è stato mettere scadenze ravvicinate, generando ansia e la corsa senza fine dei prezzi»



Angela Martina

«Tanti i cittadini finiti nella trappola delle illegittime cessioni dei crediti e delle aziende fantasma»

«Abbiamo anche segnalazioni di lavori mal eseguiti per la fretta, per materiali scadenti e progetti discutibili»



Emanuela Gorgone

«Negli ultimi mesi l'Esecutivo aveva già manifestato una posizione di chiusura verso il provvedimento»

«Il problema più urgente da risolvere è quello del mancato acquisto dei crediti da parte degli istituti bancari»

L'allarme della presidente dell'Anaci Gorgone
«Verso il fallimento tante piccole imprese»

«Migliaia di famiglie a rischio: potrebbero pagare di tasca loro»

GLI AMMINISTRATORI

RICCARDO DE TOMA

Il rischio è che scoppi una vera e propria bomba. Non soltanto economica, ma anche sociale. Nelle parole di Emanuela Gorgone, presidente provinciale dell'Associazione amministratori condominiali (Anaci) di Udine, tutta la preoccupazione della categoria sul caos superbonus. Caos finanziario da un lato, con centinaia di milioni di crediti fiscali incagliati a bloccare cantieri nuovi e anche lavori già in corso, normativo da un lato, con uno scontro ancora irrisolto tra chi preme per una proroga dei termini del 110% e lo scetticismo del presidente del Consiglio, deciso a metterci una pietra sopra confermando le attuali scadenze: il 31 dicembre 2023 per i condomini e il 31 dicembre per le case unifamiliari (a patto, nel secondo caso, che al 30 settembre di quest'anno sia stato completato almeno il 30% dei lavori).

«Noi amministratori – dichiara Gorgone – ormai siamo alla disperazione. Nella stessa barca con tanti condomini che non possono partire con i lavori e con tutte quelle imprese che hanno avviato i cantieri con forze proprie, ma adesso rischiano il fallimento perché le banche hanno smesso, e non da ieri, di acquisire nuovi crediti d'imposta, bloccando le erogazioni anche su quelli che si erano già impegnate ad acquistare».

Da qui l'allarme, economico e sociale. «Si è letto di 33 mila imprese edili a rischio fallimento solo nel comparto artigiano, a livello nazionale, e non stento a credere che questi numeri sono reali. Ma sono nel dramma anche decine di migliaia di famiglie, che rischiano di dover pagare di tasca propria i lavori già eseguiti, nel caso in cui i lavori già avviati non vengano conclusi in tempo utile, vuoi per i ritardi nelle forniture, vuoi per gli aumenti, vuoi soprattutto perché il meccanismo delle cessioni del credito si è bloccato».

Durissimo il giudizio sull'operato di Parlamento e Governo. «Noi amministratori – spiega ancora Gorgone – siamo stati tra i primissimi a denunciare i limiti e gli errori di una normativa che è stata cambiata decine di volte, anche in maniera retroattiva. Un caos senza precedenti, che ha trasformato un provvedimento sicuramente utile e opportuno, anche alla luce dei rincari energetici che stiamo subendo, in una norma che ha arricchito troppi furbi, mentre rischia di mandare a gamba all'aria decine di migliaia di imprese sane e di mettere sul lastrico le famiglie, molte delle quali si sono viste addirittura rubare i propri crediti d'imposta senza che alcun lavoro venisse eseguito. Oltre ad aver fatto impazzire amministratori e professionisti».

Giusto metterci una pietra sopra, dunque, come vuol fare il Governo? «Al contrario. Io penso che uno dei grandi errori sia stato proprio quello di porre scadenze troppo ravvicinate, contribuendo a generare ansia e alla corsa dei prezzi. Servono termini più lunghi, norme chiare una volta per tutte e una soluzione urgente che sblocchi la cessione dei crediti». —

LA TRATTATIVA

Accordo chiuso sull'integrativo 23 milioni al personale sanitario

Regione e sindacati trovano l'intesa per la suddivisione delle risorse aggiuntive
Soddisfazione di Cgil, Cisl e Uil: fondi sia per il comparto sia per la dirigenza

Mattia Pertoldi



Firmato l'accordo per le risorse integrative a favore del personale sanitario e dirigenziale della regione

Regione e sigle sindacali hanno trovato l'accordo, siglando la relativa intesa, sulla distribuzione delle risorse integrative a favore del personale del comparto sanitario e dei quadri dirigenziali. L'assessorato alla Salute ha messo a disposizione 16 milioni 50 mila euro per il comparto e 6 milioni 975 mila per la dirigenza sanitaria per l'esercizio 2022 con un totale di fondi, dunque, pari a circa 23 milioni. Una parte delle risorse, più o meno un milione di euro, è invece destinata alla valorizzazione dei professionisti che operano nei servizi di pronto soccorso e medicina d'urgenza.

«In continuità con gli accordi del 2020 e 2021 – ha spiegato l'assessore Riccardo Riccardi –, le parti hanno concordato che, per una parte del 2022, vista l'imprevedibilità dell'andamento pandemico, tali risorse possano essere utilizzate a livello regionale per valorizzare l'impegno diretto alla gestione sanitaria dell'infezione da Covid da parte del personale impegnato in questo ambito, compresa la campagna vaccinale, secondo le indicazioni che saranno fornite a livello nazionale. Le risorse oggetto dell'accordo saranno poi finalizzate all'incentivazione di ulteriori obiettivi diretti al raggiungimento dei livelli adeguati di erogazione dei servizi, saranno utilizzate per soddisfare i livelli essenziali di assistenza, per garantire la continuità nei servizi e delle attività collegate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, e per lo sviluppo e la revisione di reti cliniche e percorsi diagnostici e terapeutici, anche interaziendali».

Soddisfazione da parte dei sindacati (Fp-Cisl Uil-Fpl Cgil-Fp e Fials) che hanno siglato l'accordo integrativo. «È un buon risultato – ha commentato Orietta Olivo della Cgil-Fp – anche se abbiamo chiesto alla Regione, vista l'aggiunta di un'iniziativa specifica, di valutare l'erogazione di un ulteriore ammontare di fondi. Vedremo se saremo accontentati in assestamento di Bilancio estivo». Pollice alto, quindi, anche da parte di Nicola Cannarsa. «Siamo soddisfatti di quanto ottenuto – ha detto l'esponente della Fp-Cisl – soprattutto perchè si tratta di un accordo sempre più complicato. Quest'anno, inoltre, ci troviamo di fronte a una serie di incognite, dalla possibile ripresa della pandemia in autunno alle variabili legate alla campagna vaccinale, per cui auspichiamo che la Regione possa stanziare risorse aggiuntive. Come Cisl, poi, abbiamo spiegato all'assessore di augurarci un cambio dell'impostazione con cui vengono assegnati i fondi lasciando, cioè, ai direttori generali delle singole Aziende la possibilità di declinarne l'ammontare su quelle che vengono valutate come priorità dello stesso ente».

Chiara, infine, la posizione della Uil-Fpl. «L'accordo è positivo – ha sostenuto il segretario generale Stefano Bressan –. Vista la situazione di sofferenza della sanità pubblica abbiamo sottolineato l'importanza di aumentare l'importo complessivo delle risorse e ottenuto l'inserimento nelle modalità di utilizzo dei fondi della valorizzazione del personale afferente a reparti critici sottoposti a pesanti carichi di lavoro, e oramai poco attrattivi, andando a proporre dei progetti qualitativi. Quindi a zero ore per il personale afferente a queste aree e non soltanto il pagamento delle prestazioni con orario aggiuntivo». —

FIALS

«Altri finanziamenti per chi è impegnato nella lotta al Covid»

La Fials, al pari di Cgil, Cisl e Uil, ha siglato l'accordo sulle risorse aggiuntive in sanità, ma ha chiesto alla Regione di individuare «nuovi finanziamenti che consentano alle Aziende di garantire a tutti gli operatori coinvolti nell'assistenza e nella cura dei pazienti Covid, oltre alle indennità di malattie infettive contrattualmente previste, anche un adeguato riconoscimento economico per il disagio che gli stessi continuano a vivere». La posizione della Fials è stata espressa dal segretario regionale Fabio Pototschnig e dal dirigente sindacale Dino Roggi a margine dell'incontro con l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi.

IL PRIMO COORDINAMENTO

Lavoro, salute e Pnrr le tre priorità della Cisl

UDINE

Il primo coordinamento, post congresso, della Cisl dell'Udinese e Bassa friulana, alla presenza del segretario nazionale Ignazio Ganga e del numero uno della Cisl Fvg Alberto Monticco, segna in agenda le tre priorità: puntare all'occupazione di qualità, garantire il diritto alla salute, sfruttando meglio e di più il territorio, vigilare sull'utilizzo virtuoso del pacchetto di finanziamenti in dote ai Comuni e proveniente dal Pnrr. Tre "must" che la coordinatrice della Cisl Udinese e Bassa Renata Della Ricca riporta anche all'attenzione della politica, con l'obiettivo di costruire opportunità e relazioni solide, a beneficio delle persone e, in generale, delle comunità. Di qui, l'avvio degli incontri, sollecitati dalla Cisl, con i sindaci e la delineazione di un programma sindacale serrato, imposto dal quadro economico e occupazionale e dai bisogni di tutela crescente dei cittadini, salute in primis, per arrivare alla difesa del potere d'acquisto di salari e pensioni e di un lavoro sempre più povero e frammentato. —

L'ASSESSORE E LA PANDEMIA

Pesanti attacchi a Riccardi sui social: quattro donne denunciate per vari reati

Marco Ballico



Uno dei tanti momenti dell'assessore Riccardi durante la pandemia

«È ora di dire basta a queste cose». Era il maggio 2021, il Covid colpiva da mesi, pesantemente, il Friuli Venezia Giulia e solo il vaccino faceva da scudo contro le forme gravi della malattia. Riccardo Riccardi si era ritrovato in quei giorni difficili pagine e profili social riempiti di epiteti ingiuriosi, «perfino minacce», fece sapere il vicepresidente annunciando un esposto alla Procura contro quelle che erano palesemente iniziative no vax. Tredici mesi dopo la Questura di Trieste fa sapere che quella denuncia è stata la premessa per individuare quattro donne tra i 40 e i 60 anni, di origine italiana e residenti fuori regione. Sono indagate per reati di diffamazione e danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici.

Quella presentata da Riccardi fu una querela accompagnata dalle copie dei contenuti denigratori nei suoi confronti e dall'elenco dei profili, in particolar modo di Facebook. L'addetto alla segreteria dell'assessore confermò la ricezione di una notevole quantità di commenti da parte di persone che nel logo del nickname presentavano la sigla "VV", con chiaro riferimento dell'appartenenza a un gruppo i cui aderenti si dichiarano esplicitamente no vax. Il personale della sezione investigativa della Digos ha analizzato la documentazione, appurando che i post venivano inviati in maniera sistematica e ripetitiva attraverso la tecnica del "mail bombing", al fine di compromettere il funzionamento della pagina social. Di qui la conseguente indagine che ha consentito di accertare la natura "fake" dei profili utilizzati, poi cancellati dagli utilizzatori. L'attività coordinata dal sostituto procuratore Cristina Bacer, anche in collaborazione con altre Digos, ha quindi portato a denunciare quelli che si ritiene siano gli autori degli attacchi informatici che hanno diffamato le istituzioni Fvg.

Un fenomeno che ha interessato pure il presidente Massimiliano Fedriga, sotto scorta dal dicembre dello scorso anno per le minacce no vax dopo settimane di grande tensione seguite ai cortei e agli scontri di Trieste e con tanto di scritta "A morte Fedriga" comparsa a fine novembre sul muro di una abitazione abbandonata di Osoppo. Poco prima di Natale una no vax con in mano una bottiglia spaccata aveva tra l'altro fatto irruzione negli uffici della direzione Salute a Trieste chiedendo di incontrare l'assessore Riccardi ed era stata fermata dai dipendenti fino all'arrivo della polizia.

Le notizie di ieri confortano così non poco il vicepresidente, che innanzitutto ringrazia le forze dell'ordine per avere individuato i presunti responsabili. «Non ero sotto scorta come il presidente – aggiunge –, ma sono comunque stato osservato a distanza dagli agenti e vi assicuro che non è un bel vivere». Nel merito della vicenda, prosegue Riccardi, «le opinioni sono legittime e la si può pensare in maniera diversa, ma la differenza la fa il modo in cui le si esprime. Inaccettabile che Fedriga non possa andare a scuola a prendere i suoi figli a fronte di minacce di persone che si nascondono dietro una tastiera e che hanno alimentato tensione inaccettabili in periodi mai così complicati. Persone che non esito a chiamare mascalzoni, compresi quelli che, più attenti ad aggirare le denunce, lo fanno di mestiere in un mondo dei social che questo Paese dovrebbe urgentemente cercare di regolare». Quanto a una possibile richiesta danni, «se mai dovessi ottenere anche un solo euro andrebbe in beneficenza. L'auspicio, in ogni caso, è che le pene siano esemplari». —

ECONOMIA

MOBILE E ARREDO

Italian Design Brands porta Gervasoni a Piazza Affari nel 2023

Il Gruppo ha annunciato l'Ipo, Offerta pubblica iniziale
«La quotazione utile ad accelerare il percorso di crescita»

Elena Del Giudice / UDINE

L'approdo in Borsa è sempre stato uno degli obiettivi di Idb, Italian Design Brands, gruppo che si è costituito nel 2015 su iniziativa di Private Equity Partners (di Fabio Sattin e Giovanni Campolo), Paolo Colonna, Giovanni e Michele Gervasoni, questi ultimi alla guida della storica azienda friulana Gervasoni, per promuovere un polo del design italiano di alta qualità nel settore dell'arredo. C'è voluto tempo, complice anche la pandemia, ma ora il momento di concretizzare è arrivato. Idb ha infatti formalizzato ieri di aver avviato il processo di Ipo (Offerta pubblica iniziale) finalizzato alla quotazione su Euronext Milan, Segmento Star. Nell'ambito dell'operazione, Idb ha affidato a Citigroup ed Equita il ruolo di joint global coordinator e joint bookrunner, ed Equita agirà anche in qualità di sponsor. Compatibilmente con le condizioni di mercato e con l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari, la società si aspetta di portare a termine il processo entro la prima metà del 2023.


Andrea Sasso

«I proventi dell'operazione - piega il Gruppo guidato da Andrea Sasso, presidente e ceo -- consentiranno di proseguire e accelerare il percorso di crescita che Italian Design Brands ha intrapreso sin dalla sua fondazione, il quale prevede una combinazione di crescita organica delle attuali società del Gruppo, con particolare attenzione ai mercati internazionali, e un'importante attività di M&A attraverso l'aggregazione di nuove società del settore dell'arredamento e del design di alta gamma con una storia imprenditoriale di successo».

Alcuni anni fa «abbiamo deciso di aggregare una piccola azienda famigliare come la nostra ad altre e dar corpo a sinergie che ci hanno permesso di crescere senza togliere a nessuno autonomia e di arrivare oggi, senza fretta, al percorso della quotazione» avevano spiegato Michele e Giovanni Gervasoni al Messaggero Veneto pochi mesi fa annunciando l'ormai prossimo avvio dell'iter per la quotazione. Una scelta, quella dell'aggregazione, che ha fatto di Idb uno dei primi Gruppi italiani leader di settore con 9 società: Gervasoni, che realizza soluzioni di arredo attraverso l'omonimo marchio ed il brand Very Wood; Meridiani, entrata nel 2016, specializzata nella creazione di arredi contemporanei e versatili; Cenacchi International, ingresso l'anno successivo, che opera nel mondo contract per il settore del lusso; quindi Davide Groppi, che inventa e produce lampade e progetti di luce; Saba Italia, azienda di arredamento di design di alta fascia; Modar, azienda specializzata in progetti di arredamento in ambito contract; Flexalighting, entrata nel '20, che progetta e produce sistemi di illuminazione a Led per interni ed esterni; Axolight, che progetta e produce lampade di design made in Italy; infine quest'anno c'è stato l'ingresso di Gamma Arredamenti che produce imbottiti e complementi di arredo prevalentemente in pelle.


Una proposta di Gervasoni per l'outdoor

Idb ha chiuso il 2021 con ricavi sopra i 144 milioni di euro, di cui il 73% realizzato all'estero, e conta 510 dipendenti.—

IL COLOSSO DELL'ELETTRODOMESTICO

Electrolux conferma 7 operai Dal 4 luglio 2 ore di cig per tutti

PORDENONE

Doppia fumata nera dal summit di ieri in Electrolux a Porcia. L'azienda ha ribadito che non ci sono le condizioni, né le prospettive, per confermare tutti i terministi il cui contratto scade oggi. Di questa prima tranche di 27 persone, solo 7 vedranno trasformarsi il rapporto di lavoro con un contratto a tempo indeterminato, mentre i restanti 20 dovranno lasciare l'azienda. Inoltre i problemi nell'approvvigionamento di componenti e la flessione stagionale dei volumi, imporranno, dal 4 al 22 luglio, di ridurre l'orario di lavoro per tutti i lavoratori in linea (un migliaio circa) da 8 a 6 ore al giorno, con 2 ore coperte dalla cassa integrazione. Questo l'esito dell'incontro tra azienda e sindacati che, dopo il coordinamento di una settimana fa, doveva approfondire la situazione dello stabilimento pordenonese in relazione al destino degli oltre 160 lavoratori a termine che hanno raggiunto il limite dei 24 mesi consecutivi e che, dunque, devono o venire stabilizzati o concludere il rapporto.

«La possibilità di proroga dei contratti attraverso un accordo che "forzasse" le disposizioni normative - spiega il segretario Uilm Roberto Zaami - non ha trovato condivisione a causa del contesto produttivo decisamente diverso, e meno positivo, rispetto al passato. Tanto che - prosegue Zaami - dal 4 al 22 luglio l'azienda farà ricorso alla cassa integrazione ordinaria con una riduzione dell'orario di lavoro di 2 ore per tutti i dipendenti addetti alla produzione». A seguire inizierà il periodo delle ferie, in cui la fabbrica andrà a regime ridotto fino alla terza settimana di agosto. Nulla si è detto circa i prossimi "gruppi" di terministi il cui contratto scadrà a fine luglio, fine agosto e fine settembre: «L'azienda - chiarisce Zaami - non ha azzardato previsioni».

«Le Rsu - spiega Gianni Piccinin, segretario della Fim - hanno sottoscritto l'accordo per un ulteriore periodo di cassa integrazione per 3 settimane a riduzione di orario. Poi scatteranno le ferie e arriveremo a settembre, con quali prospettive non si sa». A pesare ci sono non soltanto gli stop produttivi a causa dei componenti che non arrivano, ma anche gli ordini in portafoglio che si attestano su numeri più bassi delle previsioni. «La stima è 836 mila - prosegue Piccinin - e non va dimenticato che nel famoso accordo di ristrutturazione, i 750 mila pezzi annui sono la soglia di sostenibilità per lo stabilimento di Porcia». Una situazione che, secondo Piccinin, dovrebbe spingere a riflessioni attente su politiche industriali «non solo nazionali ma europee, utili a riportare sul territorio la componentistica delocalizzata in Cina vent'anni fa». Non produrre significa lasciare spazi ai competitors, guarda caso cinesi, che difficoltà di reperimento non le hanno e che stanno conquistando quote di mercato lasciate libere da chi, come Electrolux, ferma le linee perché priva di chip, lamiere, plastica ecc.—

E.D.G.


NUOVO ACCORDO PER LA CASSA INTEGRAZIONE PER I LAVORATORI DELL'ELECTROLUX DI PORCIA

Da lunedì e fino al 22 luglio l'orario di lavoro si riduce passando da 8 a 6 ore

L'INTESA

Politiche industriali Alleanza Fvg-Lombardia

UDINE

Alleanza strategica tra Friuli Venezia Giulia e Lombardia «al fine di fare massa critica nei confronti dello Stato», utile anche a dare vita a collaborazioni «nell'ambito delle filiere produttive, delle politiche industriali e delle relazioni con l'Ue». Così l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, a margine dell'incontro con l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia Guido Guidesi. A Guidesi Bini ha presentato gli incentivi regionali che hanno consentito di attrarre oltre 320 milioni di nuovi investimenti, e ha manifestato interesse per il progetto dei Distretti che la Lombardia ha già realizzato e che il Fvg sta avviando. Quello con la Lombardia segue accordi proficui già siglati con altre Regioni come Emilia Romagna, Veneto e Trentino Alto Adige. —

IL BANDO EUROPEO

Atenei esclusi dai fondi «Non è stato compreso il nostro tessuto di Pmi»

Parla il presidente del Comitato di sorveglianza Luigi Rozza «Continueremo a partecipare ai bandi: non molleremo»

Riccardo Sandre / UDINE

«L'impressione che rimane dalla nostra esclusione dal bando degli European Digital Innovation Hub è che non siano state capite alcune peculiarità tipiche dei nostri tessuti industriali che sono un unicum in Europa». Così il presidente del Consiglio di Sorveglianza dello Smact Competence Center del Nordest Gianluigi Rozza, professore di analisi numerica alla Sissa e già membro dei Consiglio di gestione di Smact, in merito all'esclusione del progetto Neural dai finanziamenti europei legati allo sviluppo degli European Digital Innovation Hubs (Edih). Una brutta notizia per i vertici del Competence Center Smact che è ben lungi dall'essere un mezzo gaudio, visto che a condividere la stessa sorte è stato anche Ip4Fvg, che come Neural di Smact non ha ottenuto né il finanziamento Edih della Ue né il "Seal of Excellence" che permetterà di accedere al cofinanziamento del ministero dello Sviluppo Economico con i fondi del Pnrr. Il Nordest quindi dovrà trovare, per lo meno in questo caso, nelle sue proprie tasche il denaro per alcuni dei servizi di digitalizzazione e innovazione 4.0 destinati alle Pmi che erano stati previsti dal progetto. Non propriamente un incoraggiamento per un sistema di Pmi inserite in filiere spesso fortemente esposte a livello internazionale ad una competitività che si gioca anche sulla capacità di elaborare soluzioni tecnologiche innovative. «È inutile negare che ci aspettavamo un risultato molto diverso» continua Rozza. «Nel nostro progetto era presente un sistema di servizi molto sartoriale destinato ad un tessuto di Pmi, spesso pienamente immerse in logiche di filiera, che non è stato compreso. Senza dubbio non è una sfida facile riuscire a leggere le esigenze di un territorio come quello del Triveneto, ricchissimo di imprenditorialità ma anche unico nella sua composizione in tutta Europa». Ad essere stato giudicato insufficiente, tanto da non ricevere neppure il "Seal of Excellence" (ottenuto dal cluster Mare Fvg) è stato il punto dell'implementazione relativo alla capacità del progetto di essere realmente messo in pratica. «Non sono in grado di entrare nel merito delle decisioni della commissione di valutazione - conclude Rozz - quel che è certo è che faremo tesoro dei suggerimenti e continueremo a partecipare a nuovi bandi e progetti. La strada non è mai in discesa ma non è nostra intenzione mollare».—



L'innovazione nel manifatturiero in un'immagine di archivio

L'INIZIATIVA

Indipendenza energetica delle imprese 10 miliardi da Intesa Sanpaolo e Sace

Favorire gli investimenti in energie rinnovabili di tutte le imprese, in particolare le Pmi, della filiera dell'agribusiness e del terzo settore è l'obiettivo principale del plafond di 10 miliardi di euro messo in campo da Intesa Sanpaolo insieme con Sace. L'obiettivo è ridurre la dipendenza dai combustibili fossili sostenendo le imprese in un percorso di "autoproduzione energetica", oltre a cogliere le opportunità previste dagli interventi governativi, con specifico riguardo al fotovoltaico, promuovendo la produzione di energia rinnovabile e l'incremento dell'efficientamento energetico del Paese. «Compresi i rischi della dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e la necessità di una diversificazione - considera Stefano Barrese, responsabile della divisione Banca dei territori - ci ha indotti a mettere a punto un'ulteriore azione concreta per accelerare la transizione del nostro tessuto produttivo».

CLUSTER ARREDO

Scuola europea di design Apre a Manzano la sede dell'istituzione ucraina

MANZANO

Nasce in Friuli Venezia Giulia, a Manzano, Villa Tavagnacco, una "ambasciata" italiana della Scuola Europea di Design, importante progetto realizzato grazie alla collaborazione tra l'Eds (European Design School) di Kiev – rinomata realtà formativa con un network di oltre 5. 000 professionisti nel settore – e Cluster Legno Arredo Casa Fvg, con il supporto della Regione, attraverso l'assessorato alle Attività produttive. Un'iniziativa che ha, evidentemente, finalità legate al settore del legno-arredo, secondo comparto produttivo del Fvg – ma che assume anche una ulteriore valenza, alla luce del conflitto in Ucraina.

Presso la sede operativa friulana si terranno le lezioni online rivolte a designer ucraini e dell'Est Europa, che potranno così continuare la formazione nonostante il periodo che stanno vivendo, con un focus particolare sul Made in Italy della nostra regione.

All'inaugurazione, svoltasi ieri, erano presenti Matteo Tonon, presidente del Cluster, Silvano Zamò, vicepresidente BancaTer, Piero Furlani, sindaco di Manzano, rappresentanti dell'Ambasciata Ucraina in Italia che, con un collegamento da remoto, hanno espresso vivo apprezzamento per l'importante iniziativa, accompagnati dall'associazione degli ucraini in Friuli. Sono intervenuti l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, il direttore del Cluster Carlo Piemonte, il referente di "Design e Architettura in Ucraina" Dmytro Mediani, con la testimonianza di Oleksandra Medianyk.



Da sinistra Matteo Tonon, Sergio Bini e Carlo Piemonte

«L'iniziativa ha l'obiettivo di allargare i confini del design e dell'architettura, creando un dialogo permanente tra professionisti ucraini e il comparto produttivo dell'arredo del Friuli Venezia Giulia – ha illustrato il presidente Tonon –. Il progetto si è concretizzato in pochi mesi grazie alle associazioni locali, che hanno reso possibile la conoscenza reciproca Eds-Cluster, e alla comune volontà di offrire un concreto supporto al design ucraino, il tutto sviluppato e supportato in stretto coordinamento con l'assessorato regionale alle Attività produttive».

Un intero edificio a fianco della sede del Cluster ospiterà il progetto; tramite il modello formativo "learning by doing", a cura dei professionisti di Eds, le lezioni online coinvolgeranno il manifatturiero del Fvg con workshop e seminari, che si svolgeranno direttamente all'interno delle imprese dell'arredo regionale, che già numerose hanno aderito all'iniziativa concedendo gratuitamente gli arredi per la nuova sede dell'Eds.

«Una duplice vetrina per designer e per imprese, che consentirà di sviluppare assieme progettualità condivise – ha concluso Tonon – in grado di generare nuove relazioni sociali ed economiche con uno sguardo rivolto al futuro e alle collaborazioni tra i nostri territori, nell'auspicio che il conflitto in Ucraina possa quanto prima terminare».

«La Regione è stata a fianco del Cluster Arredo Legno dal primo minuto e ha seguito passo a passo lo sviluppo di questo progetto che, con oggi, segna un punto di partenza e non di arrivo nei rapporti con l'Ucraina per la nostra regione e per l'intero settore – ha sottolineato Bini –. Un settore, quello del legno e arredo regionale, che gode di un ottimo stato di salute: nel 2021 ha fatto il suo miglior risultato di export con 2 miliardi di euro e adesso guarda ai mercati internazionali, in particolare America e medioriente, come nuovi sbocchi». —

RIZZANI DE ECCHER A CORTINA D'AMPEZZO

Sacaim si aggiudica la ristrutturazione dell'Hotel Ancora



L'Hotel Ancora a Cortina d'Ampezzo

UDINE

Sarà Sacaim, azienda del Gruppo friulano Rizzani de Eccher, a realizzare il restyling dell'Hotel Ancora di Cortina d'Ampezzo. Il Gruppo leader nelle costruzioni attraverso la sua controllata ha infatti firmanto il contratto con Red Circle, la società di investimenti immobiliari di Renzo Rosso proprietaria dell'immobile, per la ristrutturazione dello storico Hotel.

Il progetto prevede il refitting strutturale, il rifacimento degli impianti e delle finiture interne e presenterà elevatissimi standard di qualità e pregio architettonico, nel pieno rispetto del paesaggio della conca ampezzana.

Il restauro avrà inizio nel mese di luglio di quest'anno e proseguirà per i prossimi due anni con l'obiettivo di concludere i lavori nel 2024, in tempo per le Olimpiadi Milano-Cortina.

«Questo affidamento – è il commento dell'azienda – conferma la forte vocazione di Sacaim e del Gruppo de Eccher all'eccellenza in Italia e all'estero nel settore dei luxury hotels&resorts per conto di prestigiosi committenti che investono nelle principali destinazioni italiane».

Rizzani de Eccher è inoltre impegnata in diversi progetti all'estero tra cui quello del Maritim Hotel ad Amsterdam che si candida ad essere il più grande complesso congressuale d'Europa, la Post Tower di Rotterdam e la nuova sede della Bei in Lussemburgo.—

ACCORDO UE, DAL 2035 STOP AI MOTORI DIESEL E BENZINA, MA SI APRE AI CARBURANTI SINTETICI. FILIERA IN ALLARME

Compromesso verde sulle auto

Luca Monticelli / ROMA

Fra 13 anni non si potranno più vendere auto alimentate a benzina e diesel. Il Consiglio europeo dei ministri dell'Ambiente, nella notte tra martedì e mercoledì, ha raggiunto l'intesa sul pacchetto delle misure per il clima del "Fit for 55", confermando la proposta della Commissione. Nella riunione a Lussemburgo lo scontro tra i Ventisette si è consumato sullo stop ai motori tradizionali dal 2035, considerato indispensabile da Bruxelles per arrivare all'azzeramento delle emissioni di Co2.

L'Italia aveva proposto di allungare i tempi fino al 2040, per ammorbidire l'impatto economico e sociale della transizione ecologica. Il tema delle ricadute sull'industria e sull'occupazione era stato appoggiato anche da Portogallo, Grecia, Bulgaria, Slovacchia e Romania, ma nonostante una trattativa lunga e tesa, la deadline è rimasta al 2035. La Germania, però, ha messo sul tavolo un emendamento alla direttiva chiedendo una deroga per l'immatricolazione dei veicoli che utilizzano "biofuel", carburanti sintetici e neutrali dal punto di vista climatico. Compromesso che piace all'Italia, ma che sarà rivalutato solo nel 2026, se si dimostrerà davvero che questi combustibili non inquinano.

«Il futuro è elettrico», sottolinea il vice presidente della Commissione europea, Frans Timmermans, che spiega: «Quella dei carburanti sintetici non sembra una possibilità realistica per via dei costi proibitivi. Oggi le auto ibride non possono raggiungere l'obiettivo sulle emissioni, ma se i costruttori da qui al 2026 pensano di riuscirci, lo valuteremo senza pregiudizi».

Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani dà una lettura diversa: «È andata come dicevamo noi, si è trovata una soluzione ragionevole. Ha prevalso il concetto di neutralità tecnologica, ovvero di dare un menù di tecnologie che ci consentono di decarbonizzare». Cingolani prosegue: «I carburanti sintetici consentono di abbattere moltissimo la Co2 prodotta, è vero sono costosi e li dovremo incentivare, ma è un sacrificio che va fatto per decarbonizzare, e lo deve fare lo Stato, non era possibile pretendere che tutti comprassero l'auto elettrica. Ci sarà un punto di verifica nei prossimi anni per capire se queste ambizioni siano realistiche, irrealistiche o addirittura velleitarie».

Il richiamo alla neutralità tecnologica è giudicato dal presidente dell'Unione industriali di Torino, Giorgio Marsiaj, «una piccola apertura in contrapposizione all'approccio ideologico all'elettrico che abbiamo sempre rifiutato», ma non cambia il quadro generale: «L'accordo metterà in seria difficoltà tutta la filiera dell'auto, una transizione drastica rischia di affossarla».

Il governo italiano è riuscito a portare a casa norme ad hoc sul taglio delle emissioni per le auto di lusso o dei piccoli produttori. L'europarlamento, peraltro, aveva già votato la deroga con un emendamento soprannominato "salva Motor Valley", il distretto dei motori dell'Emilia Romagna famoso per i grandi marchi come Ferrari, Maserati, Lamborghini e Ducati.

L'Unione europea metterà a disposizione degli Stati un fondo sociale da 59 miliardi di euro in cinque anni (2027-32) per aiutare cittadini e imprese ad affrontare il costo della trasformazione energetica. La data della misura è legata alla creazione del nuovo mercato degli Ets (il sistema per lo scambio di quote di emissione), che sarà esteso ai trasporti su gomma e al riscaldamento, e dovrebbe cominciare proprio nel 2027. —

FONDI UE IN ARRIVO

Pnrr, conseguiti i 45 obiettivi Attesi 24 miliardi

Tutte le scuole e le infrastrutture sanitarie avranno una connessione veloce, tutte le aree popolate saranno raggiunte da un 5G ad altissima capacità e ogni casa potrà avere una connessione fissa di almeno un giga. Sono state assegnate tutte le gare per portare internet veloce nel Paese, con investimenti per 5,5 miliardi, ed è questo l'ultimo tassello dei 45 traguardi previsti per accedere alla seconda tranche dei finanziamenti del Pnrr. Il Mef ha presentato la richiesta per incassare la rata da 24,1 miliardi di euro (10 di contributi a fondo perduto e 11 di prestiti). Ora il testimone passa alla Commissione europea.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,8	-1,02	5,6	8,24	-29,87	153,9
Acea	14,23	-0,63	13,83	18,84	-24,15	3.030,5
Acsm-Agam	2,29	1,33	2,2	2,53	-7,29	451,9
Adidas ag	170,2	-0,27	161,44	261,15	-32,81	35.608,6
Adv Micro Devices	73,63	-5,74	73,63	133,5	-43,67	69.711,3
Aedes	0,2295	-1,29	0,168	0,33	35	60,4
Aeffe	1,538	-0,65	1,488	2,795	-44,28	165,1
Aegon	4,223	-3,36	3,739	5,36	-3,96	666,5
Aeroporto Marconi Bo.	8,46	-0,47	7,96	9,44	-3,86	305,6
Ageas	42,12	0,05	38,9	50,04	-7,16	99.052
Ahold Del	25	0,16	24,8	31,095	-17,6	2.979,7
Air France Klm	1,1875	-4,39	1,1845	2,2605	-38,43	509
Air Liquide	132,1	-1,58	125,4545	150,9818	-5,35	45.638,9
Airbus	92,39	-2,9	91,4	120	-18,01	71.387,8
Alerion	32,4	0,93	24	34,2	9,64	1.757
Algowatt	0,812	-2,64	0,336	1,175	136,73	36
Alkemy	14,12	-0,42	12,66	22,9	-37,8	80,3
Allianz	183,24	-0,22	179,42	232,05	-10,57	83.172,6
Alphabet cl A	2.140,5	-1,04	1940,8	2603,5	-17,51	637.965,2
Alphabet Classe C	2.161	-1,84	1924,2	2612	-16,61	755.224,4
Amazon	104,4	0,29	96,4	152,5	-30,53	50.307,5
Amgen	230,25	-	192,56	238,75	13,99	168.007,7
Amplifon	29,17	-0,34	26,22	46,64	-38,52	6.603,8
Anheuser-Busch	50,72	-	48,325	59,35	-4,39	81.570
Anima Holding	3,634	-1,25	3,345	4,887	-19,06	1.259,2
Antares V	8,78	-3,94	7,78	12,2	-26,22	606,9
Apple	133,28	0,21	124,34	161,46	-16,18	688.421,6
Aquafil	6,59	-1,49	5,45	8,01	-13,97	282,2
Ariston Holding	7,71	-1,47	7,375	11,35	-23,96	818,7
Ascopiave	2,95	-1,67	2,95	3,63	-14,99	691,5
ASML Holding	464,25	-2,09	450,05	701,7	-34,52	201.175,1
Atlantia	22,4	-0,36	15,27	22,94	28,33	18.497,6
Autogrill	6,49	-4,28	5,562	7,32	3,91	2.498,9
Autos Meridionali	37,8	-0,53	26,4	39,9	35,48	165,4
Avio	10,8	-1,46	9,45	11,9	-7,69	284,7
Axa	22,045	-1,3	21,8	28,85	-16,34	46.055,5
Azimut	16,93	-1,43	16,865	26,53	-31,4	2.425,3
A2a	1,249	-1,85	1,2075	1,7385	-27,38	3.913
B						
B Carige	0,794	-	0,755	0,894	5,73	604
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,02	-1,31	2,65	3,34	-0	405,8
B Ifis	13,96	-1,83	13,96	21,68	-18,22	751,2
B M.Paschi Siena	0,5575	-8,61	0,5575	1,045	-37,5	558,8
B P di Sondrio	3,398	2,16	2,926	4,238	-8,11	1.540,6
B Profilo	0,1994	-0,8	0,1819	0,2193	-2,87	135,2
B Sistema	1,616	-0,98	1,616	2,175	-23,23	130
Banca Generali	27,54	-0,79	26,94	38,88	-28,93	3.218,1
Banco Bpm	2,802	0,21	2,317	3,63	6,14	4.245,5
Banco Santander	2,814	-	2,588	3,467	-4,29	45.407,1
Basf	41,815	-3,09	41,61	68,8	-32,45	38.600,6
Basicnet	5,87	0,51	4,72	6,65	2,09	317
Bastogi	0,628	-0,32	0,596	0,768	-15,36	77,6
Bayer	57,71	-3,94	47,56	67,58	22,51	44.110,2
BB Biotech	57,3	0,17	49,6	75,35	-22,98	3.174,4
BBVA	4,35	-	4,1745	6,1	-17,05	29.005,3
B&C Speakers	13,5	0,37	12,5	14	-2,17	148,5
Bca Finnat	0,31	-	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,402	-0,59	6,134	9,294	-26,24	4.755,2
Be	3,36	0,15	2,41	3,39	21,3	453,3
Beghelli	0,3735	0,95	0,301	0,483	-15,69	74,7
Beiersdorf AG	97,2	1,14	79,9	100,35	7,55	24.494,4
B.F.	3,57	0,85	3,2	3,8	-2,99	667,8
Bff Bank	6,635	0,76	5,8	7,68	-6,42	1.230,9
Bialetti Industrie	0,294	1,38	0,158	0,308	8,09	45,5
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,13	-1,94	12,93	25,06	-46,23	359,8
Bioera	0,0832	1,71	0,078	0,113	-18,03	2,5
Bmw	74,47	-2,67	70,81	99,6	-15,82	44.830,6
Bnp Paribas	46,9	-2,29	45,365	66,67	-22,91	42.777,3
Borgosesia	0,674	-2,03	0,582	0,822	8,36	32,2
Bper Banca	1,6315	-1,48	1,33	2,159	-10,5	2.305,7
Brembo	9,49	-0,42	8,93	13,38	-24,26	3.168,9
Brioschi	0,0716	-	0,0716	0,0948	-20,97	56,4
Brunello Cucinelli	44,22	0,73	40,02	63,5	-27,15	3.007
Buzzi Unicem	15,995	-1,3	15,545	20,24	-15,7	3.081,1
C						
Cairo Communication	1,714	-2,39	1,546	2,33	-15,98	230,4
Caleffi	1,17	0,43	1,08	1,605	-19,86	18,3
Caltagirone	3,7	-	3,45	4,22	-6,33	444,4
Caltagirone Editore	1,07	1,42	0,98	1,16	-4,89	133,8
Campari	10,05	-1,03	8,798	12,87	-21,82	11.674,1
Carel Industries	18,5	-	17,16	26,8	-30,45	1.850
Carrefour	17,12	-1,5	16,125	21,2	7,07	12.067,9
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	4,12	-	3,46	4,31	-3,96	90,1
Cembre	23,9	-0,42	23,9	34,5	-30,12	406,3
Cementir Holding	6,28	0,64	6,14	8,64	-25,06	999,3
Centrale del Latte d'Italia	2,67	-0,74	2,62	3,5	-22,61	37,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,061	-3,17	0,061	0,077	-8,96	5,6
Cir	0,407	-0,61	0,35	0,4765	-13,4	519,8
Civitanavi S	4,015	-2,07	3,8	4,695	-0	123,5
Class Editori	0,0802	3,08	0,0618	0,09	-6,96	13,8
Cnh Industrial	11,27	-4,25	11,115	15,125	-24,09	15.376,8
Coima Res	9,89	-0,1	7,1	9,9	32,22	357,1
Commerzbank	7,018	-3,52	5,79	9,171	4,34	8.789
Conafi	0,477	-	0,412	0,578	-22,06	17,6
Continental AG	69	-2,13	60,86	98,32	-26,01	13.800,4
Covivio	53,8	-7,64	53,8	76,9	-25,67	5.088,4
Credem	5,47	-0,73	5,34	7,52	-6,01	1.867
Credit Agricole	8,977	-3,07	8,77	14,188	-28,81	19.985,9
Csp International	0,4	-0,5	0,32	0,426	6,1	16
D						
D'Amico	0,1992	-3,77	0,0887	0,218	110,79	247,2
Danieli & C	19,98	-1,33	17,54	27,15	-26,14	816,8
Danieli & C Rsp	13,88	-0,29	12,24	17,82	-19,3	561,1
Danone	53,01	-0,04	47,1	57,87	-3,51	27.236,7
Datalogic	7,335	-1,61	7,335	15,56	-52,06	428,7
Dea Capital	1,118	-0,18	1,0189	1,2704	-7,69	296,3
De'Longhi	18,28	-1,98	18,28	31,8	-42,01	2.758,4
Deutsche Bank	8,579	-4,1	8,579	14,504	-22,15	4.897,4
Deutsche Borse AG	159,6	-	138,65	168,1	8,35	30.802,8
Deutsche Lufthansa AG	5,92	-1,92	5,6	7,7	-3,94	2.759,6
Deutsche Post AG	35,785	-1,81	34,265	57,27	-37,04	43.398,4
Deutsche Telekom	19,04	-0,4	15,248	19,248	16,64	83.039,5
Diasorin	125,15	-1,42	111,35	163,2	-25,26	7.001,9
Digital Bros	26,42	-0,75	21,08	31,3	-11,7	376,8
doValue	6	3,45	5,8	8,68	-28,49	480
E						
Edison Rsp	1,225	-0,41	1,2	1,825	-17,23	134,2
Eems	0,164	-0,61	0,12	0,212	25,19	8,4
El En	12,09	-1,06	11,24	15,46	-22,4	965
Elica	2,81	-0,18	2,76	3,685	-22,91	177,9
Emak	1,202	-4,15	1,184	2,125	-43,17	197
Enav	4,058	-1,41	3,54	4,7	3,26	2.198,4
Enel	5,402	-1,35	5,333	7,195	-23,33	54.920,4
Enervit	3,42	1,18	3,24	3,82	-10,94	60,9
Engie	11,266	-2,78	10,078	14,554	-13,76	24.713,6
Eni	11,602	0,89	11,43	14,53	-5,06	41.436,4
E.On	8,408	-2,1	8,408	12,436	-31,18	16.824,4
Eprice	0,0192	-4	0,0175	0,0336	-4,95	7,5
Equita Group	3,56	0,85	3,06	4,09	-6,81	180,9
Erg	29,56	-2,7	23,62	34,32	3,94	4.443,5
Esprinet	7,23	-1,23	7,23	13,32	-43,95	364,5
Essilorluxottica	142,85	-1,14	134,4	192,4	-22,78	31.149,4
Eukedos	1,445	-1,7	1,3	1,78	-19,5	32,9
Eurotech	2,904	-4,28	2,904	5,33	-42,61	103,1
Evonik Industries AG	25,03	-	24,44	29,3	-11,9	11.664
Exor	60,66	-3,32	57,66	81,22	-23,18	14.619,1
Exprivia	1,73	-0,35	1,485	2,26	-22,07	89,8
F						
Faurecia	19,93	-3,3	17,5773	40,4834	-46,47	2.751,1
Ferrari	175,4	-1,93	162,65	236,9	-22,9	34.014,2
Fidia	1,55	-2,52	1,465	1,975	-18,85	7,9
Fiera Milano	2,895	-2,2	2,58	3,55	-14,35	208,2
Fila	8,41	-1,06	8,17	10	-13,48	361,4
Fincantieri	0,545	-1,45	0,4992	0,6325	-9,69	926,3
Fine Foods Pharma Ntm	8,46	-0,12	7,4	15,6	-45,06	186,6
FinecoBank	11,76	-0,84	10,335	16,18	-23,81	7.175
Fnm	0,44	-2,76	0,438	0,639	-28,34	191,4
Fresenius M Care AG	47,8	-0,35	44,6	63,4	-18,18	14.641,8
Fresenius SE & Co. KGaA	29,46	1,34	27,09	37,85	-14,61	16.077,5
Fullsix	0,742	-	0,66	1,03	-29	8,3
G						
Gabetti	1,066	-	1,066	2,03	-45,89	64,3
Garofalo Health Care	4,035	-2,77	3,895	5,42	-26,64	364
Gas Plus	3,52	-0,28	2,91	5,76	4,76	158,1
Gefran	8,9	1,37	8,46	11,35	-20,89	128,2
Generalfinance	7,2	-	7,2	7,2	-0	91
Generali	15,56	-1,02	15,445	21,11	-16,48	24.687,4
Geox	0,778	-	0,702	1,124	-27,29	201,7
Gequity	0,018	-2,17	0,0154	0,0292	-34,78	1,9
Giglio group	1,47	14,31	1,174	1,892	-10,15	30,5
Gilead Sciences	59,69	-0,72	52,26	64,8	-8,04	77.950,7
Gpi	13,72	0,59	11,65	16,9	-15,83	250,5
Greenthesis	0,905	1,23	0,856	1,235	-20,96	83,9
Gvs	7,645	-0,52	7,01	10,9	-27,54	1.337,9
H						
Heidelberger Cement AG	47,8	-2,33	47,76	67,3	-21,97	8.962,5
Henkel KGaA Vz	61,04	-	57,7	82,2	-14,58	10.875,1
Hera	2,799	-0,92	2,629	3,715	-23,55	4.169,2
I						
I Grandi Viaggi	0,97	-2,81	0,88	1,11	-0,61	46,3
Iberdrola	10,1	0,15	8,494	11,36	-3,21	64.616,1
Igd	3,57	-2,46	3,44	4,65	-7,51	393,9
Il Sole 24 Ore	0,48	-3,23	0,388	0,564	-5,51	27

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Illimity Bank	10,57	-	10,43	13,59	-19,74	839,6
Immsi	0,3745	-1,19	0,361	0,47	-13,71	127,5
Indel B	23,5	-	21	26,7	-12,31	137,3
Inditex	21,94	-1,22	19,6	28,89	-22,31	68.379,3
Infineon Technologies AG	24,09	-3,56	23,46	40,93	-41,24	27.912,8
Ing Groep	9,771	-0,66	8,2909	13,5294	-18,39	20.141
Intek Group	0,53	-1,85	0,406	0,57	5,58	206,3
Intek Group Rsp	0,768	-	0,572	0,8	17,79	12,5
Intel	35,43	-3,21	35,115	48,95	-22,92	166.485,6
Intercos	12,49	-2,57	10,92	14,06	-11,17	1.202,3
Interpump	37,18	-2,52	35,02	64,4	-42,31	4.048,1
Intesa Sanpaolo	1,876	-1,19	1,759	2,92	-17,5	36.451,5
Inwit	9,72	-0,16	8,676	10,77	-8,99	9.333,1
Irce	2,22	-0,45	2,19	3,19	-28,85	62,4
Iren	2,112	-0,94	2,026	2,712	-20,42	2.747,6
It Way	1,3	-3,7	1,15	2,15	-31,22	13
Italgas	5,61	-0,09	5,14	6,39	-7,3	4.545,5
Italian Exhibition	2,35	1,29	2,23	2,84	-11,99	72,5
Italmobiliare	26,7	-1,48	26,35	32,1965	-15,8	1.134,8
Iveco	5,298	-0,08	5,077	11,376	-0	1.436,9
Ivs Group	4,62	1,09	3,92	5,2112	-6,38	421
J						
Juventus FC	0,3656	-2,3	0,2866	0,4042	5,97	924
K						
Kering	495,4	-1,67	443,5	738,7	-29,88	62.695,5
K+S AG	23,66	-3,35	15,145	34,97	53,99	27.414,6
L						
Landi Renzo	0,754	-2,08	0,701	0,9	-9,05	84,8
Lazio S.S.	1,005	-1,47	0,952	1,124	-3,55	68,1
Leonardo	9,742	-1,1	6,082	10,74	54,63	5.632,3
L'Oreal	330,05	-0,78	302,6	429,6	-21,64	198.826,3
Luve	19,74	-2,28	15,8	23,1	-17,75	438,9
Lventure Group	0,32	-1,84	0,315	0,429	-24,17	17,2
LVMH	592	0,14	541	757,8	-18,83	290.042,9
M						
Maire Tecnimont	2,868	0,14	2,498	4,716	-31,06	942,5
Marr	13,46	-1,75	12,82	19,5	-28,78	895,4
Mediobanca	8,488	-0,68	7,654	10,59	-16,04	7.339,6
Mercedes-Benz Group	57,33	-2,95	57,33	76,08	-16,73	55.299,2
Merck KGaA	158	-4,24	155	223,7	-30,34	20.420,3
Meta Platforms	155,6	-2,16	149,74	300,4	-48,86	368.823,8
Met.extra Group	4,35	-	3,8	6,288	-29,61	2,5
MFE A	0,4446	-1,16	0,4238	0,923	-50,35	507,2
MFE B	0,6635	-0,9	0,6615	1,286	-46,71	783,7
Micron Technology	53,59	-5,55	52,62	86,35	-34,21	61.271,3
Microsoft	249,05	0,57	232,95	293,8	-17,55	1.921.528,6
Mittel	1,29	-0,39	1,29	1,54	-12,24	104,9
Moncler	40,8	0,27	37,02	65,5	-36,27	11.166,3
Mondadori	1,706	-0,58	1,706	2,23	-16,37	446
Mondo TV	0,689	-3,64	0,689	1,37	-50,36	31,8
Monrif	0,0634	-0,31	0,058	0,08	-14,32	13,1
Munich RE	221,1	-	209,85	280,9	-14,96	45.635,9
Mutuionline	24,78	-1,82	24,7	45,05	-44,06	991,2
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,55	0,85	3,33	4,49	-19,13	50,5
Netflix	170,12	-2,81	161	527,4	-68,78	73.449,3
Netweek	0,031	-2,52	0,031	0,0556	-44,64	4,4
Newlat Food	5,81	-	5,58	7,34	-12,63	255,3
Nexi	8,034	-0,4	7,31	14,585	-42,57	10.537,7
Next Re	3,5	-	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,536	-1,93	4,303	5,605	-18,81	17.241,1
Nvidia	147,24	-5,32	147,24	269,75	-44,99	88.344
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,9	-3,05	8,58	12,9	-30,74	122
Orange	11,198	0,47	9,409	11,896	18,76	29.275,5
Orsero	12,82	4,57	10,3	14,2	8,19	226,7
Ovs	1,63	0,49	1,581	2,702	-36,33	474,2
P						
Pharmanutra	61	0,33	55,1	79	-19,1	590,5
Philips	20,24	-2,36	19,334	33,85	-38,76	19.681,6
Philogen	14,62	-	13,06	15,12	1,95	427,5
Piaggio	2,292	-1,55	2,196	2,988	-20,25	820,9
Pierrel	0,207	1,22	0,1805	0,26	-5,91	47,4
Pininfarina	0,818	-1,92	0,81	0,976	-15,32	64,4
Piovan	8,52	-0,7	8,3	11,6	-18,47	456,7
Piquadro	1,94	3,19	1,645	2,08	3,74	97
Pirelli & C	4,022	-1,49	3,966	6,696	-34,15	4.022
Piteco	11,15	0,45	8	11,15	1,36	225,1
Plc	2,15	-2,27	1,735	2,5	3,37	55,8
Poste Italiane	9,012	-0,75	8,692	11,94	-21,91	11.770,7
Prima Industrie	14,42	-1,64	12,48	19,86	-21,72	151,2
ProSiebenSat.1 Media SE	8,96	-4,33	8,96	14,475	-36,79	1.960,4
Prysmian	27,25	-1,62	26,24	33,95	-17,7	7.306,9
Puma	63,82	-2,06	59,54	108,2	-39,91	962,5
R						
Rai Way	5,055	-0,59	4,77	5,9	-3,16	1.375

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Ratti	3,26	-0,91	3,09	3,91	-7,39	89,2
Rcs Mediagroup	0,656	-1,5	0,642	0,919	-25,88	342,3
Recordati	41,47	0,7	37,03	55,54	-26,6	8.672,4
Renault	24,475	-5,5	21,315	37,24	-18,62	6.973,8
Reply	117,1	-1,1	101,6	174,6	-34,47	4.380,9
Repsol	14,22	4,18	10,308	16,08	35,71	22.697,6
Restart	0,303	-2,88	0,303	0,472	-9,28	9,7
Risanamento	0,132	2,64	0,097	0,1464	8,37	237,7
Roma A.S.	0,426	0,12	0,2625	0,4315	40,13	267,9
Rosss	1,01	-	0,798	1,015	8,6	11,7
Rwe	36,74	-0,54	34,36	43,5	11,47	19.229,9
S						
S. Ferragamo	15,06	-0,46	13,49	23,25	-33,16	2.542
Sabaf	23,65	-2,27	17,8	26,4	-1,46	272,8
Saes Getters	21,7	-0,23	20,85	24,95	-12,15	318,4
Saes Getters Rsp	14,25	-1,04	13,95	17,75	-19,49	105,1
Safilo Group	1,259	-0,94	1,142	1,656	-20,01	520,7
Safran	93,51	-	91,26	115	-12,49	38.996,4
Saint-Gobain	45,345	-	43,55	66,64	-26,93	25.160,4
Saipem	3,264	6,98	1,2493	5,1208	-29,52	69,3
Saipem Rcv	72,55	-	69,4946	267,287	-74,32	0,1
Salcef Group	16,64	-1,3	16,08	25,3	-32,63	1.038,3
Sanlorenzo	31,85	-0,47	27,9	41,5	-15,96	1.103
Sanofi	100,9	1,63	87,523	105,147	13,42	132.736,5
Sap	90,17	-1,64	86,98	123,5464	-26,94	110.527
Saras	1,455	-0,61	0,4966	1,464	164,16	1.383,7
Schneider Electric	115,16	-2,07	110,4	177,8	-33,33	67.801,4
SECO	6,245	-1,96	5,51	9,29	-30,22	689,7
Seri Industrial	7,03	-0,71	6,18	9,92	-27,45	344,6
Servizi Italia	1,365	-2,15	1,345	2,11	-34,22	43,4
Sesa	122,6	-1,29	114,2	174,2	-29,3	1.899,6
Siemens	101,92	-1,87	99,4	157,48	-32,84	93.175,6
Siemens Energy	14,585	-6,86	14,585	23,51	-37,4	0,2
Sit	7,32	-0,27	5,78	10,75	-31,91	183,8
Snam	5,066	0,64	4,65	5,558	-4,42	17.026,1
Societe Generale	22,425	-2,99	19,962	36,88	-25,94	13.022,8
Softlab	2,34	-2,5	2,19	2,83	-15,83	11,7
Sogefi	0,86	-1,15	0,784	1,286	-27,24	103,3
Sol	16,28	-0,85	15,2	21,2	-23,03	1.476,6
Somec	31	-	25,4	39	-17,77	213,9
Starbucks	72,19	-1,68	66,5	102,96	-29,86	104.235,1
Stellantis	12,19	-2,79	12,152	19,14	-26,94	38.323,9
STMicroelectronics	30,79	-2,07	30,79	44,385	-29,64	28.058,4
T						
Tamburi	7,37	-1,6	7,26	10,28	-25,78	1.358,9
Technogym	6,33	-3,21	6,1	8,57	-25,13	1.274,4
Telecom Italia	0,2612	-0,53	0,236	0,4569	-39,84	4.004,1
Telecom Italia Rsp	0,248	-0,96	0,2106	0,435	-40,64	1.494,9
Telefonica	4,852	0,68	3,845	5,03	26,03	22.828,6
Tenaris	12,59	-1,49	9,574	16,22	36,7	14.863
Terna	7,522	-0,05	6,534	8,334	5,74	15.119,2
Tesla	643,2	-5,52	592,4	1032,6	-32,7	107.341,7
Tesmec	0,1292	-2,71	0,112	0,179	20,75	78,4
The Italian Sea Group	4,96	-4,43	4,824	7,02	-22,44	262,9
Thyssenkrupp AG	5,68	-5,18	5,68	10,86	-40,76	3.214,5
Tinexta	23,6	1,11	20,88	38,2	-38,16	1.114,1
Tiscali	0,87	-2,12	0,867	1,96	-50	55
Tod's	30,54	-0,91	28,64	51	-38,03	1.010,7
Toscana Aeroporti	11,95	2,14	11,4	12,8106	-4,18	222,4
Totalenergies	50,82	0,04	44,28	56,5	13,26	120.535,3
Trevi	0,574	-2,21	0,505	0,947	-39,07	86,6
Triboo	1,314	0,15	1,12	1,64	-15,5	37,8
Tripadvisor	17,55	-	17,5	26,56	-31,42	2.210,5
Txt e-solutions	10,12	-0,78	8,26	10,46	-0,2	131,6
U						
Unicredit	9,568	-2,37	8,021	15,85	-29,36	20.900,4
Unieuro	15,88	-2,99	14,35	21,66	-24,38	328,7
Unipol	4,384	-0,11	3,699	5,384	-8,27	3.145,4
UnipolSai	2,334	-0,17	2,174	2,714	-5,89	6.604,6
V						
Valsoia	10,6	-	10,55	13,85	-22,91	113,6
Vianini	1,1	-	1,07	1,25	-2,65	33,1
Vinci SA	88,3	-	84,27	102,98	-3,69	52.507,5
Vivendi	9,734	-1,91	9,734	12,115	-19,29	11.390,8
Volkswagen AG Vz.	134,92	-4,47	134,92	192,94	-24,58	27.821,2
Vonovia SE	30,58	-2,67	30,56	51,26	-36,7	14.250,3
W						
Webuild	1,460	-1,15	1,400	2,096	-29,81	1461
Webuild Rsp	6,000	2,56	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,96	-0,83	11	16,94	-30,47	1.063
Zucchi	2,78	-1,42	2,65	3,85	-27,42	11

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	666.57	-0.36
Bruxelles (Ind. Gen.)	45235.62	-0.58
Parigi (Cac 40)	6031.48	-0.90
Francoforte (Dax)	13003.35	-1.73
Ftse 100 - Londra	7312.32	-0.15
Ibex 35 - Madrid	8188.00	-1.56
Nikkei - Tokyo	26804.60	-0.91
Swiss Mkt - Zurigo	10811.75	0.02

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0517	1,0561	1,0000
Yen Giapponese	143,5300	143,6700	136,4741
Dollaro Canadese	1,3513	1,3565	1,2849
Dollaro Australiano	1,5256	1,5210	1,4506
Franco Svizzero	1,0005	1,0101	0,9513
Sterlina Inglese	0,8646	0,8635	0,8221
Corona Svedese	10,6848	10,6543	10,1595
Corona Norvegese	10,3065	10,3370	9,7998
Corona Ceca	24,7390	24,7260	23,5228
Fiorino Ungherese	394,2800	398,5500	374,8972
Zloty Polacco	4,6869	4,6905	4,4565
Dollaro Neozelandese	1,6871	1,6822	1,6042
Rand Sudafricano	16,9295	16,9072	16,0972
Dollaro Hong Kong	8,2532	8,2880	7,8475
Dollaro Singapore	1,4607	1,4645	1,3889

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.2022	15	100,077	2,055
29.07.2022	30	100,005	-
12.08.2022	44	100,050	-
31.08.2022	63	100,000	0,059
14.09.2022	77	100,039	-
30.09.2022	93	99,997	0,017
14.10.2022	107	100,098	-
31.10.2022	124	99,917	0,249
14.11.2022	138	100,000	0,050
30.11.2022	154	100,097	-
14.12.2022	168	100,031	0,156
13.01.2023	198	99,785	0,401
14.02.2023	230	99,800	0,321
14.03.2023	258	99,803	0,281
14.04.2023	289	99,817	0,233
12.05.2023	317	99,590	0,477
14.06.2023	350	99,360	0,676

EURIBOR 28-6-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.57	-0.001
1 Mese	-0.536	0.015
3 Mesi	-0.211	0.007
6 Mesi	0.225	0.002
12 Mesi	1.022	0.074

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/6/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1816,55	55,9011
Argento	20,76	0,6392
Platino	912,5	28,2296
Palladio	1957	60,3668

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/6/2022	Domanda	Offerta
Marengo	317,07	336,48
Sterlina	399,82	424,3
4 Ducati	752,01	798,05
20 $ Liberty	1.660,46	1.761,1
Krugerrand	1.698,86	1.802,87
50 Pesos	2.048,26	2.173,67

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.17
e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 5.59
e tramonta alle 22.33
Il Santo S. Primi martiri della S. Chiesa di Roma
Il Proverbio
Scherze cui fanz e lase stâ i sanz.
Scherza con i fanti e lascia stare i santi.

Sanità

TELEMEDICINA

I numeri delle televisite eseguite dalla Clinica di Chirurgia maxillo facciale dal 2020 ad oggi

Aprile 2020 – giugno 2022

Percentuale di successo, intesa come applicabilità del sistema per l'esecuzione di televisite		**100%**
Numero di teleconsulti eseguiti		**263**
Numero di pazienti gestibili a domicilio screenati attraverso televisita		**195**
Numero di pazienti con necessità di una valutazione in presenza per sintomatologia più severa		**48**
Numero di pazienti ospedalizzati dopo visita in presenza		**20**
di cui ascessi tonsillari	8	
di cui in evoluzione a flemmone cervicale	1	
ascessi odontogeni	7	
sinusiti acute	2	
masse laterocervicali	3	
% di pazienti contattati sul territorio (medico di base)		**73,1%**
% di pazienti contattati in ospedali spoke		**20,7%**
% di pazienti accolti in unità spoke, stabilizzati e poi inviati all'hub		**6,2%**



Tarvisio

TELEVISITA

UDINE



PROGETTO TELEONCOLOGIA

Progetto di telemedicina intrapreso durante la prima fase della pandemia nel 2020 per assistere a distanza i pazienti oncologici operati per tumori del massiccio facciale e del cavo orale e dimessi così da poter monitorare la loro guarigione attraverso una televisita di controllo e la valutazione semeiologica a distanza (telesemeiologia), iniziativa oggetto di diverse pubblicazioni scientifiche accettate nelle migliori riviste scientifiche internazionali che nasce da una intuizione del professor Robiony a partire dal 2018

L'EGO - HUB



I NUMERI

Già effettuate 263 visite a distanza

L'équipe di chirurgia maxillofacciale guidata dal professore Massimo Robiony (a destra nella foto) ha già eseguito 263 visite a distanza con la telemedicina e su 195 pazienti trattati solo 48 hanno avuto poi bisogno di una valutazione in presenza.



L'ospedale arriva nelle case dei pazienti con la telemedicina

Presentati due progetti innovativi sperimentati dalla chirurgia maxillofacciale
Il governatore: crediamo nelle tecnologie per migliorare il sistema sanitario

Cristian Rigo

L'ospedale entra nelle case dei pazienti grazie alla telemedicina. Nato per far fronte all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia, il progetto messo a punto dal professore Massimo Robiony e dalla sua équipe della Soc clinica di chirurgia maxillofacciale, potrebbe aprire le porte a un nuovo modo di pensare l'assistenza medica azzerando le distanze tra medico e malato, ma anche quelle tra i presidi ambulatoriali periferici e i grandi ospedali.

Una vera e propria rivoluzione che l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (AsuFc) intende estendere ad altri reparti, a cominciare da gastroenterologia e dalla chirurgia cardiovascolare che potrebbero avviare una sperimentazione in breve visti anche gli ottimi riscontri avuti nei 263 teleconsulti effettuati dall'aprile del 2020 a oggi.

«I progetti di Teleoncologia e Teletrauma sono strategici per lo sviluppo del sistema sanitario del Fvg - ha sottolineato il governatore Massimiliano Fedriga che ieri si è collegato con l'ospedale di Udine per la presentazione -. La loro validità è stata riconosciuta a livello nazionale, tant'è che sono stati inseriti nelle migliori iniziative avviate dalle pubbliche amministrazioni in Italia. La Regione Fvg crede moltissimo nelle nuove tecnologie: la loro applicazione in telemedicina dà la possibilità di condividere nozioni e informazioni preziosissime ai nostri medici che saranno in grado di raggiungere i pazienti anche in aree periferiche, come la montagna, con un continuo monitoraggio».

Grazie al progetto di teleoncologia l'équipe della clinica di chirurgia maxillofacciale ha potuto assistere a distanza i pazienti operati per tumore ai quali, prima delle dimissioni, è stato consegnato un tablet per collegarsi con i medici che così hanno potuto monitorare la guarigione attraverso una televisita di controllo. Con la teletraumatologia è possibile portare avanti un percorso clinico integrato con una consultazione multi professionale condiviso tra l'ospedale hub e i centri spoke sparsi sul territorio per il trattamento delle emergenze. «Di fatto - ha illustrato il professore Robiony - si mettono in rete gli specialisti del centro hub e i medici dei pronto soccorso per definire la diagnosi in modo rapido e accurato». E senza trasferire il paziente.

«Questo progetto parla anche di rivoluzione culturale - ha rimarcato il vicegovernatore Riccardo Riccardi -. Nasce per dare risposte appropriate nel momento più corretto, e nello spazio maggiormente idoneo, alla domanda di salute dei cittadini. Ha il beneficio di servire aree marginali che dovranno essere infrastrutturate per la copertura internet; ha i benefici di contenere i costi, ottimizzare le risorse, far lavorare meglio i professionisti della salute e soprattutto di rispondere alle esigenze della comunità del Fvg». —

L'ASSESSORE REGIONALE

«Valutiamo riorganizzazione per il Covid»

A fronte dell'aumento dei casi di Covid in regione, «stiamo valutando se l'organizzazione ospedaliera può essere modificata per rendere più propria l'attività rivolta alle persone che vengono ricoverate solo per Covid o per altri motivi, ma poi si scopre che hanno il Covid, ma sono asintomatiche». Lo ha detto il vicegovernatore del Fvg con delega alla Salute, Riccardo Riccardi che ha precisato: «Chiaro che dobbiamo prendere in considerazione questa possibilità» di riorganizzazione, «auspicata dai professionisti della sanità altrimenti continueremmo ad alimentare le liste d'attesa, in particolare nell'attività chirurgica. Dunque bisogna riuscire a fare delle manovre che stiamo studiando e che vogliamo condividere con il Ministero della Salute insieme alle altre Regioni. Con il Ministero stiamo dialogando – ha aggiunto – contiamo di avere delle risposte a giorni». Riccardi ha infine respinto al mittente le osservazioni sull'obsolescenza tecnica di certe strutture della sanità regionale formulate nei giorni scorsi da uno studio della Scuola Sant'Anna di Pisa. «Nella precedente legislatura – ha commentato – ci sono stati 200 milioni di investimento a fronte degli oltre 750 milioni di questa che ci vede acquisire costantemente nuove tecnologie». —

Riccardo Riccardi

«La telemedicina ha i benefici di contenere i costi, ottimizzare le risorse, far lavorare meglio i professionisti della salute e rispondere alle esigenze dei cittadini».



Denis Caporale

«Così migliora il collegamento dell'ospedale con il territorio in particolare con le zone più difficili da raggiungere come per esempio il tarvisiano».



Massimiliano Fedriga

«La Regione crede nella tecnologia che con telemedicina dà la possibilità di condividere nozioni e informazioni preziosissime ai nostri medici».



IL PROGETTO

I tablet acquistati con i fondi donati dai cittadini del Fvg

Il professore Robiony: così otteniamo diagnosi più rapide
E l'AsuFc punta a estendere l'iniziativa in altri reparti



Uno dei tablet consegnati per poter effettuare le visite a distanza

LA TECNOLOGIA

CRISTIAN RIGO

Non soltanto il progetto di telemedicina è nato durante l'emergenza sanitaria, ma i fondi per acquistare i 100 tablet che sono stati consegnati ai pazienti per svolgere le visite a distanza sono il frutto della generosità dei friulani che hanno donato 1,2 milioni di euro (utilizzati per 1.500 tablet e per il noleggio di una piattaforma di rilevazioni dei parametri a distanza) proprio per far fronte alla pandemia.

«L'idea alla base di questo progetto - ha spiegato il professore Massimo Robiony - è quella di mettere il paziente al centro e di favorire una presa in carico globale rimodulando l'assetto organizzativo sfruttando la tecnologia che consente di fare visite, consulti e garantire un monitoraggio a distanza sfruttando anche ambulatori virtuali. Molti controlli si possono fare senza bisogno di avere infermieri e questo consente di risparmiare risorse inoltre con un operatore a distanza è possibile anche fare visite specialistiche in aree periferiche come per esempio in montagna. Il paziente in questo caso non deve raggiungere l'ospedale hub ma può recarsi nell'ambulatorio del centro spoke (il presidio territoriale)».

Ecco perché il direttore generale dall'AsuFc, Denis Caporale ha sottolineato che, grazie ai progetti di telemedicina, entrambi premiati (quello di teletraumatologia si è classificato al secondo posto dell'AIIC awards 2022 e quello di teleoncologia è entrato nella top four del premio "Rompiamo gli schermi" al forum Pa 2022) «migliora il collegamento dell'ospedale con il territorio in particolare con le zone più difficili da raggiungere come il tarvisiano, ma per garantire uniformità ai servizi l'informatizzazione gioca un ruolo fondamentale. L'iniziativa si sposa perfettamente con la nostra convinzione che non esistono presidi di prima e seconda categoria, ma un'unica azienda».

E infatti adesso l'obiettivo è estendere la telemedicina anche in altri reparti come cardiochirurgia e gastroenterologia, ma anche la medicina generale come ha spiegato la responsabile dei servizi informatici Beatrice Delfrate. L'obiettivo, rimarcato dal vicegovernatore Riccardo Riccardi è quello di «dare risposte più efficaci al bisogno delle persone», ma per riuscirci c'è bisogno anche della collaborazione dei cittadini che «già oggi - ha sottolineato - hanno a disposizione uno strumento importante come il fascicolo sanitario tecnologico che invito tutti a condividere con i professionisti della sanità per consentirgli di poter avere a disposizione tutte le informazioni utili a garantire la migliore assistenza medica possibile». —



Monfalcone ESTATE

Per divertirsi, rilassarsi, conoscere e incontrarsi:
tante proposte per passare un'estate insieme

APPUNTAMENTI DI LUGLIO

CENTRO CITTÀ

VENERDÌ 1
DALLE 19.00
Piazzetta Unità d'Italia,
Piazza Cavour
Inaugurazione Monfalcone Estate 2022
Anteprima Notte Bianca

ALLE 21.00
Piazzetta Unità d'Italia
Concerto Straballo Band
Piazza Cavour
Esibizione musicale di Daniele Bellotto

SABATO 2
DALLE 21.00
Centro città
Notte Bianca

MARTEDÌ 5
ALLE 21.30
Piazza Falcone e Borsellino
Rassegna cinematografica "Il Martedì è Cinema"
"Ferdinand" di Carlos Saldanha

MERCOLEDÌ 6
ALLE 10.30
Piazzetta Unità d'Italia
Storie per stare insieme
Letture ad alta voce e canzoni per bambini dai 3 anni

VENERDÌ 8
DALLE 18.30
Centro città
MOCA - Festival musicale internazionale

SABATO 9
ALLE 21.00
Piazzetta Unità d'Italia
Spettacolo multimediale "Riflessi d'acqua – Specie protetta"

MARTEDÌ 12
ALLE 21.30
Piazza Falcone e Borsellino
Rassegna cinematografica "Il Martedì è Cinema"
"Come un gatto in tangenziale. Ritorno a Coccia di Morto" di Riccardo Milani

MERCOLEDÌ 13
ALLE 10.30
Piazzetta Unità d'Italia
Storie per stare insieme
Letture ad alta voce e canzoni per bambini dai 3 anni

GIOVEDÌ 14
ALLE 21.00
Piazzetta Unità d'Italia
Concerto corale nell'ambito del 18° Festival Seghizzinregione

VENERDÌ 15
DALLE 18.30
Centro città
MOCA - Festival musicale internazionale

SABATO 16
ALLE 21.00
Piazzetta Unità d'Italia
Spettacolo di cabaret "Catine sciò"
Con Catine Tomasulo

MARTEDÌ 19
ALLE 21.30
Piazza Falcone e Borsellino
Rassegna cinematografica "Il Martedì è Cinema"
"Il ritorno di Mary Poppins" di Rob Marshall

MERCOLEDÌ 20
ALLE 10.30
Piazzetta Unità d'Italia
Storie per stare insieme
Letture ad alta voce e canzoni per bambini dai 3 anni

VENERDÌ 22
DALLE 18.30
Centro città
MOCA - Festival musicale internazionale

SABATO 23
ALLE 21.00
Piazzetta Unità d'Italia
Spettacolo musicale del gruppo vocale "Overtwelve"

MARTEDÌ 26
ALLE 21.30
Piazza Falcone e Borsellino
Rassegna cinematografica "Il Martedì è Cinema"
"L'ora più buia" di Joe Wright

MERCOLEDÌ 27 ALLE 10.30
Piazzetta Unità d'Italia
Storie per stare insieme
Letture ad alta voce e canzoni per bambini dai 3 anni

VENERDÌ 29 E SABATO 30
DALLE 17.00 ALLE 20.00
Piazzetta Unità d'Italia,
via Sant'Ambrogio
Festival Internazionale degli Artisti di Strada FVG

BIBLIOTECA

GIOVEDÌ 7
ALLE 18.30
"Il diamante di Grado"
di Paolo Pichierri

GIOVEDÌ 14
ALLE 18.30
"Torretta! Quota 120 piedi, assetto ultimato, è permesso circolare! Ovvero note biografiche di un sommergibilista"
di Giambattista Melissari

GIOVEDÌ 21
ALLE 18.30
"Due cavalli"
di Francesco Antonini

MARINA JULIA

VENERDÌ 8
ALLE 18.00
MONFALCONE GEOGRAFIE ESTATE
"Questa notte non torno"
di Antonella Sbuelz

SABATO 9
ALLE 18.30
"Company in Action"

VENERDÌ 15
ALLE 18.00
MONFALCONE GEOGRAFIE ESTATE
"Le mogli hanno sempre ragione"
di Luca Bianchini

SABATO 16
ALLE 18.30
"80 Power"

VENERDÌ 22
ALLE 18.00
MONFALCONE GEOGRAFIE ESTATE
"Monfalcone e il suo mare"
Di Roberto Covaz, con la partecipazione dei Lettori in Cantiere

SABATO 23
DALLE 18.30
"Miami in tour reggaeton. Costruiamo il divertimento"

VENERDÌ 29
ALLE 18.00
MONFALCONE GEOGRAFIE ESTATE
Lettura scenica "Pier Paolo Pasolini e il racconto dell'Adriatico"

SABATO 30
DALLE 18.30
"90 No Limits"

MUCA

VENERDÌ 8 LUGLIO
ALLE 17.00
Conferenza "Laura Bassi. Una donna, una nave"

VENERDÌ 1, 15, 29 LUGLIO, 12
ALLE 19.00
Passeggiate culturali al villaggio operaio

SABATO 2, 16 E 30 LUGLIO
Visite guidate al Museo della Cantieristica e al Cantiere Navale

CENTRO GIOVANI

GIOVEDÌ 7
ALLE 20.00
Estate Rock

GIOVEDÌ 28
ALLE 20.00
Concerto dei Backspritz Boys

RIONI

SABATO 2
ALLE 20.00
Area Verde via Del Missier
Concerto del coro "Ermes Grion" con CAM Arte Musica

MERCOLEDÌ 6
ALLE 20.00
Via Natisone, 1
"Musica in giardino" Concerto del coro "Ermes Grion"

GIOVEDÌ 7
ALLE 19.00
Scuola "Enrico Toti" di via Romana
Concerto itinerante della banda civica "Città di Monfalcone"

MERCOLEDÌ 13 ALLE 20.30
Piazza Falcone e Borsellino
Concerto del coro "Ermes Grion"

VENERDÌ 15 ALLE 20.45
Piazzetta Esposti Amianto
Concerto della banda civica "Città di Monfalcone"

MERCOLEDÌ 20
ALLE 20.30
Oratorio di Via Romana
Concerto del coro "Ermes Grion"

MARTEDÌ 26 ALLE 20.00
Chiesa di San Giuseppe
Festa dei nonni. Con la banda civica "Città di Monfalcone"

Informazioni
www.comune.monfalcone.go.it
FB monfalconeeventi
IG #monfalconeeventi

Ufficio IAT - Monfalcone Turismo
+39 0481 282352 Cell.
+39 329 1127775 (anche WhatsApp)
turismo@monfalcone.info





IL COMMISSARIO

«Errato piantarli in quei luoghi»

A sinistra due degli alberi abbattuti ieri. Qui sopra il cantiere all'educandato Uccellis e sotto lo scatto di un residente in via Santa Chiara: si notano i ceppi lungo il perimetro murario della scuola. «L'errore – spiega il responsabile dei lavori, il commissario Augusto Viola – è stato permettere la crescita di quelle piante a ridosso della cinta muraria.



Abbattuti dieci alberi all'Uccellis «A rischio la stabilità del muro»

Cinque piante all'esterno della scuola, tra viale della Vittoria e via Santa Chiara Il commissario: «Inevitabile se vogliamo mettere in sicurezza le pareti di pietra»

Alessandro Cesare

Il rifacimento del muro di cinta dell'educandato Uccellis, in viale della Vittoria, sta scatenando la protesta di un gruppo di cittadini, indignati per il taglio di una decina di alberi attorno al perimetro della scuola (4 di queste piante si trovano nella parte esterna all'educandato, quella a ridosso della strada).

Ma il commissario dell'Edr, l'Ente di decentramento regionale che ha sostituito la Provincia, Augusto Viola, chiarisce: «Il nostro compito è mettere in sicurezza il tratto di cinta muraria che va da via Giovanni da Udine a via Santa Chiara. Gli alberi vanno tagliati perché non soltanto pregiudicano la stabilità del muro, ma impediscono il corretto svolgimento dei lavori. Il vero problema – aggiunge – è aver permesso, nel corso degli anni, che crescessero così a ridosso della cinta muraria». Dicendo questo, Viola assicura di aver ricevuto il via libera dal Comune per l'abbattimento delle piante, trattandosi di un terreno di proprietà pubblica.

L'intervento di messa in sicurezza della cinta muraria si è reso necessario dopo il crollo avvenuto, fortunatamente durante le ore notturne e quindi senza il coinvolgimento di persone, nel dicembre 2020. Da quel momento, una parte del marciapiede di viale della Vittoria è stato chiuso, ed è stato dato il via a un iter che ha coinvolto Regione, Comune e, appunto Edr, ente che si occupa della gestione degli edifici scolastici superiori e delle sue pertinenze. L'opera di ripristino, ha un costo di 720 mila euro, con l'appalto che è stato aggiudicato alla ditta Sicea di Attimis. Il cantiere dovrebbe concludersi prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.



Gli alberi tagliati all'angolo di via Santa Chiara (FOTO PETRUSSI)

Negli ultimi due giorni gli operai si sono concentrati sul taglio delle piante sulla parte di viale della Vittoria, dopo aver concluso la pulizia sul versante interno, e questo ha attirato l'attenzione di residenti e passanti. Alcuni hanno postato e foto sui social e i commenti sono stati come quello di Fabio, un passante: «Possibile che chi ci rimette è sempre il verde?». Rammaricata per quanto accaduto anche la signora Renata: «Che senso ha piantare alberi in campagna se in centro si tagliano quelli che ci sono?». Ma il commissario Viola ribadisce che «l'intervento di messa in sicurezza della cinta muraria è indispensabile», e che il sacrificio degli alberi non è evitabile. «Le radici cresciute nel corso degli anni hanno messo a repentaglio la stabilità della cinta – rimarca –. Non si può fare altrimenti per garantire la sicurezza di tutti: degli studenti sul lato interno, dei passati su quello esterno».

L'opera di consolidamento prevede l'inserimento di barre di acciaio e di un cordolo in calcestruzzo armato, oltre all'adeguamento del sistema drenante. Saranno riutilizzate le pietre originali, quelle crollate nella notte fra 8 e 9 dicembre 2020 a seguito di piogge particolarmente abbondanti. —

L'EX CASERMA

Nella Duodo aule e laboratori E si pensa anche a un parcheggio

Entro la fine del 2023 potrebbe essere pronto il progetto per la riconversione dell'ex caserma Duomo, tra viale Ungheria, via Ellero e largo dei Cappuccini, con finalità scolastiche.

Ieri la giunta, su proposta dell'assessore al Patrimonio, Francesca Laudicina, ha dato il via libera a un accordo con l'Edr, l'Ente di decentramento regionale, nel quale si stabiliscono tempistiche e azioni da compiere. L'obiettivo finale è quello di utilizzare l'ex struttura militare come nuova sede dell'istituto Uccellis, con la previsione di realizzare aule e laboratori e anche un nuovo convitto. «L'ex caserma – ha spiegato l'assessore – per caratteristiche architettoniche, dimensioni e ubicazione risulta essere perfettamente compatibile con le esigenze dell'istituto e dei ragazzi. Potrebbero essere realizzate una trentina di aule nella palazzina, mentre l'ex convento potrebbe accogliere il convitto».

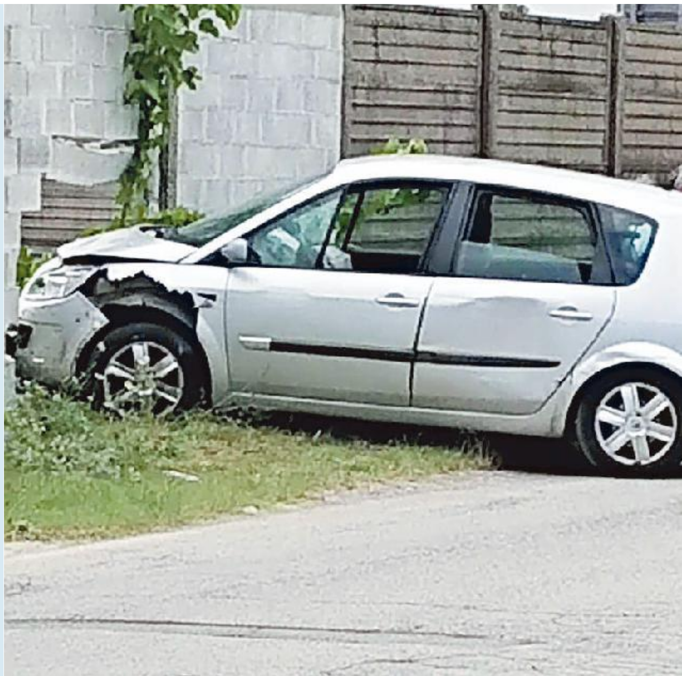
Nei prossimi tre mesi l'Edr avrà il compito di realizzare una valutazione tecnico-economica dell'intervento di recupero della vecchia caserma, interfacciandomi con la Soprintendenza Fvg e valutando lo stato di fatto degli edifici esistenti. Da parte sua, il Comune si occuperà del piano della mobilità e della sosta attorno all'ex compendio militare, valutando la fattibilità tecnica di dar vita a un parcheggio interrato multipiano. Nel momento in cui l'Edr consegnerà il documento di fattibilità delle alternative progettuali al Comune, quest'ultimo avrà tempo sei mesi per esprimersi. Se il parere sarà positivo, l'Edr avrà ulteriori sei mesi per redigere un primo progetto. «Udine – chiude Laudicina – si appresta a vivere una nuova stagione, con la "rifioritura" dell'ex Dormisch e dell'ex Bertoli, con l'acquisto del cinema Odeon, e la riqualificazione di San Domenico». —

A. C.

CAMPOFORMIDO

Scontro tra due mezzi un uomo all'ospedale

Scontro tra due auto, ieri pomeriggio, in via Gonars, a Basaldella. Il conducente di una delle due macchine coinvolte ha terminato la sua corsa contro un muro. Una persona è rimasta ferita ed è stata trasportata all'ospedale. Sul posto gli operatori sanitari del 118 e la polizia locale per i rilievi.



VIA BOCCACCIO

Perde il controllo dell'auto e si cappotta

Una donna è rimasta ferita dopo aver perso, per cause ancora da accertare, il controllo della propria automobile. È successo all'altezza della rotonda di via Boccaccio, dietro il cimitero, poco dopo le 10 di ieri mattina. Sul posto il 118 e gli agenti della polizia locale per tutti i rilievi.



LA SENTENZA

Reintegrato il farmacista non vaccinato

Dopo la sospensione, Montoro aveva presentato ricorso al Tar. È stato lo stesso Ordine, in autotutela, a fare marcia indietro

Luana de Francisco

Sul punto, regnava e regna una certa confusione interpretativa. Quanto tempo deve trascorrere dopo la guarigione dal Covid prima che un sanitario possa e debba procedere con la vaccinazione obbligatoria? Le circolari ministeriali emesse nel 2021 avevano parlato di tre e sei mesi. E questa "variabilità" aveva finito per generare disparità, imbarazzi e malintesi. Fino all'extrema ratio della sospensione dall'esercizio della professione. Tra i farmacisti della provincia di Udine, quelli colpiti dal provvedimento dell'Ordine erano stati sette. Ma poi, a seguito del ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale Fvg da Federico Montoro, titolare della farmacia di via D'Orlandi, a Cussignacco, era stato lo stesso Ordine a fare un passo indietro e revocare in autotutela la sua e le altre sospensioni. Con il risultato di accorciare i tempi del giudizio e consentire al collegio di dichiarare cessata la materia del contendere e chiudere così, in sede cautelare, il procedimento.

La sentenza è stata pubblicata in questi giorni ed è la prima in Italia a segnare la strada sul presunto mancato adempimento agli obblighi vaccinali di sanitari guariti dopo avere contratto il virus. Assistito dagli avvocati Cesare Mainardis ed Elisa Leschiutta, Montoro aveva contestato la legittimità del provvedimento e chiesto misura cautelare immediata. Al suo ricorso "pilota" erano pronti ad accodarsi quelli dei colleghi ritenuti pure non in regola con le disposizioni di legge. La decisione dell'Ordine dei farmacisti di Udine, presieduto da Gabriele Beltrame, di procedere con l'annullamento dei provvedimenti, così come suggerito dai pronunciamenti cautelari già emessi da altri giudici amministrativi, non lo ha reso necessario.

Gli si contestava di non avere adempiuto all'obbligo di legge dopo la guarigione dal Covid

Erano state in particolare le ordinanze cautelari del Tar della Lombardia, indicando in sei mesi il termine massimo per effettuare la vaccinazione, a convincere anche i farmacisti friulani a tornare sui propri passi, peraltro a suo tempo dettati dalle indicazioni del ministero della Salute. A Montoro il provvedimento era stato notificato il 26 maggio e ritirato il 3 giugno, dopo l'audizione informale delle parti nella quale l'Ordine aveva annunciato già l'intenzione di reintegrarlo.

«Siamo i primi a riconoscere le difficoltà in cui si è trovato a operare l'Ordine, alle prese con un sovrapporsi di norme e provvedimenti tra loro contraddittori – commenta l'avvocato Mainardis –. La decisione di annullare le sospensioni ha soddisfatto l'interesse dei nostri assistiti ed evitato ulteriori contenziosi». Sul fronte penale, intanto, si attende la chiusura delle indagini preliminari condotte dai carabinieri del Nas nei confronti dello stesso Montoro per l'ipotesi di falso, in relazione alla regolarità nella procedura dei tamponi effettuati nel centro che aveva predisposto nella sua farmacia. L'inchiesta, coordinata dal pm Marco Panzeri, aveva portato lo scorso febbraio alla chiusura del centro. Nel procedimento, il farmacista è difeso dall'avvocato Salvatore Spitaleri.—

IL LUTTO

È morto a 71 anni Antonio Tozzi questore in città tra il 2010 e il 2014

È l'International police association (Ipa) di Gorizia ad annunciare la morte improvvisa di Antonio Tozzi, 71 anni, presidente della ventunesima delegazione Venezia Giulia di Trieste. Già questore di Gorizia e, dal 2010 al 2014, di Udine, Tozzi aveva assunto con professionalità il mandato di presidente Ipa Trieste, collaborando con l'esecutivo locale di Gorizia e tenendo alto il motto "Servire in amicizia". Nell'agosto 2010 aveva assunto l'incarico di questore di Udine, che aveva portato a termine fino al pensionamento, nel 2014, quando gli erano stati conferiti il sigillo della città e quello dell'Ateneo. «Perdiamo un collega, un amico e un punto di riferimento ma il suo ricordo ci accompagnerà sempre nel cammino della nostra missione. Ciao Antonio, grazie per quello che hai saputo dare e fare per noi», sottolineano i componenti Ipa. «Con la scomparsa di Tozzi – fa eco l'assessore regionale Pierpaolo Roberti – il Fvg non perde solo un fedele servitore delle istituzioni ma anche un uomo di valore, rettitudine e profonda umanità». Roberti esprime, a nome della Regione, le più profonde condoglianze alla famiglia dell'ex questore di Gorizia e Udine, deceduto nella notte tra martedì e mercoledì. Ricordando i numerosi incarichi svolti nella sua lunga carriera, iniziata nei primi anni Settanta nella Polizia di Stato, Roberti evidenzia che «Tozzi ha sempre indossato con orgoglio la divisa e ha ricoperto con diligenza, professionalità e senso delle istituzioni ruoli di grande responsabilità».—



L'ex questore Antonio Tozzi

Il caso

TRA VIA AQUILEIA E VIA ZOLETTI

Topi e rifiuti in strada i residenti protestano «Qualcuno intervenga»

Martedì pomeriggio un ratto è entrato all'interno di un bar
L'assessore Olivotto: per intervenire ci vuole la segnalazione

Elisa Michellut

Ormai, in via Zoletti, che collega viale Ungheria a via Aquileia, sono diventati "ospiti fissi", seppure sgraditi. Tutte le mattine passano indisturbati poco distanti dai clienti seduti ai tavolini esterni dei locali. La presenza dei topi, da qualche giorno, non è passata inosservata agli occhi dei residenti (e come poteva esserlo?), che chiedono un intervento urgente da parte del Comune.

Martedì pomeriggio, poco dopo le 16, un ratto è entrato all'interno del bar Milanese di via Aquileia. «Mio marito Angelo – si lamenta la titolare, Clara Lauritano – stava parlando con un amico fuori dal bar. Il topo è uscito da un tombino ed è entrato nel locale. Nemmeno il tempo di chiudere la porta che si era nascosto dietro una slot machine e a quel punto Angelo ha preso una scopa e l'ha fatto uscire. Sono stati tre minuti di panico. Per fortuna dentro il locale non c'erano clienti in quel momento, altrimenti qualcuno avrebbe potuto pensare che il topo era già all'interno, quando, invece, prestiamo un sacco di attenzione all'igiene e alla pulizia. Bisogna che chi di dovere intervenga al più presto. Abbiamo il terrore di tenere le porte aperte, nonostante il caldo. Qualche mese fa un altro topo era rimasto incastrato nella serranda di un'attività. Sono mesi che combattiamo con questo problema e nessuno ha fatto ancora nulla».

«Abbiamo il terrore di tenere aperte le porte dei locali non è possibile fare il proprio lavoro in questo modo»

«C'è chi lascia i sacchetti dell'umido sul marciapiede anche quando non è prevista la raccolta»

Sabrina Galliussi, titolare del Greco Degustazione di via Aquileia, scuote la testa sconsolata mentre indica da dove, tutte le mattine, arrivano i ratti. «Ogni giorno, al mattino presto, e in particolare nell'ultima settimana – spiega – i topi girano liberamente sul marciapiede di via Zoletti e poco distante dalle attività. Se non facciamo attenzione entrano in un attimo, come è successo al bar Milanese, nel pomeriggio di martedì. Purtroppo tanta gente lascia a terra i sacchetti del rifiuto umido, anche quando non è prevista la raccolta dell'organico, e questo, oltre all'odore sgradevole, richiama anche i topi. I clienti si siedono fuori per bere il caffè e intanto, a poca distanza, passano i ratti. È una vergogna. Solo questa mattina (ieri, per chi legge) erano cinque. Mi chiedo perché nessuno sia ancora intervenuto». I residenti si dicono esasperati. «Non ne possiamo più – lo sfogo –. Siamo veramente stufi. Tra i sacchetti delle immondizie lasciate sulla strada e i topi la situazione sta diventando sempre più pesante. Qualcuno dovrebbe passare di persona per rendersi conto del disagio».

L'assessore comunale all'ambiente Silvana Olivotto, interpellata, chiarisce: «Consiglio ai cittadini di inviare sempre la segnalazione direttamente all'ufficio tramite la mia mail istituzionale. A quel punto sarà mia cura segnalare immediatamente agli uffici competenti la problematica affinché si intervenga con urgenza. Il Comune non può posizionare esche in tutta la città. Interveniamo soltanto dove esiste una criticità, che ci viene segnalata con l'esatta indicazione del luogo. Ovviamente a quel punto sono mandati gli addetti. Per quanto riguarda il rifiuto umido, che viene lasciato sulla strada anche nei giorni non previsti per la raccolta, attendo eventuali segnalazioni, che poi manderò direttamente agli agenti della polizia locale per effettuare i dovuti controlli e, se del caso, applicare anche le relative sanzioni».—





Un ratto fotografato dai residenti e sotto la titolare del bar Milanese

A CASA CAVAZZINI

Visita gratuita a "Contrappunto" per i lettori del Messaggero Veneto

L'amministrazione comunale organizza per i lettori del Messaggero Veneto una visita guidata gratuita alla seconda edizione di "Contrappunto" il progetto artistico che apre le porte al mondo della produzione artistica contemporanea della regione. L'obiettivo è quello di rilanciare, attraverso gli sguardi dell'oggi, la forza propulsiva del museo di arte contemporanea della città. L'esposizione è curata da Vania Gransinigh, conservatrice responsabile del museo e dalla critica d'arte Francesca Agostinelli. La visita guidata – con 20 posti a disposizione – è in programma per l'8 luglio alle 17.30 a Casa Cavazzini. Per dare la propria adesione inviare una mail a direzione@messaggeroveneto.it indicando nome, cognome e recapito telefonico. —



Le sale di Casa Cavazzini che ospitano la mostra "Contrappunto"

Chiude il bar pasticceria Folegotto Dopo 136 anni diventa un negozio

Il titolare: «In via Vittorio Veneto non passa più nessuno. Siamo costretti a ripensare l'attività»

Alessandro Cesare

Non si tratta di una chiusura vera e propria, visto che il locale riaprirà sotto una nuova veste dal mese di settembre. Ma lo storico nome Folegotto di via Vittorio Veneto non sarà più associato a quello di una pasticceria e di un bar. Diventerà un negozio di oggettistica e di prodotti confezionati.

Una svolta decisa dopo 136 anni, visto che l'attività Carli-Folegotto risale al 1886. «È stata una scelta difficile ma necessaria – racconta Giuseppe Folegotto – ormai via Vittorio Veneto non è più quella di un tempo e qui nel locale siamo rimasti io e mia sorella. Andare avanti così davvero non è più possibile».

Una storia, quella della pasticceria Carli-Folegotto, cominciata nel 1886, con l'attività di famiglia che è sempre stata ospitata nella trecentesca Casa Tinghi, tra gli affreschi di Giovanni Antonio da Pordenone e Pomponio Amalteo (visibili ancora oggi al primo piano dell'edificio). Capostipite di questa avventura imprenditoriale fu Virginio Carli, fratello della bisnonna di Giuseppe Folegotto. «Mio nonno rilevò il locale nel 1932, passando poi la mano a mio padre Luigi fino ad arrivare, oggi, alla gestione mia e di mia sorella Nadia – racconta Giuseppe –. Abbiamo intenzione di cambiare sia perché il contesto commerciale di questa parte di città è cambiato, e in peggio, sia per una scelta di vita. Non vale più la pena fare tutto da soli, per undici ore al giorno».



Da domani serranda giù nella trecentesca Casa Tinghi. Sarà rialzata a settembre



A sinistra, Giuseppe Folegotto e la vetrina dello storico bar pasticceria di via Vittorio Veneto

Dal mese di luglio, quindi, il locale sotto i portici di via Vittorio Veneto chiuderà i battenti per una ristrutturazione interna. A settembre non sarà più bar-pasticceria, ma diventerà un negozio di oggettistica varia, dai carillon alle confezioni regalo, fino alle bambole.

Non mancheranno i prodotti artigianali. «Chiuderemo il punto vendita che oggi si trova di fronte al bar, al di là della strada, e porteremo tutto in Casa Tinghi. Gli affreschi continueranno a essere visitabili, e al piano terra resterà attiva solo la vendita di oggetti e prodotti di vario genere – spiega Folegotto –. Tra l'emergenza Covid, la difficoltà a reperire il personale, il calo di lavoro con gli uffici dovuto allo smart working, l'impoverimento di via Vittorio Veneto e ora l'aumento dei costi, tutto è diventato più difficile. Il flusso di persone che si dirige verso il centro storico – prosegue – non passa più per questa strada, ma entra in città da via Manin. Negli ultimi anni attorno a noi hanno chiuso la profumeria, la gioielleria e la libreria. C'è qualcosa che non va».



Una delle stanze della pasticceria affrescata da Pomponio Amalteo

La famiglia Folegotto non ha però intenzione di lasciare del tutto Casa Tinghi, in quanto crede che una ripresa sia possibile: «Qualcosa si deve fare, e in tal senso vediamo di buon occhio il possibile recupero dell'ex cinema Odeon. Potrebbe favorire il ritorno delle persone in questa parte di città. A soffrire non è solo via Vittorio Veneto, ma anche la prima parte di via Aquileia. È fondamentale invertire la rotta e riportare qui residenti e turisti», chiude Folegotto.

Ancora oggi, il bar-pasticceria Folegotto è un punto di riferimento per tanti forestieri, che trovano la storia del palazzo e del locale sulle guide turistiche. E non mancano mai persone che, allontanatesi da Udine trenta o quarant'anni fa, tornano per assaporare i prodotti di famiglia. Un'occasione per far riemergere i sapori e le atmosfere della gioventù, quando via Vittorio Veneto era uno dei cuori pulsanti della città. —

LA GIUNTA PREPARA IL NATALE

Mercatini e videoproiezioni: sui palazzi le opere del Tiepolo

Mancano ancora sei mesi a Natale, ma la giunta ha già iniziato a programmare le iniziative per rendere la città più luminosa e accogliente.

Ieri l'assessore al Turismo, Maurizio Franz, ha portato una delibera per definire alcune iniziative che coinvolgeranno la città tra dicembre 2022 e gennaio 2023. «Sarà confermata la collaborazione con le categorie economiche e con le associazioni dei borghi per la posa delle luminarie – spiega Franz –. Saranno illuminate non solo le porte di accesso alla città, Manin, Villalta, Aquileia e dei Torriani, ma anche alcune rotatorie, come quelle dei piazzali Chiavris, D'Annunzio, Oberdan e Diacono. Non solo, torneranno le videoproiezioni sui palazzi storici e su alcune chiese cittadine, che avranno come tema le opere di Gianbattista Tiepolo».



Le luci dello scorso Natale

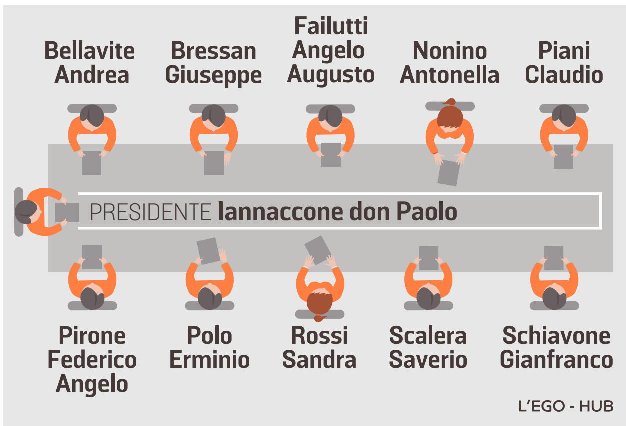
Confermati i due alberi in piazza Duomo e in via Lionello, l'amministrazione metterà a bando 60 mila euro per quelle associazioni e quei privati che vorranno abbellire le vie cittadine con luci e temi natalizi, coprendo fino al 60% della spesa (al massimo 6 mila euro). «Lavoriamo per portare in città i mercatini di Natale, dopo lo stop imposto dalla pandemia negli ultimi due anni – rileva Franz – immaginando di allargarci anche a via Mercatovecchio. Per diffondere l'atmosfera natalizia, infine, riproporremo la musica in filodiffusione nel centro storico e la pista di pattinaggio in piazza Venerio», conclude l'assessore. —

A. C.





L'assemblea dei soci al Centro Balducci, in alto don Paolo Iannaccone e in basso don Pierluigi Di Piazza (F. PETRUSSI)



Prima assemblea dei soci senza don Di Piazza. Il direttivo passa da 7 a 11 componenti: avanti con i valori del fondatore

Eletto il nuovo consiglio del Centro Balducci Presidenza affidata a don Paolo Iannaccone

LE NOMINE

VIVIANA ZAMARIAN

Assieme a don Pierlugi Di Piazza era stato firmatario della Lettera di Natale dei preti di frontiera. Assieme aveva condiviso i valori dell'accoglienza e della solidarietà. E ora spetterà a lui, don Paolo Iannaccone, 55 anni, parroco di Borgo San Sergio a Trieste, guidare il Centro "Ernesto Balducci" di Zugliano. Ieri sera l'assemblea dei soci – la prima dopo la morte di don Di Piazza, il fondatore del Centro, avvenuta lo scorso 15 maggio – l'ha nominato presidente rinnovando il consiglio direttivo che quello uscente ha proposto di allargare da 7 a 11 componenti (numero massimo previsto dallo statuto). «Tutte persone – ha riferito il vicepresidente uscente Claudio Piani – che per propria storia, esperienza e il legame che avevano con don Pierluigi possano mettersi davvero a servizio. Non una lista chiusa ma un gruppo che riesca a esprimere capacità, esperienza e quella forza propulsiva di cui necessitiamo nel solco tracciato da Pierluigi».

Del consiglio direttivo entrano dunque a far parte, assieme a don Iannaccone, Andrea Bellavite, teologo ed ex sindaco di Aiello del Friuli «viandante e convinto pacifista», Angelo Augusto Failutti, da sempre attivo nel volontariato ed ex presidente del Centro, Antonella Nonino, ex assessore di Udine impegnata nel volontariato da 25 anni, Federico Pirone, insegnante ed ex assessore del capoluogo friulano, Erminio Polo, storico e impegnato nell'ambito sociale, Sandra Rossi, volontaria vicina a don Di Piazza già nei primi anni in cui arrivò a Zugliano, Saverio Scalera, impegnato come volontario nell'area dell'accoglienza, Gianfranco Schiavone, presidente del Consorzio italiano di solidarietà di Trieste. Confermati Piani e il volontario Giuseppe Bressan.

Don Iannaccone ha accolto dunque con favore la proposta di diventare il nuovo presidente (poi avvalorata dall'assemblea), lui che da sempre si è dedicato all'accoglienza. Nel 2016 si rese disponibile a ospitare i profughi in chiesa in provincia di Trieste e qualcuno gli danneggiò l'auto. «Sento una grande responsabilità – ha dichiarato – ma quello che mi dà serenità è l'amicizia che mi lega a Pierluigi il quale continuerà a essere presente con noi anche se in modo diverso. Lo ringrazio per quegli anni in cui ho condiviso la Lettera di Natale perché ho potuto partecipare a incontri periodici che mi hanno fatto crescere in umanità e mi hanno fatto comprendere che la vita del prete è bella perché si comunica, si condivide ed è capace di andare al cuore dell'altro. Dico dì si, consapevole che dobbiamo presentarci in continuità con quello che è stato fatto finora impegnandoci a essere, come ha detto il teologo Vito Mancuso, fedeli e creativi. Si può essere fedeli senza aver paura di essere ancorati a un passato ma senza escluderlo. Anzi, partendo dalle scelte fondamentali di Pierluigi e da quello che ha costruito fin dall'inizio e ha dato un senso al tutto. È importante fare gioco di squadra». Nell'assemblea è stato approvato anche il bilancio consuntivo 2021 e di previsione 2022. L'esercizio 2021 si è chiuso - a causa delle ripercussioni negative che la pandemia ha avuto sull'attività culturale e sull'accoglienza del Centro - con un disavanzo di 63.853 euro che si punta a coprire con le riserve disponibili nel patrimonio netto. «Se da una parte riusciamo ad avere la liquidità che ci permette una limitata autonomia finanziaria – si legge nelle relazione – lo sbilancio negativo prodotto nel 2021 si aggiunge a quello del 2020 rendendo necessaria l'attuazione di nuove strategie per garantire il nostro operato futuro». —

TOPONOMASTICA: BRESSANI NEL FAMEDIO

Piazzale Toros, area verde Gilberti e la ciclabile Gino di Caporiacco

Un piazzale dedicato a Mario Toros, un tratto di ciclabile a Gino di Caporiacco, un'area verde a Celso Gilberti e il nome di Piergiorgio Bressani nel famedio del cimitero monumentale di San Vito. Ieri la giunta, su proposta dell'assessore Alessandro Ciani, ha condiviso le proposte di intitolazione di spazi pubblici fatta dalla commissione Toponomastica cittadina.

Per quanto riguarda Toros, sindacalista e politico scomparso nel 2018, a lui sarà riservato il piazzale tra viale Tricesimo e via Nazionale. «Si tratta della rotatoria di fronte a Là di Moret – spiega Ciani –, che in parte si trova nel territorio di Udine, in parte in quello di Tavagnacco. Una scelta condivisa anche con gli amministratori del comune vicino, che per essere concretizzata dovrà ricevere il via libera dal prefetto, poiché la scomparsa di Toros non è avvenuta da almeno dieci anni. Ma siamo certi che la nostra richiesta sarà accolta, in tempo per procedere con l'intitolazione a dicembre, quando cadranno i 100 anni dalla nascita di questo grande personaggio». La dicitura che apparirà sulla targa commemorativa, come richiesto dalla famiglia, sarà "Piazzale Mario Toros, sindacalista e politico friulano".

La seconda intitolazione riguarda il lungoroggia tra via del Maglio e viale Vat, che porterà il nome di Gino di Caporiacco, politico, storico e friulanista. «La richiesta ci è arrivata da Giorgio Deotto, che si è rivolto direttamente al sindaco, e abbiamo ritenuto di accoglierla».

Su indicazione del presidente della Società alpina friulana, Enrico Brisighelli, invece, l'area verde di via Brigata Re, adiacente all'ingresso della sede della Saf, porterà il nome di Gilberti, alpinista di origine friulana, molto noto tra gli appassionati di alpinismo.

Infine, l'esecutivo ha formalizzato la proposta, già anticipata dal primo cittadino Pietro Fontanini, di far comparire il nome di Bressani nel famedio del cimitero. «Un riconoscimento dovuto a un uomo che ha servito lo Stato e che ha dato tanto al Friuli e alla sua capitale, Udine». Con queste parole, Fontanini, ha motivato la scelta durante i funerali di Bressani, già sindaco della città e parlamentare di lungo corso. —

A. C.



L'EVENTO

Aperitivo tra le opere di Celiberti

Arte e vino, ovvero due espressioni del patrimonio culturale friulano per salutare l'estate in un contesto di gioiosa condivisione. L'iniziativa, organizzata da Wineart, è andata in scena nello studio del maestro Giorgio Celiberti e ha permesso di apprezzare alcune delle più rappresentative etichette del territorio.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La città incantata	17.10
La mia ombra è tua	19.20
Elvis	17.00-20.00
I giovani amanti	17.05
Top Gun: Maverick V.O.S.	19.15
Top Gun: Maverick	17.10
La ragazza ha volato	20.30
Black Phone V.O.S.	21.00

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Revolution of Our Times V.O.S.	21.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Black Phone	21.00
Elvis	17.30-20.30
Gold	21.00
Jurassic World: Il Dominio	17.30-20.30
La mia ombra è tua	18.00
Lightyear – La vera storia di Buzz	17.00-19.00
Mistero A Saint-Tropez	17.30-20.00
Top Gun: Maverick	18.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Elvis	19.00-20.30-21.30-22.10
Lightyear – La vera storia di Buzz	19.10-20.00-21.00
Mistero A Saint-Tropez	19.15
Jurassic World: Il Dominio	19.20-21.50
Top Gun: Maverick	19.15-22.10
Black Phone	21.40-22.40
Gold	22.30
La mia ombra è tua	19.10-22.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Elvis	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Elvis	18.00-20.20
La ragazza ha volato	18.15-20.45
I giovani amanti	20.15
Lightyear – La vera storia di Buzz	18.00

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Fagagna All'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Raveo Italia fraz. ESEMON DI SOPRA 31/1 0433 759025
Resia Comunale di Resia via Roma 17 0433 53004

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco sede di Feletto Umberto fraz. FELETTO UMBERTO via Enrico Fermi 100 0432 583929

RIVOLUZIONE › IN QUESTI ANNI HA PRESO SEMPRE PIÙ PIEDE LA CRYPTO ART CHE INCLUDE TUTTE QUELLE FORME ARTISTICHE CHE PREVEDONO LA DIGITALIZZAZIONE DI UN'OPERA FISICA

Un nuovo modo di vivere la creatività

Chi sostiene che l'arte è solo legata a tela e pennello e i grandi capolavori sono ormai parte di un lontano passato, dovrà ricredersi. La digitalizzazione, infatti, ha conquistato anche questo mondo e lo ha fatto in modo non invasivo, amalgamandosi alla perfezione alla contemporanea creatività di nuovi artisti emergenti. In particolare ciò che sta prendendo sempre più piede negli ambienti artistici è la cosiddetta crypto art.


TRA LE INFORMAZIONI DIGITALI, IL CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ E DI PROPRIETÀ


UNA VERA RIVOLUZIONE NEL MONDO DELL'ARTE: CAMBIA LA FRUIZIONE DELLE OPERE

TECNOLOGIA

La prima domanda che sorge spontanea è che cosa è la crypto art? In termini letterali essa include tutte quelle forme artistiche che prevedono la digitalizzazione di un'opera fisica oppure la creazione di un'opera digitale.
Il suo funzionamento si basa sui sistemi blockchain e attraverso questi frames animati diventano degli NFT (not-fungible token), ovvero opere corredate di un loro specifico set di informazioni digitali che certifica l'autenticità dell'opera stessa e ne garantisce il diritto di proprietà per chi procederà al suo acquisto. La si potrebbe definire come una vera rivoluzione nel mondo dell'arte tanto da scardinare i canoni classici di fruizione delle opere.

DIMENSIONE VIRTUALE

L'elemento che più "sconvolge" di questa crypto art è il fatto di eliminare la presenza fisica del pubblico. Non solo va a mancare la materialità dell'opera d'arte, ma anche dello spettatore: ogni opera è in una dimensione digitale e con lei il fruitore stesso. Per i puristi dell'arte questa rivoluzione può essere un vero e proprio colpo al cuore, ma ciò che i simpatizzanti e i promotori della crypto art vogliono sottolineare è che attraverso questo canale online l'opera può essere visualizzata da chiunque in qualsiasi momento: non ci sono limiti spazio-temporali. Un altro elemento di novità e al tempo stesso di rottura riguarda la logica di proprietà di un'opera, che non è cambiata, ma il mercato dell'arte ha subito notevoli trasformazioni: non ci sono più garanzie fisiche. La firma dell'artista e il certificato di autenticità sono stati riadattati alle nuove necessità imposte dal mercato digitale. Le transazioni di vendita non si muovono più su sistemi classici e attraverso pagamenti tradizionali, ma si sono proiettati anch'essi su piattaforme digitali apposite accompagnate talvolta anche dall'utilizzo di nuove monete virtuali come ad esempio i bitcoin.

I canoni classici sono scardinati: la materialità e sostituita da una visualizzazione online



› COMPRAVENDITA

Gli speculatori NFT: il mercato si adatta

La compravendita d'arte è famosa per la sua "fisicità" frenetica ed adrenalinica, ma con l'avvento del mercato d'arte online la compravendita si veste di altre modalità. Il mercato sui canali digitali ha dato il via al collezionismo on line con i NFT (non-fungible-tokens) ovvero gli speculatori digital.

FONDI DEL PNRR ALLA CARNIA

La rinascita dei borghi storici: in arrivo 7,2 milioni di euro

Riguardano Ovaro, Prato Carnico, Paluzza, Sutrio, Ampezzo, Socchieve e Preone Programmati interventi per valorizzare l'area dell'ex miniera di Cludinico

Tanja Ariis / OVARO

Sono carnici i Comuni che in Fvg si aggiudicano i contributi Pnrr del Ministero della Cultura per la rigenerazione sociale e culturale dei piccoli borghi storici: in tutto 7, 2 milioni di euro. Sono Ovaro, Prato Carnico, Paluzza, Sutrio, Ampezzo, Socchieve e Preone. Per progetti articolati, tra animazione e interventi strutturali e con partner pubblici e privati. A Ovaro vanno 1,6 milioni di euro. «Il nostro progetto prevede varie iniziative per la comunità – spiega il sindaco, Lino Not– A Cludinico faremo lavori sull'ex miniera (accessi e area esterna), sul museo e in paese. Col Comune di Lauco miglioreremo il sentiero tra Cludinico e Trava. Al bivio per Cludinico, accanto a uno dei vecchi accessi alla miniera, creeremo un'area attrezzata. L'ex canonica diverrà luogo d'incontri e studio. A Cella creiamo due parcheggi per i musei».

ELENCO DEI COMUNI ASSEGNATARI DELLE RISORSE PNRR

Comune	Importo	Punteggio
1. Paluzza (capofila)	2.079.853	77
Sutrio		
2. Ampezzo (capofila)	1.960.000	77
Preone		
Socchieve		
3. Ovaro	1.600.000	74
4. Prato Carnico	1.600.000	73
Totale	7.239.853	



Prato Carnico avrà 1,6 milioni per un progetto che ha come filo conduttore il tempo. La sindaca Erica Gonano spiega che sarà riqualificato il museo dell'orologeria (diverrà uno spazio vivo, innovativo con laboratori didattici e di ricerca, coworking, tempoteca), si amplia il percorso dell'orologeria monumentale

Fra i progetti finanziati percorsi turistici, ma anche interventi di rilancio economico

e nuovi itinerari tematici legheranno le frazioni con recupero di sentieri di fondovalle. Spazio anche a foresteria per summer school, a ricerca storica e conoscenza scientifica (su tradizione orologiaia, movimenti mutualistici e cooperativistici), Festival del tempo (anche meccanico, fisico, filosofico, meteorologico, musicale, cinematografico, religioso) legando pure artigianato locale, sapori, cultura e arte. Il progetto di Ampezzo, Socchieve e Preone da 1.960.000 euro mette al centro la montagna e punta a una nuova inclusione dei cittadini e integrazione sociale ed economica. Riorganizza l'archivio di Socchieve, digitalizza la Pinacoteca di Ampezzo, crea una nuova esperienza storico naturalistica con realtà virtuale a palazzo Lupieri a Preone, infopoint 4.0 ad Ampezzo, infrastrutture e servizi per telemedicina, attività teatrali e musicali con le scuole, completa infrastrutture turistiche a Preone e Socchieve, allestisce coworking e incubatore di impresa a Socchieve. I Comuni di Paluzza e Sutrio ottengono 2.079.853 euro per un progetto con protagonista il legno. Obiettivo: «Partire dall'identità culturale, rafforzandola – spiega il vicesindaco di Paluzza, Luca Scrignaro – e creare un'opportunità di sviluppo con ricadute economiche. Laboratori didattici e centri estivi su attività legate al legno sia in chiave artistica che di creazione di oggetti. Percorsi turistici sul tema sia naturalistici che di valorizzazione dei mestieri. A Paluzza, sala San Giacomo diverrà sala conferenze, alla Segheria veneziana riattiveremo il meccanismo delle pale e delle circolari, a Sutrio un immobile adiacente al presepe di Teno sarà destinato a laboratori». Previsti pure contest di design e fiera delle imprese del legno. —

TOLMEZZO



Roberto Trevisan

I funerali di Trevisan domani in duomo

TOLMEZZO

Si svolgeranno domani 1° luglio alle 17 nel duomo di Tolmezzo i funerali di Roberto Trevisan, referente sulla sanità della segreteria regionale del Pd, ex segretario del circolo del Pd della Conca Tolmezzina ed ex consigliere comunale. Aveva 71 anni. Malato da due anni, si è spento all'ospedale di Tolmezzo, per la cui difesa molto si spese. Era stato dirigente biologo nel laboratorio di microbiologia dell'ospedale di Udine e in seguito aveva lavorato all'Agenzia della sanità. Faceva parte nel direttivo di diverse associazioni culturali ed era molto attivo nel sociale. Lascia la moglie Rita e i figli Antonia e Giacomo. Originario di Tarcento, viveva dal 1980 con la consorte a Tolmezzo. Amava tantissimo la città che oltre 40 anni fa lo aveva accolto e la Carnia, dove si era guadagnato grande stima sia in ambito professionale che in quello politico. In tanti in questi giorni piangono e tratteggiano il ricordo di Trevisan: sempre molto garbato e corretto nel relazionarsi con gli altri, molto fermo nel difendere i suoi valori e allo stesso tempo instancabilmente aperto al dialogo per costruire, avendo a cuore la comunità. Ne rammentano la franchezza, la lucidità di analisi, il rigore e la passione per l'approfondimento, le competenze che aveva messo al servizio anche dei più giovani. —

T.A.

FORNI DI SOPRA

Maltempo fra Carnia e Cadore statale bloccata da una frana

Francesco Mazzolini / FORNI DI SOPRA

Mattinata di disagi quella di ieri per chi aveva deciso di percorrere il passo della Mauria e il confine Friuli-Veneto. A causa di una frana causata dalle precipitazioni straordinarie cadute nelle ore notturne e antimeridiane, la strada SS 52 è rimasta chiusa all'altezza di località Cridola, tra il comune di Forni di sopra e il valico che porta in Cadore. Ripristinato il traffico già nel primo pomeriggio verso le 15.30, grazie all'intervento di Fvg strade de delle ditte esterne che lavorano a supporto dell'ente di gestione della tratta, è stato rimosso il materiale roccioso che aveva invaso le corsie. Nessun danno segnalato eccetto il contrattempo dell'interruzione temporanea del traffico.

«Le opere fatte per Vaia hanno tenuto bene – ha osservato il sindaco di Forni di Sopra Marco Lenna, uscito sul campo per il ripristino della viabilità –, i cedimenti evidenziano i punti ancora fragili e le aree su cui bisognerà rafforzare argini e canalizzare le acque, soprattutto in quota.

La frana dal Cridola non ha creato danni a persone o abitazioni e questo è l'aspetto prioritario. Bisognerà ora intervenire sul demanio sciistico danneggiato e sulle baite. Ulteriore segnale che i fiumi vanno puliti e manutenuti».



Il materiale roccioso che per qualche ora ha bloccato la statale

Pochi km distante in linea d'aria, stessa sorte per la Provinciale 619 di Vigo di Cadore, tra Sella Campigotto/Sella Razzo, al confine con il comune di Sauris, chiuse dall'ente gestore Veneto Strade che ha poi provveduto a ripristinare la percorribilità e controllare la tratta.

«Queste strade – aggiunge Lenna – sono suscettibili ai disagi dovuti agli eventi meteorologici straordinari e l'unico rimedio rimane la prevenzione attraverso progettualità efficaci. Sarà cura nostra e della Protezione civile eseguire un'ispezione sul territorio e segnalare eventuali criticità». —

GEMONA

Via Dante più sicura Pronte entro gennaio le due nuove rotonde

Il sindaco: in quell'area si sono verificati numerosi incidenti Previsto il taglio di alcuni alberi e nuove piantumazioni


L'area in cui saranno realizzati i lavori per la rotonda

Piero Cargnelutti / GEMONA

Al via i lavori sulla viabilità di Piovega che prevedono la realizzazione di due rotonde su via Dante e il tratto di pista ciclabile su via dei Pioppi.

Nelle prossime settimane verrà avviato il cantiere da 507 mila euro che avrà una durata di 210 giorni, il cui termine è previsto per i primi giorni di gennaio 2023. I lavori porteranno alla realizzazione di una rotonda di piccole dimensioni all'intersezione di via Dante con via dei Pioppi di fronte al parcheggio del supermercato, una più grande all'uscita di via Dante su via Roma di fronte alla stazione dei treni, e contestualmente sono stati affidati anche gli interventi per completare il tratto di pista ciclabile Alpe Adria che corre lungo via dei Pioppi: «I progettisti – intervengono il sindaco Roberto Revelant e il vicesindaco Loris Cargnelutti – hanno valutato le criticità presenti nella viabilità andando a rivedere in particolare il senso di circolazione riducendo i pericoli sull'intersezione tra via Piovega, via della Roggia e via dei Pioppi, che ha registrato moltissimi incidenti in prossimità del parco e della scuola elementare. Particolare attenzione sarà prestata nei confronti della mobilità ciclopedonale e nell'inserimento e potenziamento delle aree verdi arricchite parti fiorite, e laddove si renda necessario il taglio di alcune piante le stesse saranno sostituite e integrate triplicandone il numero anche per migliorare la qualità urbana». L'obiettivo dell'amministrazione comunale è rendere più sicura la circolazione nella zona di Piovega dove sono presenti molte attività commerciali e servizi e due scuole: di fatto, le due rotonde permetteranno in futuro di istituire un senso unico in entrata da via dei Pioppi verso via Dante a cui seguirà una viabilità in uscita che girerà attorno alla stazione rendendo molto più sicuro l'accesso alla scuola elementare. «Si è valutato – aggiungono Revelant e Cargnelutti – di intervenire nel periodo estivo al fine di cercare di addivenire al completamento dei lavori più significativi entro l'avvio del prossimo anno scolastico, al fine di limitare le criticità al traffico veicolare, anche in considerazione che nel periodo estivo si riducono i flussi. Prima dell'inverno o nella prossima primavera provvederemo alla riasfaltatura completa anche della via Dante, via dei Pioppi e via Julia, al fine di migliorare la sicurezza del manto stradale e qualificare ulteriormente la nostra città». L'amministrazione comunale fa sapere che a breve si interverrà anche per la manutenzione dell'area verde a due del centro Le Manifatture, che permetterà di mettere a disposizione ulteriori 200 posti auto in modo da sgravare la centrale piazza Comelli, molto utilizzata da chi prende il treno o la corriera per recarsi al lavoro. —

GEMONA


La chiesa della Madonna della Pace di Gleseute

Festa per la chiesetta distrutta dal sisma e ricostruita nel 1992

GEMONA

Si ricordano i trent'anni della consacrazione della chiesetta dedicata alla Madonna della Pace. L'appuntamento è per le 18 di sabato nell'ambito dei festeggiamenti dedicati alla stessa, che inizieranno venerdì: per celebrare la ricorrenza della consacrazione seguita alla ricostruzione nel 1992, il parroco monsignor Valentino Costante celebrerà la messa a cui seguirà un momento conviviale nei locali della sagra. La chiesa di Madonna della Pace è tuttora utilizzata per le celebrazioni religiose che vengono garantite dai Padri Stimattini. La comunità di Gleseute è molto legata a quella chiesa che ha le sue origini alla fine del 1300 in base alle ricerche effettuate dallo storico Guido Clonfero ancora negli anni Settanta. Con il terremoto del 1976, quella chiesetta fu ridotta a un cumulo di macerie ma la comunità di Gleseute si impegnò per poter riavere quella struttura sacra, tanto che già nel 1985 fu posta la prima pietra alla presenza dell'allora parroco e in seguito vescovo monsignor Pietro Brollo: il progetto fu redatto dal geometra Giuseppe Giau con la collaborazione dell'artista Carlo Venturini e dell'ingegner Paolo Mazzanti. Con l'arrivo a Gemona del nuovo parroco Luciano Felice fu possibile recuperare alcuni contributi che permisero di avviare i lavori, per i quali l'opera dei volontari fu fondamentale nonostante le diverse variazioni sul progetto richieste per il rispetto della procedure: negli interni figurano la statua lignea della Madonna realizzata da Renato Puntel, il restauro di San Sebastiano da parte edi Michela Contessi, il Cristo regalato dalle sorelle Anna e Lina Brollo e il quadro della Madonna del pittore Bresciani offerto dal tipografo D'Aronco. Alla fine, la nuova chiesetta fu consacrata val vescovo Pietro Brollo nel 1992: Brollo tornò a celebrare la messa per i vent'anni dalla consacrazione anche dieci anni fa.

Quella chiesetta è ancora al centro dell'attenzione del comitato Laser che quest'anno apre i festeggiamenti celebrando il trentennale. —

P.C.

GEMONA

La città vista dai bambini nel video realizzato a scuola

GEMONA

È stato pubblicato online il video "Gemona vista con gli occhi dei bambini", un progetto realizzato dalle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto comprensivo di Gemona e della scuola primaria dell'istituto Santa Maria degli Angeli.

Si tratta di un progetto che è stato promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con SGProduzioni.

«Oltre a puntare a fini promozionali – spiega l'assessore comunale Monica Feragotto –, con questo video si è cercato di valorizzare il punto di vista dei ragazzi evidenziando come essi vedono e descrivono la loro città. È da questo presupposto che è nato il nome del progetto "Gemona vista con gli occhi dei bambini"».


L'assessore Feragotto

All'inizio dell'anno scolastico si sono svolti in aula alcuni incontri durante i quali i ragazzi hanno potuto intuire il grande lavoro "dietro le quinte" che precede la realizzazione di un video e hanno potuto scoprire qualche piccolo trucchetto del mestiere del regista.

Dopo questa introduzione teorica, i ragazzi si sono calati nel vivo del lavoro e, per prima cosa, ogni classe ha scelto una location da promuovere nel video e ha scritto una sceneggiatura. Successivamente, sono state realizzate le riprese vere e proprie con la registrazione delle scene indicate nel copione scritto dai ragazzi e infine è stato assemblato il video in cui sono emersi aspetti particolari e curiosi di Gemona.

Questi sketch verranno poi utilizzati dall'amministrazione comunale per promuovere il territorio e incentivare i turisti a visitare la città.

Il video è ora pubblico, può essere osservato attraverso la pagina youtube https: //www.youtube.com/watch?v=nTCJsbMpUns&t=69s&ab_channel=ComunediGemonadelFriuli.

Una diffusione che ha seguito la presentazione ufficiale che è stata organizzata al Cinema teatro sociale di Gemona nelle scorse settimane. —

P.C.

FORGARIA

Serata sul Tagliamento laboratorio europeo

FORGARIA

L'assessorato all'ambiente del Comune di Forgaria ha organizzato per stasera alle 18, in sala consiliare, il seminario "Tagliamento: un laboratorio naturale europeo", incentrato sulle ricerche della comunità scientifica tedesca. Al saluto del sindaco Marco Chiapolino seguirà l'intervento di Alexander Sukhodolov, del Dipartimento di ecoidrologia e biogeochimica dell'IGB di Berlino, di cui verrà proiettato un documentario. Parleranno Sandro Cargnelutti, presidente di Legambiente Fvg e Alessandro Ciriani del circolo di Pinzano, Andrea Marion, dell'università di Padova, Miriam Castagna dell'ateneo di Aberdeen, fornirà "Impressioni sul Tagliamento dalla nuova generazione di scienziati". Modera la consigliera Alfonsina Pappacena. —

L.A.

MAGNANO IN RIVIERA

A Bueriis c'è il ritorno della "Fieste dai croz"

MAGNANO IN RIVIERA

Riprende stasera nell'area festeggiamenti di Bueriis la "Fieste dai croz", giunta alla sua 48° edizione. Alle 21 nel parco festeggiamenti è in programma una serata dedicata al teatro in lingua friulana con "Il commissario improvvisato" di Giuseppina Cattanea, regia di Giovanni Mariotti con la Compagnia La Gote. Sabato i festeggiamenti riprendono dalle 19 con l'apertura dei chioschi e la serata musicale con l'orchestra Fantasy. Domenica, alle 8, la marcialonga "Il salt dai crot", con premiazioni alle 12.30. Dalle 18 musica con "Camillo e i cooperativi: on a mission from God". La Fieste dai croz proseguirà anche nel fine settimana del 9 luglio in cui sono in programma il torneo di pallavolo, sabato, e il raduno dei veicoli Volkswagen, domenica. —

P.C.

Il caso a San Daniele

Mancano infermieri nella Rsa utenti dirottati in altre strutture

Amministratori comunali preoccupati. Il direttore AsuFc: contesteremo le inadempienze alla ditta

Alessandra Ceschia
/ SAN DANIELE

Da giorni alcuni pazienti ricoverati all'ospedale di San Daniele sono in attesa di un trasferimento in Rsa, che però non arriva. Ad altri è stato proposto il ricovero in altre Rsa del territorio, in quella di Tarcento in particolare, o addirittura di rientrare direttamente al proprio domicilio, pur avendo bisogno di supporto per il periodo della convalescenza. Cresce la preoccupazione sulla situazione e sul futuro della Rsa di San Daniele, dove i problemi legati alla carenza di personale stanno incidendo sui servizi, fino a diffondere timori fra la popolazione e gli amministratori. La gestione, fino a qualche settimana fa affidata – congiuntamente a quella della casa di riposo – alla cooperativa sociale Kcs, è passata al Consorzio blu di Faenza.

«In questo momento – conferma il direttore generale Dell'AsuFc **Denis Caporale** – la cooperativa che ha vinto il bando non riesce ad assicurare l'assistenza infermieristica necessaria. Non è nostra volontà chiudere la Rsa, ma intendiamo garantire che ci siano percorsi di assistenza adeguata agli utenti e contestare le inadempienze».

La situazione delle Rsa a nord di Udine è già critica, fanno notare alcuni amministratori. A novembre è stata chiusa l'Rsa di Tolmezzo e si sono persi 22 posti letto. San Daniele ne conta 24, essenziali, perché Gemona e Tarcento, che insieme ne hanno 67, non possono far fronte da sole ai pazienti provenienti dagli ospedali di rete a San Daniele e Tolmezzo.


Il complesso della casa di riposo e della Rsa a San Daniele dove manca personale

«Abbiamo avuto notizia di una carenza di personale di cui nessuno ci ha ufficialmente informati – segnala **Manuela Celotti**, sindaca di Treppo Grande –. Questi posti letto rappresentano una risposta fondamentale per i cittadini che, superata la fase acuta della malattia, non avrebbero più bisogno delle cure ospedaliere ma non possono nemmeno rientrare direttamente a domicilio perché ancora bisognosi di supporto, perché a casa nessuno può seguirli, o perché terminali. Ritengo fondamentale che si trovi una soluzione per garantire la funzionalità della struttura, perché non è possibile pensare di perdere ulteriori posti letto per post acuti».

«Nessuno ha informato gli amministratori locali delle difficoltà della Rsa di San Daniele – evidenzia **Pierluigi Molinaro**, assessore a Forgaria –. Esiste un apposito organo, l'assemblea d'Ambito, presieduta dal sindaco di San Daniele, che ha il compito di seguire le questioni relative ai servizi socio-sanitari. Chiediamo che l'assemblea sia convocata e che gli amministratori siano urgentemente informati».

A esigere immediata chiarezza sulla situazione della Rsa è **Fabio Spitaleri**, capogruppo della minoranza consiliare a San Daniele: «La Rsa deve ritrovare immediatamente la sua piena funzionalità – interviene –. Nell'ultimo consiglio comunale avevamo presentato un ordine del giorno che chiedeva al sindaco di fare il punto della situazione sui servizi sanitari e di organizzare un incontro pubblico per informare i cittadini. Il sindaco e l'assessore alle politiche sociali si sono rifiutati, dicendo che i cittadini non capiscono le questioni di sanità. In realtà, i cittadini capiscono molto bene le grandi difficoltà del momento e sono molto preoccupati. Chiediamo al sindaco di San Daniele di riferire al prossimo consiglio comunale».

«Sono a conoscenza delle problematiche – è la risposta del primo cittadino **Pietro Valent** – e ne ho parlato con il direttore dei servizi socio sanitari David Turello, sono in attesa di conoscere quali passi intenda compiere l'Azienda per mettere al più presto in sicurezza il servizio».

Confida in una rapida soluzione dei problemi in Rsa la sindaca di Moruzzo **Albina Montagnese**: «Nelle ultime settimane – spiega – abbiamo ricevuto alcune segnalazioni raccogliendo i timori dei residenti, auspichiamo che il servizio, prezioso per il territorio, continui a essere garantito». —

MARTIGNACCO

Approvato il bilancio: inalterate le tariffe ma cambia l'addizionale

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

Un debito fortemente ridotto, il mantenimento dei servizi rivolti alla cittadinanza, imposte inalterate. Sono le colonne portanti del bilancio di previsione approvato a maggioranza nel corso dell'ultimo consiglio comunale. Ma i costi sono aumentati anche per il Comune di Martignacco, e in particolare le bollette per l'energia negli edifici comunali (impianti sportivi, sedi di associazioni, ex cinema Impero, Villa Ermacora). Per questo l'amministrazione è stata costretta a ritoccare all'insù le addizionali Irpef per gli scaglioni sopra i 28.000 euro (0.6% da 28.000 a 50.000 e 0.7% oltre i 50.000). Restano confermate l'esenzione fino a 15.000 euro e l'aliquota dello 0.4% per lo scaglione dai 15.000 ai 28.000 euro.


Il sindaco Gianluca Casali

«Nonostante tutto – spiega il sindaco Gianluca Casali – siamo riusciti a mantenere i servizi che contribuiscono a migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini: lo sportello nutrizionista (160 i pazienti seguiti), la psicologa di comunità (50 le famiglie accolte), l'apertura della biblioteca anche in orario pomeridiano e serale, il potenziamento dei servizi accessori alle scuole sia per le paritarie sia per la statale».

Tra i punti di forza del bilancio messi in evidenza da Casali, ci sono la riduzione delle spese del personale, scese al 22,77% rispetto alla spesa corrente (l'anno precedente ci si era fermati al 22,84%), a fronte di un parametro regionale del 27,20%, e la diminuzione del debito del Comune, passato dai 6.900.000 euro del 2020 ai 5.360.000 del 2022. «Altro motivo di orgoglio – aggiunge Casali – sono i lavori programmati per l'anno in corso, pari a 4.037.000 euro, di cui 3.087.000 euro finanziati. Si tratta delle sistemazioni idrogeologiche di Faugnacco e Nogaredo (600.000 euro), della riqualificazione del polisportivo (1.437.000 euro), l'adeguamento sismico del centro scolastico di Martignacco (570.000 euro), la realizzazione del centro di aggregazione giovanile nell'ex latteria di Nogaredo di Prato e Faugnacco (480.000 euro)». —



SAN DANIELE

Serata dedicata a Luchini

Serata da tutto esaurito quella dedicata al professor Alberto Luchini dal titolo ''L'Uomo, l'Artista, la (sua) Scuola''. L'iniziativa, voluta dall'assessore Trus e dall'amministrazione comunale, si è tenuta nella chiesa di Sant'Antonio

RIVE D'ARCANO

Premio Merit Furlan Avviate le segnalazioni per le candidature

Maristella Cescutti
/ RIVE D'ARCANO

Aperte le segnalazioni per i candidati del Premio Merit Furlan 2022, giunto quest'anno alla 39° edizione. Nato nel 1983 per volontà dell'allora sindaco Giovanni Melchior, di don Domenico Zannier e Edoardo Levan, raccoglie nel suo albo d'oro oltre 150 premiati in vari settori, dell'arte, cultura e scienza. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Rive d'Arcano con il sostegno e il contributo economico della Comunità Collinare del Friuli e sarà ospitata venerdì 29 luglio al castello di Arcano Superiore. Il Premio si propone di dare pubblico riconoscimento a persone che si siano distinte per la loro attività in Friuli, in Italia e nel Mondo nel campo del lavoro e della ricerca, in quello delle scienze e nella cultura, nell'arte, nella musica e nella solidarietà. «Per Rive d'Arcano – commenta il sindaco Gabriele Contardo – è un grande orgoglio poter organizzare questo premio entrato nel cuore di tanti friulani. Ne sono prova le molte proposte di candidati depositate in Comune ogni anno, tutte di prestigio e di alto profilo. Si tratta di un evento che ogni anno fa conoscere donne e uomini che hanno onorato il Friuli esportando il suo nome e i suoi valori anche oltre i confini regionali se non nazionali. A maggior ragione in questo periodo storico che risente ancora delle conseguenze umane ed economiche della pandemia a cui nel 2022 si sono purtroppo aggiunti grigi scenari di guerra nel cuore dell'Europa. Ricordare quanto l'uomo sa fare e creare serve a sottolineare le enormi potenzialità racchiuse in ciascuno di noi che devono essere messe al servizio della pace e del progresso sociale sempre nel rispetto degli altri e dell'ambiente che ci circonda». Le segnalazioni, debitamente motivate e complete di curriculum dei candidati, continueranno ad essere raccolte fino a sabato e potranno essere inviate via mail (protocollo@comune.rivedarcano.ud.it), via pec(comune.rivedarcano@certgov.fvg.it) o attraverso una spedizione postale a Comune di Rive d'Arcano - Commissione Premio Merit Furlan - piazza I Maggio n. 1 33030 Rive d'Arcano . —

FAGAGNA

C'è il "Tour dal Comun" appuntamento in piazza

FAGAGNA

"Tour dal Comun" in bici domenica con appuntamento in piazza Unità d'Italia a Fagagna dalle 9. Una pedalata libera con tappe che i partecipanti potranno raggiungere in qualsiasi ordine e itinerario. La manifestazione è organizzata da Asd Libertas Pratic Ceresetto in collaborazione con Genia e Salvaciclisti Udine, si svolge in occasione dell'VIII Trofeo "Sot Dal Morar" a Madrisio, gara ciclistica per atleti esordienti che vedrà l'assegnazione del titolo di Campione Regionale. «Non è orienteering, o una caccia al tesoro» spiega Andrea Schiffo, promotore dell'idea: « L'intento è far capire che gli spostamenti di ogni giorno si possono fare in bici: le tappe riguarderanno luoghi frequentati quotidianamente e potranno prevedere prove o indovinelli». —

M.C.

LA RICORRENZA

La staffetta alpina sulle strade del Friuli per il 150° del Corpo

Da Remanzacco a Cividale e Castelmonte fino a Gemona I sindaci: le penne nere sono un riferimento per la comunità

Lucia Aviani / CIVIDALE

La fiaccola della memoria e della tradizione alpina, accesa per celebrare i 150 anni del Corpo e in viaggio – con apposita staffetta – da Ventimiglia a Trieste, farà tappa oggi a Remanzacco e a Cividale, per poi salire fino al santuario di Castelmonte e prendere quindi – dopo una sosta a Torreano – la via dell'Alto Friuli, lungo un itinerario che toccherà il monte Bernadia, Osoppo e Gemona.

Un'intensa giornata nel segno della storia e dei valori delle penne nere, dunque, cui le varie comunità coinvolte sono pronte a rendere omaggio. Promossa dalle truppe alpine in collaborazione con le sezioni Ana dei territori toccati dall'iniziativa, la manifestazione si aprirà con l'accoglienza alla caserma Lesa di Remanzacco della fiaccola del 150esimo che, scortata da uomini in armi e da esponenti dell'Associazione nazionale alpini, arriverà (alle 9) nella piazza principale del paese, davanti al municipio.

«Saranno coinvolti anche i ragazzi del centro estivo e i bimbi della scuola dell'infanzia» anticipa il sindaco Daniela Briz, «lieta» che il suo Comune possa fare da scenario a un momento dall'alto valore simbolico. «Sarà anche un'occasione – commenta – per esprimere la nostra gratitudine al Corpo degli alpini, sempre presente in ogni necessità».

A Cividale – spiega il presidente emerito dell'Ana locale, Pierluigi Parpinel, uno degli staffettisti – la fiaccola è attesa intorno alle 10.15, sotto il loggiato del municipio: ad aspettarla ci sarà il sindaco Daniela Bernardi assieme a una rappresentanza dei cinque borghi storici, in costumi d'epoca, e a una delegazione sportiva: «Cividale ha un cuore alpino: è un onore e un piacere ricevere la staffetta e la fiaccola per i 150 anni di fondazione del Corpo», dichiara la prima cittadina, spiegando che dalla loggia ci si sposterà nella sede dell'Ana, nel parco urbano di via Mulinuss, per raggiungere in seguito il monumento di via I Maggio e il Museo della Grande Guerra.

Quindi, la fiaccola procederà, dopo essere transitata davanti alla Casa per anziani, verso il santuario di Castelmonte; al ritorno, prima di proseguire in direzione Monte Bernadia, appunto, è previsto il passaggio a Torreano: «Ne siamo felici – rileva il sindaco Francesco Pascolini –: doveroso onorare un Corpo che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per le comunità». —



La staffetta alpina oggi riparte da Remanzacco per arrivare a Gemona

PULFERO

Ancora senza esito le ricerche di Gianpaolo Baggio

Non hanno dato ancora alcun esito le ricerche dell'ingegner Gianpaolo Baggio, l'escursionista 31enne disperso da sabato in Comune di Pulfero, probabilmente sul versante del Matajur. Ieri le ricognizioni sono proseguite per tutta la giornata, arrivando fino alle malghe di Mersino e allargandosi sull'altro lato del Natisone al Monte Mia. Sono stati pure setacciati i sentieri che conducono alle frazioni di Montefosca ed Erbezzo ed è stato controllato il tratto del fiume compreso fra il confine di Stato e l'abitato di Pulfero. Si è inoltre provveduto ad attivare le autorità slovene per il monitoraggio del versante del Matajur oltre confine.

L.A.

IN BREVE

Cividale
Da domani la mostra "Japanese Beauty"

Domani alle 18.30 nella sede della Fondazione Auxilia, sarà inaugurata la mostra "Japanese Beauty" di Francesco Mazzi: aperta fino al 20 luglio, fa parte di una trilogia partita a Bologna e che si concluderà a gennaio a Firenze.

San Pietro al Natisone
L'habitat della lontra illustrato dall'esperto

Domenica alle 18, al ristobar "Al Most", l'esperto zoologo Luca Lapini, del Museo di storia naturale di Udine, condurrà un'esperienza immersiva nell'habitat naturale in cui vive la lontra sul Natisone. L'evento è promosso da Wildvalley con l'associazione Parco del Natisone.

Cividale
Successo dell'evento "Pedalant di gnot"

Ha regalato emozioni il passaggio notturno per Cividale dell'iniziativa "Pedalant di gnot", tris di percorsi per appassionati della bici organizzati col buio dalla Ciclistica Bujese. Prossimo appuntamento a Buja il 16 luglio (partenza alle 20).

TARCENTO

Tutti gli istituti scolastici saranno dotati di telecamere

Piero Cargnelutti / TARCENTO

I plessi delle scuole tarcentine saranno dotati di videocamere al loro esterno per garantire la sicurezza delle strutture contro eventuali vandalismi.

Lo prevede una determina predisposta dagli uffici con la quale è stata affidata a un professionista la redazione relativa alla progettazione dell'installazione delle telecamere per ogni plesso, dalla sede della direzione didattica e primarie di via Matteotti alla secondaria di via Pascoli per arrivare a tutte le sedi delle scuole d'infanzia presenti sul territorio. Per questo intervento, l'amministrazione comunale ha ricevuto un apposito contributo di 50.900 euro.

«Si tratta di un finanziamento ad hoc per le scuole – spiega il sindaco Mauro Steccati –: ora l'affidamento effettuato ha l'obiettivo di realizzare un piano preciso di quante telecamere saranno necessarie all'esterno delle varie sedi scolastiche per garantire il controllo delle stesse. Successivamente si passerà all'acquisto delle telecamere e alla loro installazione: procederemo un po' per volta in base alle disponibilità finanziarie, cercando di coprire tutti i plessi e andando a individuare ulteriori risorse se quelle di cui disponiamo ora non saranno sufficienti».

Le telecamere permetteranno di controllare anche i plessi per l'infanzia dislocati nelle zone periferiche quali Coia, Ciseriis, e Segnacco. Attualmente Tarcento dispone di una decina di telecamere che sono state installate nelle zone del centro e già in passato si sono rivelate utili per individuare vandalismi che avevano interessato edifici storici e istituzionali della cittadina.

Tuttavia, oltre che per le scuole, anche per la cittadina in generale sono previsti ulteriori installazioni: «In base a quanto disposto in accordo con la Comunità del Torre e del Natisone, che segue gli interventi per tutti i Comuni che ne fanno parte – aggiunge Steccati – a Tarcento saranno predisposte 19 nuove telecamere in futuro. Al momento gli uffici del Comune stanno predisponendo le pratiche e i progetti per la loro futura installazione. Si tratta di progetti che l'amministrazione seguirà anche in futuro ricercando ulteriori finanziamenti se emergerà la necessità di altre installazioni». —



La scuola primaria di via Matteotti a Tarcento



L'albero caduto lungo la Pontebbana a Conegliano

SAN PIETRO AL NATISONE

Albero cade fra auto e rimorchio Salvo un imprenditore friulano

SAN PIETRO AL NATISONE

Tre incidenti contemporaneamente nello spazio di 200 metri di Pontebbana e un albero caduto. È stato caos viabilità ieri verso le 13 in viale Italia, a Conegliano, con la statale rimasta paralizzata a lungo per chilometri. Ferito un operaio, altri cinque sul furgoncino miracolati, tamponati da un tir.

Così come è rimasto miracolosamente illeso un imprenditore e rallista friulano, Pietro Corredig, che si è visto precipitare addosso un albero spezzato dal vento. Il rallista si trovava nel tratto di Pontebbana sopra il ponte sul Monticano, guidava la sua Mercedes Ml e aveva a rimorchio una storica Bmw 2002 Tii, un gioiellino da rally del 1971. «Il tamponamento era già avvenuto, stavo andando a fare una manutenzione in un'officina a Cornuda, ero fermo in colonna e ho visto l'albero piombarmi addosso, è caduto in mezzo tra l'auto e il rimorchio» racconta Corredig, titolare della segheria "Gino Corradig & C." di San Pietro al Natisone.

L'imprenditore è uscito indenne dal crollo dell'albero, mentre per liberare i veicoli da tronchi e rami è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Conegliano. Corredig è stato rallista professionista tra gli anni '70 e '80, laureandosi campione italiano nella categoria A112 Abarth e vincendo anche un Rally di Sanremo. Ha poi partecipato a decine di competizioni e con quella Bmw 2002 Tii aveva conquistato il podio del Campionato europeo rally storici, con navigatrice sua moglie Sonia Borghese. Rimane da capire chi risponderà del danno: la Bmw d'epoca ha riportato numerosee ammaccature e il parabrezza si è spezzato.

La statale nell'area del Coneglianese è rimasta bloccata. Sono intervenute tre pattuglie della polizia locale e una del commissariato. È stato creato un senso unico alternato e, rimosso l'albero e spostati i mezzi, gli incolonnamenti dopo un'ora si sono risolti. —

CODROIPO

Nardini pensa a sette assessori forse quattro le donne in giunta

Il ruolo di vice fra Trevisan (Polo civico) e Soramel (Partito democratico)
Il sindaco incontra i dipendenti. La squadra entro l'inizio della prossima settimana


Giacomo Trevisan


Carla Comisso


Paola Conte


Silvia Polo


Alberto Soramel


Giuseppe Damiani

Alessandro Cesare / CODROIPO

Tra la fine di questa settimana e i primi giorni della prossima il sindaco Guido Nardini scioglierà le ultime riserve e comunicherà i componenti della sua giunta. Ma qualche ipotesi è già possibile farla, basandosi sui risultati elettorali portati a casa da Polo civico e Pd. A essere certo è il numero di assessori che nominerà Nardini: saranno sette, vicesindaco compreso, con tre donne (ma potrebbe esserci anche un quarto nome femminile).

«Non incontreremo difficoltà nell'indicare le persone da far entrare in giunta – chiarisce il neosindaco –. La qualità della mia squadra è tale da non avere problemi in tal senso. Vogliamo modulare le nomine e le deleghe con attenzione, seguendo un metodo ben preciso: conteranno le preferenze, ma insieme alle competenze. Due elementi importanti per decidere i nomi dei prossimi assessori, che saranno sette con tre o quattro donne».

Polo civico, forte del 33,16% dei voti conquistati, dopo aver fatto eleggere dieci consiglieri, è facile immaginare faccia bottino pieno pure in giunta. Oltre alla carica di vicesindaco (è ipotizzabile possa andare a Giacomo Trevisan, recordman con 431 preferenze, o a Carla Comisso, fermatasi a 397 voti), dovrebbe ottenere altri tre o quattro assessorati. I nomi dei papabili sono quelli di Silvia Polo (191 preferenze per lei), di Giovanni Soramel (189), di Daniele Corsin (160 voti), di Paola Conte (144) e di Giorgio Turcati (101).

All'altra lista che ha sostenuto Nardini, e cioè il Pd, andrebbero i restanti posti in giunta (i dem si sono fermati al 14,96%, con l'ingresso di quattro eletti in consiglio comunale). Uno scenario che può vedere due assessori e il vicesindaco: in questo caso ad affiancare Nardini è probabile possa essere Alberto Soramel, sia per il numero di voti ottenuti (192), sia per l'esperienza amministrativa maturata. Insieme a lui, nell'esecutivo ci sarebbe posto anche per il coordinatore cittadino Giuseppe Damiani (60 preferenze) e per una tra Paola Bortolotti (105) e Sandra Dario (61). Non è esclusa nemmeno l'ipotesi di vicesindaco e un assessore al Pd, con cinque assessori al Polo civico.

«L'equilibrio tra le due forze che hanno appoggiato Nardini sarà garantito – assicura il coordinatore cittadino del Pd, Damiani –. Va ricordato che chi non entrerà in giunta potrà comunque avere altri incarichi nelle commissioni o in Consiglio. Entro l'inizio della prossima settimana tutto sarà definito».

Anche per Trevisan, referente di Polo civico, «il weekend servirà per chiarirci le idee». Nell'attesa, visto che gli eletti scalpitano per poter iniziare a lavorare, «abbiamo consigliato l'iscrizione a una serie di corsi di formazione per amministratori proposti da ComPa Fvg, la fondazione di Anci». Nardini, intanto, prosegue nel prendere le misure con il palazzo: «Ho incontrato quasi tutti i dipendenti e ho trovato un grande spirito collaborativo. Sono fiducioso per l'attività che andremo a svolgere insieme». —


Andrea D'Antoni


Fabio Marchetti

CODROIPO

FdI prende le distanze dall'ex primo cittadino Marchetti: hanno perso

CODROIPO

Passate le elezioni il gruppo di Fratelli d'Italia si riorganizza, assegnando nuovi incarichi sul territorio e preparandosi a fare opposizione al neosindaco Guido Nardini. Nel farlo conferma la volontà di lasciare fuori da ogni iniziativa l'ex sindaco Fabio Marchetti, come già avvenuto in campagna elettorale.

«Alle domande che molte persone ci stanno ponendo in relazione ai rapporti con l'ex sindaco di Codroipo – afferma Andrea D'Antoni, fresco coordinatore cittadino di Fdi – il gruppo locale ritiene che il posizionamento politico dell'ex primo cittadino non possa trovare spazio nelle file di Fratelli d'Italia». Parole piuttosto chiare, che i rappresentanti codroipesi del partito hanno voluto diffondere per allontanarsi sempre di più da Marchetti, il quale nelle ultime ore ha voluto ribadire come il suo impegno per la città di Codroipo proseguirà. A questo punto resta da capire sotto quale bandiera politica. Il gruppo locale di Fdi, formato dai consiglieri eletti Vincenzo De Rosa, Aisha Cassandra Clark, Andrea D'Antoni, e dai referenti provinciali Marzio Giau e Simone Mauro, si sono incontrati e hanno comunicato quale sarà la nuova organizzazione politica nel capoluogo del Medio Friuli. Il capogruppo in consiglio comunale sarà De Rosa, affiancato dalla vice Clark, mentre il coordinamento cittadino sarà affidato a D'Antoni. Incarico deciso dal dirigente Giau su indicazione del segretario provinciale Gianni Candotto.

Commentando l'estromissione dal gruppo locale di Fdi, Marchetti non si è risparmiato: «Se lo dicono Giau e Mauro, così esperti conoscitori di Codroipo e delle sue dinamiche politiche, che hanno contribuito a perdere le elezioni amministrative, non posso che inchinarmi e imparare. Proporrò al partito di riservargli un premio. Rimango a disposizione, se lo vorranno, per ricevere lezioni di politica oltre che da loro due, anche dai componenti il neocostituito gruppo consiliare, ovvero Clark, D'Antoni e De Rosa». Marchetti nei giorni scorsi non aveva mancato di evidenziare come la sconfitta subita dal centrodestra a Codroipo sia stata la peggiore in termini di gap percentuale degli ultimi decenni. —

A.C.

MORTEGLIANO

I 60 anni di sacerdozio di monsignor Faidutti

La comunità di Mortegliano ieri sera si è riunita in duomo per festeggiare il sessantesimo anniversario dell'ordinazione del suo parroco, monsignor Giuseppe Faidutti. Tante le persone che hanno partecipato alla cerimonia per il raggiungimento di questo importante traguardo assieme ad autorità e amministratori locali che hanno voluto essere vicino all'arciprete, punto di riferimento essenziale per la comunità. Presenti alle celebrazioni anche numerosi sacerdoti, tra questi monsignor Luciano Nobile, parroco del duomo di Udine.





CHIOPRIS VISCONE

Sponde del Torre da sistemare previsti interventi per 3 milioni

La briglia di contenimento del torrente risulta danneggiata dal giugno 2020
Sopralluogo dell'assessore regionale Pizzimenti con il Comitato di tutela



Un momento del sopralluogo sul Torre a Chiopris Viscone

Timothy Dissegna
/ CHIOPRIS VISCONE

È dal giugno 2020 che la briglia di contenimento del torrente Torre è danneggiata.

Il problema è causato per lo più dalle abbondanti piogge che hanno riempito il corso d'acqua, tanto da rompere quella paratia che serviva a indirizzare il flusso della corrente.

Senza di essa, l'acqua ha sempre più raggiunto la sponda est che dà sull'abitato di Viscone, "mangiando" sempre di più una parte dell'area golenale.

La problematica situazione è stata posta all'attenzione dell'assessore regionale alle infrastrutture, Graziano Pizzimenti, su input del neocostituito Comitato per la tutela del territorio di Chiopris Viscone.

Il gruppo di cittadini ha così portato sul posto l'esponente della giunta Fedriga, insieme al consigliere regionale Mauro Bordin (Lega), constatando il crollo della diga di livellamento situata subito dopo il ponte che aveva il compito di tutelare l'argine di Viscone.

«L'assessore Pizzimenti – ha spiegato il presidente del comitato, Graziano Bosello – ha garantito che il progetto di riferimento della diga è già in fase di elaborazione, con 70 mila euro stanziati, e che l'opera sarà finanziata per l'importo di 3 milioni di euro. L'inizio dei lavori è previsto per la fine di quest'anno».

È stato un annuncio che ha rincuorato gli abitanti dell'intera area.

Sull'argomento, già dai primi giorni, si era attivata la sindaca Raffaela Perusin – che non ha partecipato all'incontro sul territorio comunale – contattando sia la Protezione civile che il Demanio.

L'assessore Pizzimenti è stato portato a vedere anche l'incrocio stradale sul confine con il Comune di Medea, che collega le strade provinciali 6 e 27, già più volte segnalato per la sua alta pericolosità.

Una situazione sulla quale, nel maggio 2020, le due amministrazioni locali si erano attivate per chiedere alla Regione di intervenire già con un progetto di prima messa in sicurezza del valore di circa 50 mila euro.

«Ma non abbiamo avuto più alcun riscontro», ha rilevato il sindaco isontino, Igor Godeas.

L'idea è quella di realizzare lì una rotatoria, nonché una serie di collegamenti ciclabili visto che molti ragazzi di Medea frequentano il centro estivo organizzato nel paese vicino.

«Si è concordato – ha detto ancora Bosello – che il Comitato chiederà un incontro con le due amministrazioni comunali per sollecitare l'attivazione dell'iter, che troverà la Regione predisposta a finanziare l'opera». —

MANZANO



Un momento della festa per i 50 anni della Pro loco a Manzano

La Pro loco festeggia i 50 anni di attività C'è anche un libro

MANZANO

Ha soffiato su 50 candeline, toccando uno dei traguardi più ambiti. La Pro loco ha compiuto mezzo secolo di storia, festeggiando con tutta la cittadinanza e presentando un volume che ripercorre tutti questi lunghi anni dal titolo "Pro loco Manzano 1971-2021".

Al suo interno, tante storie e fotografie d'epoca, con aneddoti, profili e vicende di una delle realtà associative più longeve del Triangolo della sedia. Per mettere insieme questo mosaico, i volontari hanno impiegato mesi di duro lavoro, sotto la guida del presidente Paolo Murello. Dalle tradizionali feste locali, il gruppo si è pian piano trasformato anche in un punto di riferimento turistico, gestendo l'ufficio Informazioni e accoglienza turistica (Iat).

A brindare all'Antico Foledor è arrivato anche l'assessore regionale al turismo, Sergio Emidio Bini, il quale ha evidenziato che le Pro loco «sono soggetti di una valenza sociale insostituibile per la capacità che hanno di tenere assieme le comunità, animare grandi e piccoli paesi, mettere a confronto le generazioni sfruttando l'elemento aggregante del volontariato. Ne abbiamo avuto un esempio durante i mesi più duri della pandemia, quando i volontari si sono messi a disposizione della comunità e sono stati un collante fondamentale».

«Quella di Manzano non è quindi solo la festa per un anniversario – ha aggiunto Bini –, ma la celebrazione di tutto quanto la Pro loco ha fatto in 50 anni di attività».

La stessa Regione, nelle scorse settimane, ha stanziato il proprio contributo economico a "Settembre a Manzano", co-organizzato dalla stessa associazione. Fortemente voluta dai giovani del direttivo, questa manifestazione raccoglie l'eredità della storica Festa della sedia e «punta a far tornare Manzano ai fasti di un tempo, quando qui giungevano migliaia di persone per godere dell'offerta artistica ed enogastronomica della città e del territorio limitrofo», ha rilevato l'associazione. —

T.D.

PREMARIACCO

Incendio alla ditta Juliagraf: in fiamme un contenitore

PREMARIACCO

Un incendio è divampato ieri pomeriggio, poco dopo le 16.30, alla Juliagraf in via Malignani a Premariacco, azienda leader a livello internazionale nella stampa di etichette per vini e bevande in genere.

Per cause che sono ancora in corso di accertamento, il rogo ha interessato un grande contenitore, con all'interno magnesio, collocato nella zona del magazzino dell'azienda.

Subito è scattato l'allarme. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco del Comando provinciale di Udine che hanno spento le fiamme e messo in sicurezza l'area interessata dal rogo.

Nonostante la notevole quantità di fumo, non si sono registrati particolari danni alla struttura e nessuna persona è rimasta intossicata. —





Il contenitore bruciato alla Juliagraf a Premariacco (F. PETRUSSI)

PAVIA DI UDINE

Barriere architettoniche: un piano per abbatterle

PAVIA DI UDINE

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Beppino Govetto punta a rendere i luoghi pubblici del territorio comunale accessibili a tutti, con particolare attenzione ad anziani, disabili e bambini. E per farlo ha predisposto un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (Peba) che dopo aver individuato, come primo passo, una serie di punti sensibili sui quali intervenire, si rivolge ai propri cittadini dando loro la possibilità di segnalare altri luoghi dove abbattere le barriere architettoniche. Il Peba è stato illustrato pubblicamente in municipio e nell'occasione Govetto ha sottolineato «il salto culturale alla base della scelta di intraprendere un percorso che ha visto la conclusione della prima fase prevista dalla norma, cioè l'analisi tecnica del contesto territoriale e la definizione degli ambiti oggetto del piano».

L'incontro, rileva il sindaco, «è stato utile per avviare la raccolta di indicazioni sulle barriere architettoniche ritenute più significative dai cittadini nell'ostacolare la mobilità autonoma e sicura delle persone all'interno delle aree urbane oggetto di studio e di eventuali suggerimenti per la loro eliminazione. Abbiamo predisposto un questionario anonimo volto a individuare i luoghi frequentati dalle persone con disabilità motorie, cognitive o sensoriali che sarà diffuso tra la popolazione. I luoghi oggi individuati riguardano il capoluogo e alcune frazioni come Lumignacco, Percoto e Lauzacco, dove si prevedono interventi anche sul percorso pedonale e dell'area sportiva». —

G.B.

BUTTRIO

Le iniziative estive dallo sport al teatro

BUTTRIO

Proseguono a Buttrio le iniziative legate al programma "Estate 2022, da giugno a settembre sport, giochi, teatro, musica, festival".

Da oggi a lunedì, dalle 9, si terranno nell'area sportiva gli allenamenti di preparazione Campionati europei di categoria della Nazionale italiana di baseball under 12. Il 12 luglio si disputerà la partita Buttrio-Malta, amichevole under 12. Domani alle 21, nel parco di villa di Toppo Florio, per la rassegna di teatro amatoriale "Buttrio a teatro", curata dall'associazione culturale Teatro Tutto Tondo, andrà in scena "Delitto imperfetto a casa Fiaschetto", a cura della compagnia "Il Tomat".

Fino all'8 luglio, da lunedì a venerdì, al centro estivo "Buri Campus" baseball, calcio, volley, bocce, basket, ginnastica artistica, ping pong, atletica. Sempre i bambini e i ragazzi da 6 a 14 anni andranno al mare, a Grado, dall'11 al 22 luglio (iscrizioni tramite portale servizi scolastici comunali). Fino al 2 settembre, poi, "Giocarti/Universo formativo: imparare l'arte giocando" (3-15 anni).

Dal 29 al 31 luglio la tradizionale Balonade, calcio-basket-volley a cura della Pro loco Buri per ragazzi da 16 anni. Il 15 luglio "Twist", della compagnia "Lis Anforis". L'11 luglio, nell'area Free, spettacolo per ragazzi (dagli 8 anni) "La notte racconta" di Rafik Schami (prenotazione obbligatoria in biblioteca). Il 16 luglio, nel parco di villa di Toppo Florio, spettacolo per ragazzi "Il gatto e la volpe", a cura della compagnia Anà-Thema Teatro. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una svolta “verde” al porto con investimenti da 13 milioni

L'annuncio della Regione. Gli edifici saranno dotati di pannelli fotovoltaici
Servizi elettrici in banchina e così le navi potranno spegnere i motori

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Svolta green per lo scalo portuale di Porto Nogaro: 7,4 milioni di investimenti, ai quali si aggiungono circa 6 milioni per le nuove infrastrutture nella zona industriale Aussa Corno di San Giorgio di Nogaro. Complessivamente saranno cantierati dalla Regione e dal Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli (Cosef) interventi per 13 milioni di euro per l’elettrificazione della banchina portuale Margreth, una operazione che consente alle navi di spegnere i motori durante le operazioni di carico scarico, impianto di “Cold Ironing” per la riduzione delle emissioni, la produzione di energia attraverso pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici, ma anche un nuovo collegamento ferroviario al porto e alla zona industriale, un nuovo raccordo ferroviario, il rifacimento delle garitte di accesso allo scalo e un nuovo ingresso, un piazzale con servizi per il parcheggio dei mezzi pesanti, e la creazione di rotonde sulla Sp80.

Ad annunciarlo, ieri, l’assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, che ha ricordato «l’attenzione che la Regione ha per lo scalo di Porto Nogaro e l’area industriale dell’Aussa Corno, sulla quale negli anni scorsi siamo intervenuti con opere per 14 milioni di euro, andando a realizzare i raccordi ferroviari e a raddoppiare il binario della dorsale per 7 km, e con opere idrauliche per la messa in sicurezza del territorio. Sono questi solo alcuni degli interventi realizzati negli ultimi anni in zona Aussa Corno a servizio del porto e delle imprese insediate nell’area – ha detto -. Un vasto programma di lavori pubblici, circa una decina, alcuni dei quali inseriti anche nel patto territoriale della Bassa friulana. L’attività della Regione ha consentito di migliorare in termini significativi le infrastrutture dell’area industriale più grande della regione, ottenendo tra i risultati più immediati la ripresa e l’incremento dei traffici ferroviari e lo spostamento del traffico pesante dalla gomma al ferro. Grazie agli incentivi per l’abbattimento dei costi di trasporto rivolti ai traffici su ferro e via mare, abbiamo tolto dalla strada 70 mila camion: quest’anno abbiamo messo a bilancio 5 milioni di euro il doppio degli anni scorsi».


Pizzimenti (primo a sinistra) con tecnici della Direzione infrastrutture

L’altra grande novità riguardante la zona Aussa Corno è relativa a un ulteriore adeguamento del raccordo ferroviario limitrofo al porto nell’ambito del progetto europeo denominato “Connecting Europe Facility” (Cef), il quale ha l’obiettivo di sviluppare la rete trans europea dei trasporti (Ten-T). È inoltre in fase di progettazione il collegamento ferroviario che presumibilmente sarà situato tra la via navigabile del fiume Corno e la ferrovia Trieste– Venezia in comune di San Giorgio, al fine di evitare che i convogli transitino tra le case del centro: l’intervento si svilupperà su un nuovo tracciato ferroviario di circa 6,5 km, il progetto di fattibilità tecnica ed economica si approverà nel 2023 mentre il progetto definitivo e quello esecutivo saranno conclusi nel 2024, dopo averli concordati che il territorio e Rfi. Il sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate, ha ricordato che le opere eseguite sono frutto anche del lavoro della dirigente regionale Magda Uliana e dell’allora assessore Maria Grazia Santoro che hanno recuperato i fondi dei patti territoriali, ha anche sollecitato le opere di dragaggio «che devono essere fatti nella continuità». Infine i presidenti delle imprese portuali Sandro Midolini e Emanuele Malisan, hanno chiesto tempi rapidi per i dragaggi «perché il porto si sta spegnendo e a nulla servono gli sforze delle imprese». —

TERZO DI AQUILEIA

Corsi di italiano per aiutare le donne ucraine

L’Associazione “Khaleh” di Terzo di Aquileia si è attivata da fine febbraio per offrire supporto alle donne in fuga dalla guerra russo-ucraina, accogliendo due giovani ucraine con figli piccoli e una nonna, e organizzando per loro dei corsi di italiano per tre mesi tre volte alla settimana. Le volontarie dell’associazione hanno espresso la loro riconoscenza verso il Comune «che ha concesso l’utilizzo della sala Calligaris all’interno del Municipio. Non tutto si può fondare sul volontariato, e la vicinanza delle istituzioni è un segnale di apertura incoraggiante». La giunta ha deliberato di appoggiare ufficialmente l’iniziativa spontanea, perché «il Comune di Terzo è da sempre schierato sull’accoglienza – ha commentato il Sindaco Giosualdo Quaini – basti ricordare i profughi della Bosnia e del Kosovo che hanno trovato qui ospitalità, grazie alla generosità e all’umanità dei nostri concittadini». Ma i complimenti vanno fatti soprattutto alle ragazze che sono state bravissime a imparare a leggere e scrivere in italiano.

D.C.

CERVIGNANO

Si farà domani in piazza il primo Consiglio con la giunta Balducci

CERVIGNANO

Diversamente da quanto annunciato nei giorni scorsi, la prossima seduta assembleare del nuovo consiglio comunale, il primo della giunta guidata da Andrea Balducci, non si terrà nella sala consiliare del Municipio, bensì all’aperto in piazza Indipendenza, alla stessa data e ora di convocazione ufficiale, domani alle 20. La decisione del sindaco è stata presa per due motivi: anzitutto, trattandosi della prima riunione del Consiglio dopo le elezioni, è atteso un numero maggiore di persone che difficilmente troverebbero spazio in aula, soprattutto se consideriamo che le misure di distanziamento al chiuso sono sempre consigliate. Il che ci porta al secondo fattore che ha motivato la scelta di svolgere la riunione in piazza, ovvero la ripresa dei contagi di Covid-19 nella variante Omicron 5 che, sebbene meno grave come decorso, ha un indice di trasmissibilità molto alto e ha già spinto le statistiche a livelli che non ci saremmo augurati di rivedere.

«Che la politica torna tra la gente – è il commento del sindaco Balducci – , non è solo un modo di dire». Si può immaginare che non soltanto sindaco e consiglieri apprezzeranno questa variazione di programma, ma anche i cittadini che assisteranno alla seduta comunale in un contesto decisamente non convenzionale». —

D.C.

PORPETTO

Jennifer campionessa di danza del ventre

PORPETTO

Dopo essersi aggiudicata, a fime maggio a Pola, in Croazia, il titolo di vicecampionessa del mondo di danza del ventre, la porpettese Jennifer Sdrigotti, 20 anni, raddoppia e domenica, al Campionato nazionale serbo di Belgrado svoltosi durante il Festival “Oriental Fairytales”, è arrivata prima nella categoria Folklore, e seconda nella categoria Orientale. «Grazie a questa vittoria – commenta la giovane – ho vinto borse di studio per vari paesi come Grecia, Svizzera, Spagna, Italia, Serbia, cosicché io possa partecipare ad altre competizioni e studiare con insegnanti provenienti da diverse parti del mondo. Sono felice e grata di questi risultati perché sono il frutto di molto impegno e dedizione, cosa che cerco di trasmettere anche alle mie allieve, che stanno seguendo i miei consigli e a loro volta si stanno preparando per le loro prime competizioni».


La 20enne Jennifer Sdrigotti

Jennifer si innamora di questa specialità, durante un viaggio studio di alcuni anni fa al Cairo. «Ho provato a danzare e non ho mai smesso», dice. Nonostante i successi resta concreta: oltre a seguire la Station Dance Studio di Corgnolo, studia Digital marketing all’Università eCampuns, perché se danzare è una passione per lei il futuro significa avere anche altre opportunità. —

F.A.

PALMANOVA

Un’estate ricca di eventi tra concerti e visite guidate

PALMANOVA

Ben 31 eventi per l’Estate in piazza 2022 a Palmanova: uno ogni due giorni, con i concertoni di Zucchero, Gogol Bordello, Elisa, Venditti & De Gregori, Ben Harper, Il Volo. Ritornano anche il ballo liscio in piazza, lo Swing, la Sagra dai borgs, la Notte di San Lorenzo sul Bastione, il Teatro in friulano a Jalmicco, la Festa del Redentore, il concerto della Banda, con l’evento clou dell’8 luglio della Cena per i primi cinque anni dell’Unesco. Gli eventi culmineranno con la grande Rievocazione storica Palma alle Armi di settembre.

Inoltre, ogni sabato estivo, dalle 18, parte la visita guidata “Tramonto in Fortezza”, un percorso alla scoperta delle gallerie di contromina alla luce fioca delle lanterne come in quel tempo lontano. Lungo il cammino, il profilo delle fortificazioni con i baluardi, i rivellini e le lunette napoleoniche. La prenotazione, in questi casi, è obbligatoria e si può effettuare scrivendo a info.palmanova@promoturismo.fvg.it o telefonando allo 0432 924815.


Il sindaco Giuseppe Tellini e l'assessore Silvia Savi con il programma

«Trentuno appuntamenti in poco più di due mesi, significa quasi un evento ogni due giorni– sottolinea il sindaco Giuseppe Tellini –. Sarà un’estate speciale. Palmanova è città viva e ricca di appuntamenti per tutti. L’imponente programma di eventi internazionali, tra i più completi in regione, dimostra come Palmanova sia apprezzata e attrattiva».

Si inizia oggi, alle 19, alla Poterna di Via Vallaresso – Area verde, con “La Strada dei libri passa da....Palmanova”. Prenotazioni: 0432 929566 biblioteca@comune.palmanova.ud.it.

A seguire, doppio appuntamento con Giuliana Musso: stasera alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena, monologo dal romanzo “Cattivi” di Maurizio Torchio; venerdì, 20.45, sempre in Teatro, “Mio eroe”. Mercoledì 6 luglio, su Bastione Donato e Gallerie di contromina, Magia di San Giovanni sulle Mura, spettacolo Terra Madre, della Pro-Palma.

«Un programma differenziato – aggiunge l’assessore alla Cultura Silvia Savi –, sia per età che per interessi. Eventi teatrali, musicali, di comunità come la cena Unesco o la Sagra dei borgs, fino ad una serie di appuntamenti che ci porteranno alla Rievocazione storica di settembre, la più partecipata in Europa di epoca rinascimentale con oltre 1.100 rievocatori grazie al ritorno massiccio dei gruppi dall’estero». —

F.A.

LIGNANO

Giorgi presenta la sua squadra e punta sul turismo tutto l'anno

Ieri il primo Consiglio: con il sindaco La Placa, Iermano, Brini, Bidin e Codromaz
Ai consiglieri anche le deleghe a Bilancio e Lavori pubblici. Fanotto: scelta sbagliata





In alto la giunta Giorgi: da sinistra: Marina Bidin, Alessio Codromaz, Manuel Massimiliano La Placa, il sindaco Laura Giorgi, Giovanni Iermano e Massimo Brini. Sotto il pubblico al primo Consiglio di Lignano (FOTO PETRUSSI)

Sara Del Sal / LIGNANO

Lignano con la sua identità storica sta alla base del mandato Giorgi. Parte da qui, per poi dedicarsi al nuovo piano regolatore, alle nuove strutture, al piano arenile, alle ciclabili e alla Riviera Nord, elemento identitario. Lignano come città dei grandi eventi e dello sport, ma anche con nuove riqualificazioni e con una grande attenzione alla sanità anche al di fuori della stagione. Questa è la città a cui lavorerà il sindaco Laura Giorgi, e che ha delineato ieri nelle linee programmatiche, nel primo consiglio comunale a Lignano. Ed è stato lì che i quattro candidati sindaco si sono ritrovati Maria Cristina Clementi, Alessandro Marosa e Alessandro Santin ora consiglieri di minoranza.

Il primo sindaco donna ha dimostrato una certa emozione ma anche la volontà di non perdere tempo. Giorgi è andata dritta al sodo ma già al primo punto si è trovata di fronte al primo ostacolo: la presunta incompatibilità di Alessandro Santin con il ruolo di consigliere, in virtù di una pendenza che coinvolge la società di cui è socio unico e di cui è legale rappresentante con il 100% delle quote che ha una causa in essere con il comune. Si è acceso il dibattito ma i voti dei consiglieri hanno ribadito l'accoglienza nei confronti dell'imprenditore.

Il sindaco ha giurato e ha annunciato la sua nuova giunta, che prevede come assessori Manuel Massimiliano La Placa vicesindaco con deleghe all'ambiente, al Demanio, alle Partecipate e ai Fondi Comunitari. Giovanni Iermano, assessore allo Sport, all'Urbanistica e all'Edilizia privata. Massimo Brini assessore con la delega al Turismo e alla Polizia locale. Alessio Codromaz, è assessore con deleghe alla Sanità, ai Servizi informatici, e alle Politiche sociali e giovanili. Marina Bidin sarà assessore all'Istruzione, alle Pari opportunità, alla Viabilità e ai Trasporti. Il sindaco mantiene per sé la delega al Personale. Al loro fianco anche i consiglieri delegati Marco Donà per i Lavori pubblici, il Masterplan e per la Protezione civile, Donatella Pasquin per la Cultura, Carlo Teghil per il Bilancio, i Tributi e il Patrimonio. Il consigliere Flavio Prati, ottiene la delega alle Attività produttive e sarà referente per Lignano Riviera e Pineta. Viviana Doborgazy è il consigliere delegato al Benessere animale. Dopo l'elezione della commissione elettorale con Prati, Iermano e Vignando e con i supplenti Pasquin, Doborgazy e Zoccarato, e quella dei giudici popolari La Placa e Clementi.

Molto partecipati gli interventi dei consiglieri sia a supporto che di minoranza con l'ex sindaco Fanotto che ha sottolineato come «le deleghe più pesanti, riguardanti il Bilancio e i Tributi, il Patrimonio, i Lavori pubblici, le Attività produttive, la Cultura, per non parlare della Protezione civile, non hanno un assessore, ma sono state attribuite a dei consiglieri di maggioranza». —

LIGNANO

Canottaggio under 23 La 18enne Alice vince la medaglia d'oro

LIGNANO



La diciottenne Alice Gnatta

Alice Gnatta si è guadagnata la medaglia d'oro ai campionati italiani di canottaggio under 23, che si sono tenuti domenica al Lago di Piediluco in Umbria. «È stata una gara impegnativa nella quale sapevo che c'erano ragazze competitive, mi sono accorta che avevo una ragazza davanti e mi sono detta: io il titolo lo voglio! – racconta Alice, 18enne lignanese – e ho cercato quindi di prenderla, allungare e chiudere».

Alice si allena «due ore e mezza al giorno, ma in alcuni periodi anche due alla mattina e due al pomeriggio». Quando ha iniziato, circa nove anni fa, Alice aveva appena lasciato danza e «sono venuti a scuola a farci fare una prova e mi sono classificata terza». E così ha iniziato la sua formazione con il Circolo Canottieri di Lignano, «presieduto da Alessandro Lorenzon, con il direttore sportivo Cristian Minin e Michele Brugnera, il mio allenatore», spiega Alice. Il canottaggio è uno sport particolare: «Non si pratica in un ambiente al chiuso ma in mare, godendo della natura. Mi è anche capitato di incontrare qualche tartaruga. Ma è anche uno sport – sottolinea – che richiede tanta testa, ti mette alla prova, ti costringe a crescere e a gestire le emozioni. Si può praticare da soli o con altre persone». Nel futuro di Alice, maturanda al Liceo delle Scienze umane a Portogruaro, probabilmente studi in Psicologia, magari a Torino, con una borsa di studio, perché in quella sede si allenano altri atleti di alto livello. Ma anche un nuovo appuntamento, nel weekend, propedeutico alla formazione di una squadra che parteciperà a una nuova sfida, per vincere il campionato mondiale che quest'anno si terrà a Varese. —

S.D.S.



LIGNANO

Scontro tra auto e furgone

Scontro tra un'auto e un furgone, attorno alle 7 di ieri, a Lignano, in via Latisana. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco per la messa in sicurezza e le forze dell'ordine per i rilievi. Una persona è rimasta ferita. Non sarebbe in pericolo di vita.

LATISANA

Passa il regolamento per la gestione della manutenzione

LATISANA

Latisana punta sul territorio. Il regolamento approvato nell'ultimo Consiglio, presentato dal vicesindaco Ezio Simonin, avrà ricadute positive sul territorio. È il primo presentato dalla giunta Sette e «ci sono voluti mesi per portarlo fino al Consiglio – spiega Simonin –. L'iter è complesso ma d'ora innanzi anche le amministrazioni successive avranno un regolamento pronto da poter modificare con grande semplicità dalla giunta per la parte relativa alle tariffe».

Ma il risultato ha convinto tutti, infatti è passato all'unanimità, conquistando commenti molto positivi da parte dell'opposizione. «Si tratta di un accordo di collaborazione che gli agricoltori del territorio attendevano da tempo – spiega Simonin – e permetterà loro di venire incontro alle esigenze del Comune per i lavori di straordinaria manutenzione. Per la pulizia degli argini, estirpazione di erbe o sfalci, per potature o manutenzione del verde, per pulizia di canali o fossi, rimozioni di materiali dai terreni agricoli o destinati al verde urbano, interventi di difesa idrogeologica, di mantenimento della percorribilità della viabilità pedonale e carrabile resi necessari in occasioni di calamità naturali, per interventi di sgombero strade dalla neve e spargimento sale, potranno entrare in azione direttamente loro». In tutti questi casi si potrà collaborare con i contadini del territorio, che formalizzeranno la loro manifestazione di interesse garantendo la normale manutenzione entro 10 giorni oppure un intervento tempestivo nel caso di calamità naturali o per lo spargimento del sale. «In questo modo i soldi che spenderemo rimarranno nel nostro territorio e le tariffe sono state fissate in prezzi orari per gli interventi e vanno da un minimo di 30 euro per lavorazioni manuali a un massimo di 65 per lavorazioni con trincia grande per trattore. Non solo, il regolamento offre anche indicazioni sui criteri di scelta di affidamento dei lavori che possono essere relative al possesso dei mezzi per il servizio oppure alla prossimità al luogo dell'intervento», conclude. —

S.D.S.

LIGNANO

Libri, musica e mostre nel programma dell'Ute

LIGNANO

L'Università di tutte le età di Lignano Sabbiadoro Nelly Del Forno Aps presenta il suo programma estivo, annunciato dal presidente Giovanni Alberto Boer. Tutti gli incontri si terranno nella sede dell'Ute in Arco della Ginestra 43 con ingresso gratuito e saranno aperti anche al pubblico. Si parte il 6 luglio alle 21 con "Condividiamo un brindisi" con Claudio Della Giacoma. Il 13 sarà la volta della Mostra di Pittura intitolata "Libertà senza confini" aperta anche nelle sere del 15, 16 e 17. Il 20 si parlerà di libri con Morganti Editori per "Il giallo e il fantasy in salsa friulana". Il 27 con Claudio Mattassi si parla dell'Yoga della risata. In agosto, invece, il 3, del libro Disattesi Naufragi edito da i Libri di Icaro. Il 10 e il 17 spazio a "Cantautori anni 60/70". —

S.D.S.

Ci ha lasciati

FRANCA RONCO
in MUSSONI
di 73 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Renzo, la figlia Ilaria con Roberto ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 1 luglio alle ore 17 nella Chiesa parrocchiale di Tavagnacco, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Adegliacco, 30 giugno 2022

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

---

†

E' mancato

DARIO CESCHIUTTI

Lo annunciano con tristezza Rosanna, i figli e i famigliari.

Il funerale avverrà sabato 2 luglio alle ore 12:00 presso la chiesa grande della parrocchia di San Quirino.

Non Fiori ma beneficenza alla Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro presso BPM IBAN IT18N0503401633000000005226.

Udine, 30 giugno 2022

O.F. ARDENS Udine, Via Colugna 109

I dipendenti della ditta Larla srl partecipano al dolore di Massimiliano e Marco per la perdita del padre

DARIO CESCHIUTTI

Pasian di Prato, 30 giugno 2022

Ci ha lasciati

MARIA FRANCA CECCATO ved. TOSATTO
di 88 anni

Lo annunciano il figlio e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 1 luglio alle ore 11 nella chiesa di Griis-Cuccana, partendo dalla cappella del cimitero di Bicinicco.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20 nella chiesa di Griis-Cuccana.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa Daniela Canciani ed al personale infermieristico di Comunità.

Cuccana, 30 giugno 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Manzano-Mortegliano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

MARIA PICCOLI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata, la nipote, i cugini, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi 30 giugno alle ore 16.30 nella chiesa di Coseano giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Coseano, 30 giugno 2022

Rugo - Tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

NERINA NADALIN ved. DRIGANI
di 78 anni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 1 luglio alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Zugliano partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 19.00 nella stessa chiesa.

Zugliano, 30 giugno 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Il giorno 25 giugno 2022 ci ha lasciato

GIUSEPPE COTESTA
di 84 anni

Ciao Papà,

ti ringraziamo per tutto quello che hai fatto per noi.

Proteggici da lassù come sempre hai fatto.

Mamma Ornella, Barbara, Alessandro e Candy, tuo fratello Rino, parenti e amici tutti.

Codroipo, 30 giugno 2022

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Hai combattuto da guerriera cara mamma

MARIANGELA FRANCILE
di 63 anni

Con profondo dolore lo annunciano la figlia Paola con gli adorati nipoti Amir e Omar, il compagno Claudio.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 30 giugno alle ore 17 presso la Chiesa parrocchiale di Cortale, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Cortale di Reana, 30 giugno 2022

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Il PD di Tolmezzo e della Carnia, l'ANPI, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

ROBERTO TREVISAN

uomo buono e giusto.

Tolmezzo, 30 giugno 2022

ANNIVERSARIO

30 giugno 2017 — 30 giugno 2022

GIANNI PLAINO

Ti ricordano con tanto affetto la moglie, i figli, la nuora, il genero e le adorate nipotine Lucilla, Melissa e Giorgia.

La Santa Messa verrà celebrata oggi giovedì alle ore 18.00 nella Chiesa di Ronchis.

Latisana, 30 giugno 2022

www. dilucaeserra.it - Tel. 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

I familiari di

TEODOLINDA BURBA ved. TREVISAN
di 88 anni

annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 1 luglio alle ore 10,30 nella chiesa di Castello di Porpetto, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Seguirà la cremazione.

Castello di Porpetto, 30 giugno 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Manzano-Mortegliano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Improvvisamente ci ha lasciati

RINALDO FERRO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le sorelle, i cognati, i cugini, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 1 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di San Odorico giungendo dall' ospedale di Udine.

Seguirà la cremazione.

San Odorico di Flaibano, 30 giugno 2022

Rugo - Tel. 0432/957029

LE LETTERE

Esami
Quanta sciatteria nelle tracce per la maturità

I giornali nazionali e gli accademici hanno evitato di trattare lo scandalo delle tracce di italiano all'esame di maturità 2022. Sciatte, prevedibili, conformiste, hanno prodotto prove analoghe, nella ebete rassegnazione di tutti i colleghi, piuttosto che nello sgomento. L'intento demagogico o la povertà di idee di questo governo non potevano produrre che queste volgarità pedagogiche. Poveri ragazzi, hanno sofferto tanto in Dad! Palle!
Gli studenti seri hanno lavorato anche a distanza: gli sdraiati si sono addormentati, e ne hanno approfittato per arrivare in quinta a gratis. Senza parlare degli errori filologici nei quesiti e nelle note dei temi letterari di questa maturità (Pascoli e Verga), che tutte le scuole d'Italia hanno fatto finta di non vedere per quieto vivere (o non hanno visto per mediocrità intellettuale), o per gonfiare i voti finali, non si sa perché, forse per conformismo e demagogia. Uno scandalo notato da pochi come Romano Luperini, docente universitario di grande onestà intellettuale, sul suo sito letterario "laletteraturaenoi.it".

Prof. Livio Braida
Itc Antonio Zanon
Udine

L' OCCIDENTE E LA RUSSIA

JACOPO IACOBONI

GLI OLIGARCHI CHE EVITANO LE SANZIONI

Perché Boris Johnson non ha sanzionato il suo oligarca russo preferito, Alexander Lebedev, ex colonnello del Kgb a Londra, poi banchiere, da cui Johnson andava a feste allegre nelle ville italiane del figlio Evgheny in Umbria, solo e senza scorta? Lebedev avrebbe stretti legami con Putin, secondo un report dell'intelligence italiana, e è il padre dell'amico intimo di Johnson, Evgeny Lebedev, fatto addirittura lord Siberia da Johnson.

In che modo Dmitry Rybolovlev ha evitato di essere sanzionato? Forse perché aveva fatto grandi favori a Trump e a una parte trumpiana ancora evidentemente presente nell'amministrazione americana? Questo miliardario e oligarca russo proprietario del Monaco calcio è ancora libero di viaggiare in tutto il mondo. Il suo yacht Anna, può navigare dove vuole e è appena arrivato in un porto sicuro a Bodrum, Turchia. Rybolovlev vendette la sua partecipazione in Uralkali, il più grande produttore russo di fertilizzanti al potassio, per 5,3 miliardi di dollari nel 2010. Ha comprato case e tenute in Europa per 1 miliardo di dollari (400 milioni solo per "La Belle Époque", un attico di Montecarlo in cui vive), l'isola greca di Skorpios, e la squadra di calcio del Monaco. Ma soprattutto, ha avuto buonissimi rapporti con molta parte trumpiana nell'amministrazione americana. Nel 2008 Trump vendette la tenuta di sei acri a Palm Beach proprio a Rybolovlev: un colpo di fortuna immobiliare, diciamo così, che ha fruttato a Trump 95 milioni di dollari, dopo che ne pagò appena 41 per la proprietà solo quattro anni prima. Un finanziamento illecito dai russi, più che una vendita? Tutta l'operazione meritò diverse pagine nell'inchiesta di Robert Mueller sull'interferenza della Russia nelle elezioni Usa 2016.

Quell'America esiste ancora, nonostante Biden. Perché Vladimir Potanin, 61 anni, un patrimonio netto di 28,9 miliardi di dollari, è stato colpito solo dal Canada, e solo di recente, mentre è graziato da Usa e Ue? Potanin, ex alto funzionario sovietico, ex vice primo ministro di Boris Eltsin nel 1996 e nel 1997 (fu l'uomo che si occupò della privatizzazione di varie imprese statali, assieme ad Anatoly Chiubais), spese 2,5 miliardi di dollari per Sochi (le Olimpiadi ordinate da Putin). Forse i motivi per cui solo il Canada finora l'ha messo sotto sanzioni è che Potanin dirige Norilsk Nickel, il più grande produttore mondiale di nichel. Fondamentale per semiconduttori e industria informatica. L'altro motivo è che Potanin ha investito molti dei suoi soldi nel sistema di arte e gallerie americano: solo dopo l'attacco della Russia all'Ucraina si è dimesso dal consiglio di fondazione del Museo Guggenheim, per fare uno dei possibili esempi. Arte e cultura sono sempre stato il più potente sistema di ripulitura dell'immagine per la cleptocrazia russa. Forse è questa l'unica spiegazione che può salvare Leonid Mikhelson, 66 anni (25,5 miliardi), anche lui colpito solo in Canada: fondatore e presidente del produttore di gas Novatek e azionista del 36% nella società petrolchimica Sibur, Mikhelson comprò alcune delle sue azioni Sibur da Kirill Shamalov, l'ex genero di Putin. Alcuni esperti hanno detto a Blooomberg che avevano in parte evitato i primi round di sanzioni a causa delle loro partecipazioni in enormi società metallurgiche ed energetiche.

Molti oligarchi che operano nei metalli si salvano per questo, probabilmente. Igor Altushkin è il fondatore e il maggiore azionista della Russian Copper Company, il terzo produttore di rame del paese. È un sostenitore chiave della Chiesa ortodossa russa. Colpire il rame è rischioso, perché serve nell'industria dei computer. Iskander Makhmudov, nato in Uzbekistan, è il principale proprietario del conglomerato di metalli UGMK, che controlla 300 compagnie minerarie sparse in tutta la Russia. UGMK finanziò con 100 milioni l'arena del ghiaccio Shayba per le Olimpiadi di Sochi 2014, che poi "donò" al Cremlino.

Come mai Vagit Alekperov è stato sanzionato solo nel regno Unito? Ex viceministro del petrolio e del gas nell'ultimo governo sovietico, Alekperov ha fondato la Lukoil nel 1991 come impresa statale, poi diventata privata (ma sempre sua) nel '93. Ora produce il 2% del petrolio mondiale, ma Alekperov è riuscito parzialmente a sfangarla (tolto il Regno Unito) perché si è dimesso da Lukoil, e perché era visto dall'Occidente come un contrappeso al boss plurisanzionato di Rosneft, Igor Sechin.

L'elenco è in continuo mutamento. E piano piano, in fondo, l'Occidente li sta andando a prendere tutti. I repubblicani americani sostengono che stanno evitando sanzioni oligarchi in qualche modo connessi al figlio di Biden: per esempio Vladimir Yevtuchenko, con cui Hunter Biden in anni remoti discusse un affare, e B. Ivanishvili, oligarca russo potentissimo in Georgia, azionista di Gazprom. Va anche detto che non sono pesci grossi come Potanin, Rybolovlev, e ovviamente Abramovich, sanzionato dall'Ue ma non dagli Usa: Zelensky stesso chiese alla Casa Bianca di non colpirlo, quando sperava che Abramovich potesse fare qualcosa per la "trattativa". Le cose andarono diversamente. Abramovich fu avvelenato, da falchi del Cremlino, dissero alcuni degli altri avvelenati. Ora gli Stati Uniti gli stanno andando a prendere due dei mega jet, che Abramovich ha portato a Mosca, utilizzando come motivo legale il fatto che ha violato la legge che vieta il trasferimento di questi beni in Russia. —

VÔS E COLÔRS DE NESTRE TIERE

FRANCESCO SABUCCO

Ce mangjìno di bon usgnot? Polente cu la luianie

Nô in Friûl o vin une cusine cussì siore di golosecs che o podaressin adiriture sentâsi in taule, cinc voltis in dì par vot zornadis par setemane, cence mai vê denant lis maraveis istessis: de gulizion plui sbrenade, ae cene plui luculiane; dal plat plui misar, ae pitance plui sauride e elaborade. Il dut, inagât di cetancj vins diferents: dal blanc plui aromatic e profumât, al ros plui penç e garbin. E di sigûr no je finide chi mighe, par vie che, daspò cetant patî, podarìno no lustrâsi la bocje –tant par mût di dî- cuntun alc di dolç e involuçât intun bonodôr di fâ risussitâ i muarts?


Bon pro ai golôs e ancje a chei altris

E si pensaiso di chei puarets che te prime metât dal secul passât di fam a 'nd à patide fin avonde e cumò, daspò agns di ecès plui sbrenâts, la panze e il colesterôl ju oblee a metisi sot diete? Ce avilizion tremende! Pal vêr, ognidun di nô al cognòs pal sigûr plui di cualchidun che, chê situazion sore piturade, le à vivude dute e plui voltis…, tant che si dîs: une volte che si vevin ducj i dincj al mancjave il pan, cumò che di pan o 'nt vin a sbreghe a mancjin i dincj; ae fin il destin par chei malintopâts al reste chel: patî la fam.

Se us dîs, luianie cu la polente ce pensaiso, in plui che lecâus lis mostacjis? Jo in plui de aghegole o pues dîus che al è un plat che si puarte daûr une storie che nus compagne di agnorums, di secui. La polente, o miôr la blave, che di cuant che e je rivade chi di nô tor il 1550-55, e à disfamât interiis gjenerazions di furlans –chi si scuen memoreâ chel sproc che al dîs: miôr polente cence nuie -o discolce- che nuie cence polente-; biel che la luianie – cjâr masanade di purcit insiorade cun sâl e speziis metude dentri intun budiel simpri di purcit- e à une storie inmò plui viele: i plui a disin che e rive de Lucanie –chê regjon taliane che cumò e sarès la Basilicade che i à dât ancje il non "lucanica"- tor il I secul prin di Crist; po dopo cetantis altri zonis de Italie si contindin la paternitât di chê robe insacade, no par ultins i lombarts di Monza che a zurin che la luianie le à inventade la regjine langobarde Teodolinde tor la fin dal VI secul e l'imprin dal VII daspò di Crist e che e donà la ricete a chei di Monza. Par gno cont chê regjine là la ricete le veve vude di cualchi so antenât e, stant che i Langobarts a son rivâts prime chi di nô,vûstu che no nus vessin lassade platade in cualchi scansel?

Dut câs chel sore piturât al è deventât un plat cetant preseât e ricercjât che al è tratât tant che un mangjâ di siôrs. Sì e je propite vere, cuant che mi capite di vê denant di me un plat di luianie cuete ae perfezion su la gridele, cun in bande une slepe di polente che mi jemple il cûr, in plui che la panze, cui siei mil savôrs e chel profum di stiç, mi sint pardabon il paron dal mont.

Bon pro ai golôs e ancje a chei altris. —

LE LETTERE

Ringraziamento
Le gentili infermiere del Gervasutta

Egregio direttore,
voglio esprimere un grazie alle infermiere del centro prelievi del Gervasutta dove mi reco periodicamente. Sono sempre molto gentili e pazienti nonostante la pesante mole che si presenta ogni giorno sono veramente un ottimo esempio di buona sanità, grazie.

Antonino Pascolo. Udine

Aborto
Una scelta difficile tra diritti e doveri

Egregio direttore,
sul tema, aborto e libertà, la lettera di Elvia Franco mi ha alquanto impressionato. Ha usato più volte il termine di donne come fattrici, al punto che fattrice potrebbe essere riferito a sua madre o a lei stessa se ha avuto dei figli. Questo contrasta con la mia provenienza, figlio di donna che non mi ha fatto, ma mi ha avuto, atteso, partorito. Mia mamma, diceva lei, non è stata in grado di farmi nemmeno un cappello, per non dire un cuore od un corpo, per non dire un'anima o la possibilità di pensare, parlare, vedere. Per questo il fare figli, assimilabile alle fattrici, lo ritengo offensivo nei confronti di ogni donna e di ogni mamma, e di ogni figlia o figlio che sia. Ciò detto, mi avventuro al concetto di libertà. Con un vissuto pressoché al termine, posso affermare che l'uso della libertà nell'esprimersi o nell'agire, porta sempre a un seguito, a un poi, per cui ogni parola o atto compiuto responsabilmente o casualmente che sia, dà frutto, positivo o negativo, dà un risultato innegabile ed incancellabile. Per questo si può affermare che la scelta del fare è libera, come lo è nello specifico per ogni donna e per ogni uomo, ma alla pari di tutti gli atti del nostro vivere, le conseguenze non possono essere rinnegate. Al concetto di libertà come espresso nella lettera citata, propongo la riscoperta del tempo e del suo valore. Si tratta di quel fondamento che fa riconoscere in favore del concepito il diritto a vivere, il diritto a formarsi, ed il diritto a crescere in quel ventre materno che per natura gli spetta. Si tratta cioè di quel diritto che un tempo veniva definito diritto naturale e che, oggi come ieri, ha titolo per essere riconosciuto al sopra di ogni legge umana, di qualunque stato o etnia, o di ogni ideologia. Il diritto alla nascita si pone quindi primo fra tutti i diritti umani, e non solo perché il nascere è connesso con la vita, ma anche perché il figlio o frut che dir si voglia, è l'essere umano più piccolo, più povero, più indifeso e totaldipendente da quella donna che chiamerà mamma. E lui sì avrà la libertà di farlo.

Franco Trevisan. Cordenons

Istituzioni
Democrazia svuotata dall'interno

Egregio direttore,
un quarto dei Comuni in Friuli-vg, 52 su 215, d'ora in avanti potrà (potenzialmente) eleggere un proprio sindaco a vita. Infatti, nei Comuni al di sotto dei mille abitanti è stato abolito ogni vincolo di mandato, e un primo cittadino potrebbe restare in sella anche per più di 15 anni consecutivi. Fra i 1000 e i 5000 abitanti è stato invece introdotto il tetto di tre mandati consecutivi (prima erano due). Le indennità erano già aumentate, e per i piccoli comuni ora variano fra 1600 e 2200 euro/mese. Dunque: siccome la gente (nauseata dall'attuale "offerta" politica) non và a votare, allora quelli che ci sono (per ragioni che magari andrebbero studiate meglio) comanderanno per sempre. Forte!
Se uno nella vita ha vissuto solo di politica, può andargli comodo di continuare in eterno. Per i cittadini però le cose possono risultare meno soddisfacenti, noia a parte. Certo, nei piccoli comuni i sindaci fanno di tutto, pure di più di quel che dovrebbero, e questo è meritevole. Ma anche cose cui non sono tenuti. Dove ci si conosce tutti, il loro dovere sembra essere andare ai funerali, alla partita della locale squadra di calcio, all'associazione degli alpini e dei cacciatori, organizzare feste, eccetera, tenere le relazioni insomma, e avere il numero di telefono di quelli che contano qualcosa.
Ma non solo. Nelle piccole comunità, a causa della conoscenza reciproca e del conseguente (ma inspiegabile e non giustificabile) atteggiamento paternalistico della pubblica amministrazione, i servizi pubblici, che devono essere asetticamente erogati alla generalità dei cittadini, sembrano talvolta diventare favori e piaceri dei dipendenti, dell'assessore o del sindaco. Su un terreno pericoloso, consapevolmente o meno, può non essere perseguito il superiore interesse generale ma la somma algebrica di singoli interessi individuali, con il vantaggio, in cinque anni, di produrre un consenso che può essere politicamente incassato. Questa concussione politica di fatto può essere più o meno morbida, ma è comunque presente e non và ignorata.
Eppure, proprio con la pandemia, erano aumentate nella popolazione consapevolezza e voglia di politica.
Paradossalmente, anche l'astensione ne è espressione: se la scelta è solo fra opzioni politiche discutibili, inadeguate, talvolta perfino infantili, allora si consolida la disillusione (e l'astensionismo attivo e passivo). Così, oggi si può dire che non sono i cittadini ad avere i governanti che si meritano, ma al contrario sono i politici ad avere gli elettori che si meritano. La politica non è inutile, ma la politica dell'inutilità lo è: se il tutto si riduce al buon funzionamento, all'ordinaria amministrazione, senza critica, innovazione, progettualità (e coraggio), a che serve andare a votare? Con un perverso capovolgimento dei mezzi e dei fini, tutto ruota intorno a sfide gestionali, riducendo la politica a una tecnica di governo. Se si pretende di fare del nulla un obiettivo, allora il buon governo diventa una questione di sensazioni, conseguenti a una fiducia eventualmente pre-concessa.
L'essenza delle istituzioni democratiche è stata svuotata dall'interno, lasciandone in piedi solo l'involucro, l'apparenza: una democrazia in cui metà della popolazione non ha rappresentanza non può definirsi tale. Neanche nei piccoli comuni.

Delio Strazzaboschi. Pesariis

LE FOTO DEI LETTORI



La Friulana Subacquei ha inaugurato la nuova sede

Nella foto un momento dell' inaugurazione della nuova sede della Friulana Subacquei: presidente e rappresentanti del sodalizio con il sindaco di Udine Pietro Fontanini ed il vicesindaco di Forgaria nel Friuli, Luigino Ingrassi, Comune con il quale l'associazione organizza ogni anno il tradizionale Natale Subacqueo sul Lago di Cornino.

Giornata spilimberghese per il Cenacolo enologico friulano



Nell'ambito dell'attività istituzionale dedicata prioritariamente a conoscere e valorizzare iniziative agroartigianali e della ristorazione in siti territoriali difficili, il Cenacolo enologico friulano, presieduto da Gigi Michelutto (quarto, da destra, nella fotografia)) ha dedicato una giornata intera alle colline spilimberghesi , con una sosta particolarmente interessante a Manazzons , frazione di Pinzano al Tagliamento, un vero e proprio ''nido d'aquila'' a 300 metri sul livello del mare, «dove gli abitanti e piccole realtà imprenditoriali stanno coraggiosamente superando un biennio pandemico con tanta creatività e proposte di qualità, meritevoli d'essere portata ad esempio».

CULTURE

IL LIBRO

I canti dei poeti bardici gallesi Storie di coraggio e di forza

Il volume di Forum fa parte della collana diretta da Antonella Riem (Uniud) Domani la presentazione con un incontro/concerto a Palazzo Antonini a Udine

FABIANA DALLAVALLE

"Fui un cinghiale e fui un capriolo/fui un incantatore e fui una porzione/fui cibo fui provvista/ fui uneroe assediato/fui un ruscello sul pendio/fui un'onda sulla pianura/fui una barca nella corrente/straripata dal diluvio. ..Osserva i tavolati di marea: proteggono le genti valorose".

Poeti della marea. Canti bardici gallesi dal VI al X secolo, edito da Furum editrice, a cura di Francesco Besozzo è la prima traduzione italiana dei testi dei bardi celtici gallesi del VI secolo.

I bardi furono figure di dissidenti che lottarono, attraverso la poesia, per esprimere una visione del mondo in cui ciò che contava erano le cose permanenti e fondamentali.

Il libro che fa parte della collana di testi di critica letteraria, linguistica e scrittura creativa diretta da Antonella Riem del Dipartimento di Lingue Uniud, conduce il lettore in un mondo arcaico, misterioso, abitato da uomini e donne abbarbicati alla propria terra e alla propria lingua e cantati e resi immortali da versi potenti in cui emerge l'importanza della relazione dell'uomo con gli elementi e gli eventi della natura.

Storie di coraggio, forza, in forma di poesia che parlano un linguaggio universale proprio in comunità lacerate dalla violenza e sopraffatte dalla guerra.

Un viaggio che non è forma o estetica anche se la musicalità dei versi e la loro bellezza è indubbia, né un'operazione filologica basata sulla riproposizione il più possibile vicina agli originali, quanto piuttosto un percorso dentro le radici arcaiche della poesia europea, «una reinterpretazione, che definirei semmai etnofilologica – scrive Francesco Benozzo nella premessa – in cui ciò che intendo fare riemergere è l'atmosfera di fondo, il paesaggio sonoro che questi componenti creano e in cui vivono».

Il vento delle maree, la potenza degli alberi e un profondo anelito sapienziale e animistico, che non ha eguali nel mondo occidentale.

Siamo stati animali, eroi, barche, alberi. Il principio vivente è ovunque, abbi rispetto di ogni cosa, sembrano dirci i canti dei bardi, cantori errabondi eredi della grande tradizione sciamanica che per millenni caratterizzò la nostra percezione del mondo.

Un'esortazione al rispetto del creato in ogni sua forma di grande attualità, una dissidenza poetica che è anche civile.

Al libro è allegato un Cd musicale in cui Francesco Benozzo (docente, poeta, studioso e intellettuale di rilievo internazionale) ha messo in musica alcuni dei canti utilizzando le arpe celtiche popolari.

Francesco Besozzo insegna Filologia all'Università di Bologna, dal 2015 , è candidato al Nobel per la Letteratura e ora è anche il nome italiano per il Berggruen Prize for Philosophy and Culture, il premio da un milione di dollari assegnato ogni anno dal Berggruen Institute di Los Angeles.

La presentazione a palazzo Antonini si terrà domani, venerdì 1 luglio alle 17.30, e sarà un evento-concerto con Antonella Riem e Benozzo che suonerà l'arpa bardica.

È anche previsto un intermezzo di danza di Alberta Schenardi e curato da Mattia Mantellato. —





La copertina del volume pubblicato da Forum e il quadro Il Bardo, di John Martin

IL FESTIVAL

Alla Stazione di Topolò il Piccolo corpo di Samani e doppio evento con Pif



Pif sarà protagonista di due appuntamenti di Stazione di Topolò

LUCIA AVIANI

Sfiora il trentennale il festival Stazione di Topolò – Postaja Topolove, che taglierà il traguardo il prossimo anno e che per l'edizione 2022, la 29esima appunto, ha scelto di concentrare gli eventi nei tre weekend compresi fra l'1 e il 17 luglio, dedicando invece i giorni feriali a workshop per i più piccoli. Ricchissimo, come sempre ricercato e di qualità il programma messo a punto dal direttore artistico Moreno Miorelli, che è riuscito a garantirsi nuovamente la presenza di Pif: «E stavolta – anticipa il curatore della Postaja – si "sdoppierà", perché i momenti che lo vedranno protagonista, il 9 luglio, saranno due: prima prenderà parte all'incontro "Facciamo cose con Giulio" , pagina di impegno civile con la famiglia di Giulio Regeni (che lo ha scelto come testimonial della propria battaglia di giustizia) e con il suo avvocato, Alessandra Ballerini; seguirà, in serata, la performance "Il Sopravvissuto"».

Di rilievo per la Stazione e per l'intero paese si annuncia poi l'inaugurazione (prevista per sabato 2 luglio, al mattino) del Giardino del Populus Perduto, un progetto voluto dal Centro Culturale dell'Università di Klagenfurt-Unikum e ideato e realizzato dai talentuosi giovani architetti olandesi dello Studio Wild.

Qualche cenno, ora, in ordine sparso: sarà ospite della Stazione, per la prima volta, la scrittrice ebreo-polacca Helena Janeczek, autrice del volume che ricostruisce la vita di Gerda Taro, la giovane fotografa ebrea-tedesca che con il suo compagno, l'ungherese Endre Friedman, inventò il personaggio Robert Capa. Laura Samani, recente vincitrice del David di Donatello opera prima, chiuderà il cartellone con il suo pluripremiato "Piccolo corpo" ; e ancora: di spicco il monumentale progetto Chorus Sinensis, realizzato da un collettivo di artiste finlandesi coordinate da Ulla Taipale.

Prima assoluta per "Il paese degli amanti delle automobili" , del nepalese Sagar Gahatraj; e il mondo della didattica innovativa sarà presente con un grande nome della pedagogia musicale, il piemontese Enrico Strobino.

Il programma dettagliato del festival è consultabile sul sito della Stazione. —

TEATRO

Il carcere a vita e gli eroi di guerra con Musso e Banfi a Palmanova

MARIO BRANDOLIN

Fine pena: mai. Così con implacabile asciuttezza burocratica viene definita la condanna all'ergastolo. Attorno al "fine pena mai" si è sviluppato un progetto teatrale dal titolo Cattivo, tratto dal libro omonimo di Maurizio Torchio. Lo spettacolo, in scena al Teatro Gustavo Modena di Palmanova oggi, giovedì 30, alle 20.45, è interpretato dall'attore Tommaso Banfi e si avvale della regia di Giuliana Musso. La quale il giorno dopo, sempre a Palmanova, porterà il suo applauditissimo e intenso monologo Mio eroe, sulla storia di alcuni degli oltre 50 giovani militari italiani morti nella missione di pace in Afghanistan tra i 2001 e il 2014. «Uno spettacolo – così Giuliana Musso – che mi appare oggi ancora più forte, viste soprattutto le conseguenze di quella guerra che per anni non è stata chiamata guerra. Ecco quando si parla di guerra non c'è mai nessuno che, oltre il contingente, faccia un discorso sull'etica delle conseguenze».

Questa due giorni palmarina di spettacolo, frutto del Bando Ripartenze della Regione, è organizzata dall'Accademia dell'Incontro che ha collaborato con molte realtà del territorio sotto la direzione artistica di Federica Sansevero che con il suo Teatro del Silenzio si occupa da tempo di iniziative anche teatrali a sfondo sociale. Cattivo in scena la storia di un carcerato in isolamento, «però – spiega Musso – non è una narrazione che si appiattisce su di un piano di testimonianza del reale, anzi: la cifra più significativa di questa voce è quella poetica, universale».



Giuliana Musso e Tommaso Banfi

Come si articola allora questa narrazione, che è contrappuntata dalle musiche originali di Claudio Perrino? «Partendo da questa condizione a suo modo anche simbolica di un carcerato, di un uomo che è abbandonato, quasi dimenticato racconta la sua vita, la ragione per cui è lì e alcuni fatti che gli sono accaduti nel carcere. Ma insisto: il cuore pulsante di questo lavoro è la creaturalità di questo personaggio, i pensieri che lo attraversano in questo suo isolamento. Una condizione che anche noi abbiamo sperimentato qualche mese fa, con i suoi lati anche positivi ma soprattutto traumatici. Un'esperienza che personalmente mi ha toccato molto e che mi ha fornito un ascolto più profondo e più partecipe a una storia come questa di Cattivo, che mi tocca nella mia umanità, nella mia dimensione ontologica, su come si possa stare al mondo completamente soli».

Non uno spettacolo di denuncia delle condizioni nelle nostre carceri spesso disumane. «Certo c'è anche quello, non è lo scopo primo di questo spettacolo, che si avvicina molto alla performance anche per le caratteristiche interpretative e recitative di Tommaso». Quale allora lo scopo? «Arrivare a nutrire più compassione per se stessi e per gli altri». —

MUSICA

Si vola con il "Jova Beach Party" Attesi sessantamila spettatori

Sabato e domenica i concerti in spiaggia, montato un palco di oltre 60 metri Porte aperte alle 14.30. Ecco come accedere all'area e dove parcheggiare

SARA DEL SAL

Sabato e domenica la città di Lignano sarà in mano al popolo di Jovanotti. Una folla di persone che condivide la voglia di ballare a piedi nudi sulla sabbia, di partecipare a un evento dopo due anni di pandemia e soprattutto di poter rivedere uno dei più prolifici ed interessanti artisti italiani dal vivo. Per tutto questo, da giorni a Lignano si sono attivati per offrire l'evento perfetto, organizzato da Fvg Music Live e VignaPR con il supporto tecnico di Eps Italia e la collaborazione della Città di Lignano Sabbiadoro e Promoturismo Fvg.

I lavori sono partiti lo scorso 18 giugno e oltre all'area si è provveduto alla costruzione dei palchi. Uno, quello grande, è lungo 65 metri, largo 20 e alto 22, mentre il secondo palco è lungo 8 metri, largo 8 metri e alto 7. All'interno del villaggio, che occuperà un territorio di 450 metri di lunghezza per 100 di larghezza, verranno allestiti chioschi, sponsor, food trucks, un ospedale da campo e ben 400 bagni chimici. Sono previsti 240 addetti alla sicurezza e 20 bagnini e salirà a 200 il numero del personale delle forze dell'ordine comprensive di Capitaneria di porto e Croce Rossa presenti. Per l'allestimento dell'area e il montaggio della produzione artistica sono state impiegate 400 persone che diventeranno 1.100 nelle giornate del Party.


Jovanottii durante le prove, ieri, dello spettacolo a Lignano (FOTO MAIKID)

In due giorni sono attese 60 mila persone, con possibilità di acquisto biglietti solo per la data di domenica. Ma come si muoveranno? L'ordinanza è già arrivata ed è complessa perché questo evento non si svolge alle porte della città come gli altri grandi eventi, ma trova posto in spiaggia. Per chi arriverà le casse e la biglietteria saranno comunque davanti allo stadio. Da lì si dovrà cercare parcheggio al luna park, nei pressi dello zoo, all'ingresso di Lignano e poi raggiungere la spiaggia. Ci sono due ingressi: uno da Sabbiadoro, nel lungomare Trieste, dall'Ufficio 19, e l'altro da Lignano Pineta, alla fine del lungomare Adriatico, ovvero dal Ristorante La Sacca. Una volta all'ingresso non sarà consentito introdurre oggetti contundenti e sono vietate anche le borracce. Possono invece entrare le bottigliette di acqua aperte. Anche quest'anno la moneta ufficiale all'interno del Village sarà il Token. Le porte saranno aperte dalle 14.30 e la musica partirà dalle 15.30 e proseguirà fino alle 23.30 ma si potrà fare il bagno fino alle 19. TplFvg ha previsto per le due giornate un potenziamento di tutte le linee urbane dal mattino e fino all' 1 dopo il concerto. Ma anche il servizio extraurbano sarà attivo er il rientro sia verso Udine che verso Bibione oltre che a Latisana dove saranno attivi collegamenti in treno per Venezia e Trieste.

Intanto Jovanotti continua a provare, in queste giornate lignanesi, per il primo evento itinerante al mondo che parla di ambiente, con l'obiettivo di lasciare il segno senza lasciare segni. Il Jova Beach vuole porsi come un'importante occasione per riflettere con la massima attenzione sull'ambiente che ci circonda, sottolineando quanto sia importante rispettare il pianeta ed educando a un uso consapevole dei materiali. —

APPUNTAMENTI

Sedegliano
Convegno dedicato a padre Turoldo

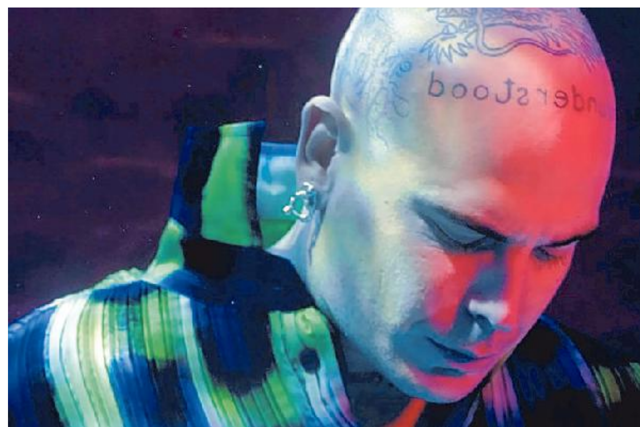
"David Maria Turoldo, il resistente": se ne parla oggi alle 18. 30 al teatro Clabassi" di Sedegliano con Antonio Santini, Mariangela Maraviglia, Aldo Tortorella e Gianpaolo Carbonetto. L'incontro è organizzato da Anpi provinciale di Udine e Centro Studi Turoldo di Coderno con la collaborazione del Centro "Ernesto Balducci" di Zugliano.

Ruda
Martines e Maffei al Festival Dialoghi

Proseguono questa settimana gli appuntamenti del Festival itinerante della Conoscenza Ddialoghi". Per la rassegna "libRiamo ne' lieti calici" , la carovana del Festival si sposterà nella Bassa friulana e domani, venerdì 1 luglio alle 18.30 farà tappa per la prima volta all'amideria Chiozza di Ruda in un incontro organizzato in collaborazione con Legacoop Fvg. Ospite della serata sarà lo scrittore e poeta Enzo Martines che dopo essersi dedicato per tanti anni alla poesia e alla scrittura di testi teatrali, insieme alla regista e attrice Rita Maffei presenterà il suo primo romanzo, Una solitudine perfetta, pubblicato di recente dalle edizioni Augh!.

Tavagnacco
Si presenta il libro su Antonio Feruglio

Si terrà oggi, giovedì 30 giugno alle 18.30 a Feletto Umberto (ex sala consiliare in piazza) la presentazione del libro "Antonio Feruglio alpinista e spirito libero. Montagna e politica nel primo Novecento in Friuli" di Giovanni Duratti, edito dalla Società Alpina Friulana. L'incontro è promosso dal Comune con il circolo Sette Torri e la locale sezione Anpi. Dialoga con l'autore Alessandra Beltrame.



IL CONCERTO

Gemitaiz a Pordenone Live

Via a Pordenone Live 2022, oggi, giovedì 30 al Parco San Valentino, con uno dei nomi più importanti del rap, della trap e del pop italiani, Gemitaiz, unico live in Fvg del suo tour. Le porte al pubblico apriranno alle 19.30 mentre lo spettacolo inizierà alle 21.30. Tutte le info su www.azalea.it.

MUSICA

Suns Europe al via a Udine: sul palco Loris Vescovo

Prende il via l'ottava edizione di Suns Europe: il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, col sostegno finanziario della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, dell'Arlef – Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane, del Comune di Udine, della Fondazione Friuli e la collaborazione dell'Istituto Basco Etxepare e di numerosi soggetti pubblici e privati, locali e internazionali.


Il cantautore Loris Vescovo

Si comincia a Udine oggi, giovedì 30 giugno, alle 21, con il concerto di Loris Vescovo (ingresso gratuito). In questo evento targato Suns Friûl il cantatore porterà sul palco di piazza Libertà (al teatro Palamostre in caso di pioggia) i brani raccolti nel suo quinto disco: "Adalt".

Come il precedente, "Penisolâti" (Targa Tenco 2014), anche questo lavoro è un raffinato compendio di colori presi in prestito da popoli di latitudini diverse.

Ad accompagnare il cantautore friulano Loris Vescovo in questo viaggio sonoro ci sarà anche una nuova band capace di rompere la tradizione per lanciarsi verso luoghi inesplorati formata da Massimo Silverio, Nicholas Remondino e Leo Virgili. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Proposta dell'Udinese al Napoli per chiudere l'affare Deulofeu: prendere pure Walace

Non si arriva a un accordo sulla valutazione del numero 10 così nel ''pacchetto'' può finire il brasiliano che è in uscita



Deulofeu e Walace affrontano l'ormai ex juventino Dybala: i due potrebbero finire in ''pacchetto'' a Napoli

Stefano Martorano / UDINE

Anche nel calciomercato esistono gli incentivi all'acquisto e sebbene nessuno tra gli addetti ai lavori si azzardi a parlare di "bonus rottamazione", offrire qualcosa in più può rivelarsi la mossa vincente pur di arrivare all'affare desiderato. Evidentemente è così che la stanno pensando Udinese e Napoli, trovatesi all'improvviso distanti in merito alla domanda e l'offerta per il possibile trasferimento di **Gerard Deulofeu**, che sta tenendo banco da più di un mese. Il catalano viene valutato 25 milioni da **Gino Pozzo**, il ds partenopeo **Cristiano Giuntoli** ne ha offerti prima 13, poi 15, salendo quasi a 18 e inserendo qualche bonus. In tutta risposta sono arrivate "picche" dall'Udinese, che per mettere olio nella trattativa si è poi interessata al trequartista **Gianluca Gaetano** e ad **Alessio Zerbin**. Il tutto, mentre il Napoli chiedeva lumi sul gioiello di casa bianconera, ma di cuore napoletano, **Simone Pafundi**.

L'ultimo incentivo all'acquisto (di Deulofeu), messo stavolta sul piatto della bilancia dalla società bianconera, ora porta il nome di **Walace**. Sì, il pretoriano della mediana (90 presenze nelle ultime tre stagioni), il brasiliano che l'anno scorso piaceva all'Atalanta e che pochi giorni fa è stato proposto allo Spezia, ora è stato offerto al Napoli, là dove non era passato proprio inosservato, visto che mesi addietro il ds Giuntoli ne aveva chiesto informazioni.

È ancora presto per addentrarsi in qualsiasi tipo di prospettiva legata a una trattativa diventata complessa, tra offerte, rilanci e potenziali contropartite tecniche, ma se l'Udinese ha proposto il suo mediano anche al Napoli, poche ore dopo averne aperto la cessione allo Spezia, significa che il brasiliano è ritenuto poco adatto al gioco di **Andrea Sottil**. Allo stesso tempo, la proposta conferma anche che la trattativa per Deulofeu ristagna e che per smuoverla può servire un incentivo in più. D'altronde, il telefono in costante "modalità aereo" dell'agente del 10 catalano **Albert Botines**, vale già una risposta alle tante domande sul tappeto. Si procede in "modalità silenzioso", dopo le esternazioni di un paio di settimane fa, quando Botines aveva anticipato e tessuto le qualità del suo assistito ai media napoletani, poi freddati dalle considerazioni tecniche di quel **Luciano Spalletti** a cui poi spettano le scelte del campo: il silenzio di queste ore sembra confermare tutte le difficoltà di cui sopra.

Voci insistenti sul cileno Mendez mentre il centravanti Copetti è una nuova entrata

Al momento, l'unica certezza è che Deulofeu risponderà alle convocazioni in vista del raduno di lunedì. Forse tarderà di uno o due giorni, ma assicurano che il catalano arriverà a Udine per cominciare il ritiro. In questo quadro vanno aggiunte le ultime voci di mercato relative alla mediana bianconera, là dove all'Udinese è stato accostato il centrocampista centrale cileno **Victor Mendez** (classe '99) dell'Union Española. Costa 2,5 milioni, come sanno Lecce, Cremonese e Elche, che lo seguono. Per l'attacco, invece, ieri dall'Argentina è spuntato il nome di **Enzo Copetti**, centravanti classe '96 del Racing. Grazie agli antenati originari del Friuli ha il passaporto italiano e quindi non andrebbe a occupare uno dei due slot per gli extra. —



LUKAKU DAY

I tifosi dell'Inter: «Riportaci lo scudetto»

Il Lukaku-day, il giorno del il ritorno del centravanti belga all'Inter è iniziato ieri di prima mattina, quando alle 7 sbarca a Linate, sorride e saluta i presenti, conscio che la vera ondata di entusiasmo da parte della tifoseria nerazzurra arriverà più tardi. E così è stato, perché la seconda avventura interista del centravanti si è aperta all'insegna dell'entusiasmo tanto quanto la prima: ierii come tre anni fa. «Romelu portaci lo scudetto», è stato tra i cori più gettonati dai tifosi che il belga ha salutato sia dal balcone della sede milanese del Coni, dove ha svolto le visite mediche, sia dal decimo piano del palazzo che ospita gli uffici dell'Inter, sotto al quale in serata si sono radunati molti appassionati.

LE ALTRE TRATTATIVE

Dzeko alla Juventus per Cuadrado Inzaghi così potrebbe avere Dybala

Mercato sempre più caldo, e non solo per via delle condizioni atmosferiche. Il probabile addio di **Neymar** al Psg movimenta il mercato internazionale, con il Chelsea che starebbe la possibilità di studiare di prendere il brasiliano. È invece falso che il Santos, ex squadra di *O'Ney*, si sarebbe fatto avanti con il padre del calciatore: non è il momento di tornare a giocare in Brasile. Ma il Chelsea vuole rinforzare anche la difesa e l'obiettivo principale è **Matthijs De Ligt**, per il quale la Juventus chiede i 120 milioni della clausola rescissoria. Troppi per il Chelsea, che vorrebbe inserire delle contropartite tecniche e ha proposto prima **Timo Werner** e poi **Christian Pulisic**. Ma la Juve, per ora, vuole solo cash. Intanto potrebbe prendere **Edin Dzeko** dall'Inter dando in cambio **Juan Cuadrado**. Questo, assieme all'eventuale partenza di **Alexis Sanchez**, che però continua a rifiutare ogni destinazione e chiede 7 milioni di euro per rescindere il contratto, potrebbe creare spazio nella rosa nerazzurra per **Paulo Dybala**. **Jorge Antun**, rappresentante della *Joya*, sembra aver abbassato di molto le pretese in fatto di commissioni (prima chiedeva 10 milioni), per agevolare la trattativa con i vicecampioni d'Italia, ma se l'Inter continuerà a tergiversare allora l'entourage dell'argentino potrebbe accettare la corte, per ora molto discreta, del Milan.



Dzeko e, sullo sfondo, Cuadrado

La Roma è sempre alla prese con il caso **Nicolò Zaniolo**, per il quale l'unico vero interessamento è stato quello della Juventus, ma non alla cifra di 60 milioni chiesta dai giallorossi. Respinta la proposta di **Weston McKennie** o **Arthur** come parziale contropartita tecnica. Intanto a Trigoria c'è stato un ritorno di fiamma per il centrale mancino **Piero Hincapiè**, ventenne ecuadoregno del Bayer Leverkusen. Se ne riparlerà, anche perché questo giocatore sembra più raggiungibile rispetto a un altro difensore mancino che gioca in Germania, **Evan Ndika** dell'Eintracht. Ma la Roma per Hincapié deve fare in fretta, perché sul giocatore, sfumato **Sven Botman**, c'è anche il Milan. Sfumata invece, per i giallorossi, la pista **Clement Lenglet**: il Barcellona non lo presterà alla Roma dopo il caso nato dalla rinuncia giallorossa al Trofeo Gamper. Per **Davide Frattesi** nulla di fatto: il Sassuolo continua a valutarlo 30 milioni.

De Ligt e Zaniolo sembrano in uscita: tutte le contropartite sono state però rifiutate

L'Atalanta sta stringendo per avere **Andrea Pinamonti**, mentre **Pierluigi Gollini** è in pole per la porta della Fiorentina, che dovrebbe dare **Bartlomiej Dragowski** all'Espanyol. Aproposito di portieri, la Lazio si è rifatta sotto con l'Empoli per **Guglielmo Vicario**. —

Serie A

Cinello alla Salernitana la storia non è ancora finita

Al friulano, vice di Colantuono, è stato esteso il contratto dopo la salvezza Sul piatto la proposta per diventare responsabile del settore giovanile del club

Stefano Martorano / UDINE

È arrivata fino alla spiaggia di Grado l'onda lunga della salvezza della Salernitana. Sull'Isola del sole, infatti, Gianfranco Cinello è sempre di casa in estate e proprio sotto l'ombrellone è stato raggiunto dalla telefonata di Stefano Colantuono. Motivo della chiamata? Un possibile ritorno a Salerno, là dove il patron dei granata Danilo Iervolino non solo ha confermato Davide Nicola a guida della prima squadra, ma vuole anche allestire un settore giovanile di spessore, e per farlo intende avvalersi proprio dei due ex bianconeri a cui è scattato il rinnovo automatico del contratto con la salvezza ottenuta a fine maggio, come da clausola inserita al momento delle firme sottoscritte lo scorso 17 ottobre.


Gianfranco Cinello sulla panchina della Salernitana con Colantuono

In quella data, infatti, la coppia era stata chiamata in sella alla Salernitana dalla precedente proprietà di Claudio Lotito, con Colantuono allenatore in prima e il "rosso di Fagagna" come suo vice. I due raccolsero l'eredità della gestione di Fabrizio Castori e tra molte difficoltà attraversarono un inverno fattosi sempre più rigido non solo per i pochi punti raccolti, ma soprattutto per le snervanti incertezze legate al possibile fallimento della società, unite alle attese di quel cambio di proprietà poi consumatosi a fine anno. «Con il nuovp presidente e il direttore sportivo Walter Sabatini ci siamo subito accorti che la squadra era diventata molto più competitiva. Arrivarono dodici giocatori e non a caso nelle prime due partite dell'anno pareggiammo con lo Spezia e a Marassi col Genoa, raccogliendo un punto d'oro che ci avrebbe permesso poi di avere la meglio in caso di arrivo a pari punti col Grifone», ricorda Cinello, che assieme al "Cola" venne poi esonerato il 15 febbraio, dopo avere portato 9 punti alla causa granata, quasi un terzo dei 31 finali che rappresentano un record – al ribasso – per una salvezza. Salvezza che per Colantuono e Cinello non è valsa premi in denaro, ma "solo" l'estensione di un'altra annualità.

> **Si era occupato già del vivaio dell'Udinese nel 2014 dopo avere allenato nelle giovanili**

Ecco perché Iervolino ha chiamato Colantuono, col tecnico che però si è preso del tempo per esaminare una proposta che potrebbe rilanciare anche Cinello nel ruolo di coordinatore del settore giovanile, ambito e settore che il friulano conosce come le sue tasche, avendo ricoperto il ruolo di responsabile del vivaio all'Udinese nel 2014, dopo avere allenato anche nelle giovanili bianconere. —

IN BREVE

È ufficiale
C'è anche Clemente nello staff della Samp

C'è anche l'ex Pordenonese Raffaele Clemente nello staff tecnico di Marco Giampaolo per la prossima stagione ufficializzato ieri dalla Sampdoria. Lo spilimberghese classe 1980 collaborerà nella preparazione dei portieri con un altro ex nereverde, Michele De Bernardie, altro nome nuovo in blucerchiato assieme al match analyst Alcide Di Salvatore. Risolto consensualmente il rapporto di collaborazione con Fabrizio Lorieri, Daniele Battara e Sergio Spalla».

Calcio a 5
A Manzano rivincita azzurra con la Bosnia

L'Italia si rifà della sconfitta nella prima amichevole contro la Bosnia Erzegovina, vincendo per 4-3 la seconda partita al palazzetto dello sport di Manzano. A segno per gli azzurri Liberti, Musumeci, Motta e Berti, mentre per gli ospiti Gosto (doppietta) e Dzindic. Bella la prestazione dei ragazzi del ct Bellarte in rimonta, espulso Boskovic per doppia somma di ammonizioni. (t.d.)

Atletica

ENRICO SACCOMANO. Il lanciatore del disco parla dopo l'argento conquistato agli Assoluti «Sono soddisfatto, rispetto allo scorso anno mi sono migliorato di quasi due metri e mezzo»

«Non intendo fermarmi qui: voglio il podio all'Europeo U23»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Per un discobolo 180 centimetri di altezza sono pochi. L'attrezzo esce più basso e ha meno possibilità di cadere lontano. E' davvero complicato primeggiare. Ci sono però delle eccezioni. Una di queste è rappresentata da Enrico Saccomano. Il lanciatore del Malignani, che non supera il metro e 80, ha appena centrare il record regionale assoluto, abbattendo per la prima volta in carriera il muro dei 60 metri: 60,00 è la misura che ha siglato agli Italiani di Rieti e con cui si è laureato vice-campione nazionale. E' vero, ha mancato il titolo di un solo centimetro, ma in lui è prevalsa la soddisfazione per essersi migliorato e la consapevolezza di essere in continua ascesa. «E non intendo fermarmi – annuncia il 21enne –: penso già ai campionati Europei Under 23 dell'anno prossimo, dove vorrei salire sul podio».

Saccomano, quando un discobolo abbatte il muro dei 60 entra in un'altra dimensione.

«È un grande traguardo. A livello mondiale non è una super misura, ma è stato un passo importante da compiere, specialmente alla mia età. Sono contento. E quel centimetro che non mi ha permesso di conquistare lo scudetto non mi pesa, anzi. Perché ho chiuso alle spalle solo di Alessio Mannucci (vincitore con 60,01, *ndr*) e ho battuto atleti del calibro di Giovanni Faloci e Alessandro Musci, forti a livello tecnico e mentale».

Per lei si è trattato del secondo argento ai tricolori del 2022: durante quelli invernali aveva chiuso al secondo posto, vincendo inoltre il titolo Under 23.



Enrico Saccomano, classe 2001, gareggia per l'Atletica Malignani e si allena a Udine

«Anche in quella occasione avevo limato il personale, portandolo a 58,82. Sono soddisfatto perché, rispetto all'anno scorso, sono cresciuto di quasi 2 metri e mezzo (precedente limite di 57,75, *ndr*): vuol dire che il lavoro fatto durante la preparazione è servito. I risultati si vedono».

I migliori specialisti – mondiali e italiani – sono alti tra l'1,90 e i 2 metri. Lei con solo 180 centimetri bussa alla porta dei giganti.

«Nel dicembre del 2017 mi presentai da quello che è poi diventato il mio attuale allenatore, Adriano Coos. Vedendomi non credeva molto in me. Un po' alla volta ho fatto dei passi in avanti. Certo, devo fare della velocità e dell'ampiezza le caratteristiche del mio lancio. Per questo mi concentro molto sulla tecnica. Mi sento più stabile in pedana, ma percepisco che il gesto tecnico può migliorare, pur avendo fatto dei passi in avanti sul ritmo a discapito della velocità. Durante la gara, poi, conta molto l'aspetto psicologico. A Rieti l'ho gestito bene e di questo sono veramente soddisfatto».

Tornando indietro, si può dire che il 2018 sia stato l'anno della sua svolta?

«Sì. Da Under 18, col disco da 1,5 kg (ora usa quello da 2 kg, *ndr*) sono migliorato di quasi dieci metri nel giro di un anno, centrando anche il record regionale di categoria con 60,02. Agli Europei di categoria di Gyor e ai Giochi Olimpici giovanili di Buenos Aires capì che questo poteva essere il mio mondo. In particolare ai campionati continentali arrivai quinto con 56,60 nonostante la pedana bagnata. Fu uno step importante nella mia crescita».

A Pescara, a settembre, gareggerà per i Giochi del Mediterraneo Under 23. Ma nel 2023 ci saranno gli Europei Under 23, ai quali punta.

«Nel 2021 a Tallinn arrivai sesto nonostante non fossi in grandissima forma dopo un infortunio. L'anno prossimo voglio fare meglio e mi piacerebbe salire sul podio. So che posso migliorare e voglio lavorare duro per ottenere ciò che desidero. Sono molto puntiglioso, non lascerò nulla al caso, perché ci tengo molto. A riguardo, per averi maggiori stimoli, mi piacerebbe anche allenarmi con un altro discobolo, magari a Roma con Mannucci. Si instaurerebbe una sana concorrenza che mi porterebbe a dare ancora di più».

> «Ampiezza e velocità devono essere le qualità del movimento di lancio vista la mia altezza»

Si ispira a qualche lanciatore in particolare?

«Cerco di prendere un po' da tutti i miei colleghi. Mi piace molto lo sloveno Kristjan Ceh (classe '99, arrivato di recente a 71,27, *ndr*), ma un grande riferimento è anche Hannes Kirchler, pluri-campione italiano (e compagno della palmarina ex nazionale di salto in lungo Tania Vicenzino, *ndr*). Il suo lancio ha ritmo, il gesto tecnico è veloce ed efficace. Mi confronto spesso con lui».

Lei si è appena diplomato. Entrare in un gruppo militare, aspetto che le permetterebbe di allenarsi senza problemi, è un obiettivo?

«Certo. Se ci fosse la possibilità ben volentieri». —

LA SCHEDA

Classe 2001 di Lestizza, è suo il nuovo record regionale di specialità

Enrico Saccomano, classe 2001, discobolo, gareggia per l'Atletica Malignani. Vive a Nespoledo di Lestizza e si allena a Udine, dove è seguito da Adriano Coos. Già nazionale Under 18, 20 e 23, nel corso del 2022 ha centrato il nuovo record regionale di specialità con 60,00 metri e ha conquistato due secondi posti ai tricolori assoluti invernali ed estivi. (a.b.)

LE COMPAGNE

Oggi Bellinazzi in gara nei 100 e Maffo nel martello

PORDENONE

Sono tre le portacolori del Friuli Venezia Giulia che scenderanno in pista ai Giochi del Mediterraneo, in programma ad Orano in Algeria. Due di loro saranno impegnate già oggi. I fari saranno inevitabilmente puntati su Giorgia Bellinazzi, portogruarese classe 2000, che si allena a San Vito al Tagliamento e che gareggia per l'Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli. La sprinter rappresenterà l'Italia nei 100 metri, nella specialità principe dell'atletica, e si troverà sui blocchi di partenza per le batterie alle 19.15 ora italiana. Autrice quest'anno del record regionale con 11"54, la velocista seguita da Andrea Fogliato nel 2022 si è anche laureata campionessa italiana U23 dei 200 e proprio nel mezzo giro di pista ha fatto segnare lo scorso weekend ai tricolori assoluti il nuovo record regionale con 23"55. Bellinazzi è in grande forma e vuole centrare la finale, in programma già in serata (alle 21.20 ora italiana).

Il giorno dopo, alle 21.10 ora italiana, sarà di scena nella 4x100, specialità in cui è stata convocata anche Aurora Berton, sprinter tesserata per la Libertas Friul Palmanova. Per la staffetta lottano sette atlete per quattro posti: la palmarina spera in una maglia ma l'uscita ai campionati italiani – eliminata in batteria nei 100 – non ha dato grandi indicazioni ai tecnici federali.

Sempre oggi, dalle 18.40 ora italiana, scenderà in pedana Nadia Maffo: l'atleta del Malignani, che studia negli Stati Uniti, sarà tra le protagoniste nel lancio del martello. Lo scorso 29 aprile, dopo tre anni, è riuscita a migliorare il suo personale, portandolo a 66,56 (precedente 64,53). —

A.B.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Medagliere tinto d'azzurro dietro una super Turchia che fa pesare il valore dei 17 ori

Monica Tortul

Dopo sei giornate l'Italia è seconda nel medagliere ai Giochi del Mediterraneo in Algeria. Il bilancio per il team azzurro era, ieri sera, di 10 ori, 19 argenti e 13 bronzi, mentre la Turchia stava dominando con 17-8-12. L'ultima medaglia, in ordine di tempo, è arrivata dalla lotta libera, con il bronzo di Dalma Caneva, vittoriosa per 5-0 sulla tunisina Khadija Jlassi nei 68 kg. Nello skeet femminile (tiro al volo) fanno festa Martina Bartolomei e Diana Bacosi che portano a casa l'oro e il bronzo. Nella ginnastica artistica, nella finale di specialità del corpo libero, Nicola Bartolini è salito sul gradino più alto del podio (14.850). L'azzurro ha vinto poi l0argento nel volteggio (14.475). Bronzo, invece, per Matteo Levantesi (14.200), che poi ha conquistato l'argento alle parallele (14.500). Brillano anche le azzurre nelle prove di specialità dei singoli attrezzi. A prendersi la medaglia del metallo più prezioso nel volteggio ieri è stata Asia d'Amato.

Nelle bocce Mattia Visconti si è aggiudicato, nella Raffa, la finalissima individuale contro il turco Ahmed Emen per 12-3. Anche il doppio Visconti- Di Nicola ha vinto l'oro. Argento Stefano Pegoraro nel volo tiro progressivo. Nella finale di doppio della Raffa, Flavia Morelli e Ilaria Treccani sono state sconfitte 3-12 dalle sammarinesi Anna Maria Ciucci e Stella Paoletti. Argento anche per Valentina Basei nel tiro di precisione, specialità volo, e per Luigi Grattapaglia con il francese Sebastien Belay (28-25), nella medesima specialità. Flavia Morelli nella Raffa individuale ha conquistato il bronzo con il punteggio di 12-3 sulla sammarinese Stella Paoletti. Nel doppio della Petanque Saverio Amormino e Andrea Chiapello hanno affrontato e vinto la coppia spagnola José Alberto Andreu Quinones e Jesus Antonio Escacho Alarcon per 13-11.

Nel tiro a segno, pistola 10 metri mista aria compressa, la coppia Luca Tesconi e Chiara Giancamilli ha vinto il bronzo contro i turchi Ismail Keles ed Elif Beyza Asik. Nel judo Giulia Caggiano ha vinto l'argento nei 57 kg. —

SCHERMA

Convocazione mondiale per Navarria e Battiston

UDINE

Le friulane Mara Navarria e Michela Battiston sono state ufficialmente convocate per i Campionati del mondo di scherma, che si terranno dal 15 al 23 luglio in Egitto. Mara, fresca in campo continentale del bronzo individuale e dell'argento a squadre nella spada, sarà in pedana il 15 per le fasi preliminari della prova individuale e il 20 per le qualificazioni a squadre. Convocata come riserva della spada pure l'udinese Giulia Rizzi.

Anche Michela Battiston arriva al Mondiale forte dell'argento a squadre conquistato al suo primo Europeo assoluto. La sciabolatrice classe 1997 di Malisana di Torviscosa, in forza all'Aeronautica Militare, debutterà il 17 nella fase preliminare della sciabola individuale e il 22 per quella a squadre. —

M.T.

MONDIALI DI NUOTO. Gregorio, dopo il titolo nei 1500 in vasca, vince la 10km in acque libere in Ungheria, trascinando al secondo posto Acerenza

Paltrinieri, un altro oro per diventare extraterrestre

IL PERSONAGGIO

Giulia Zonca / INVIATA A BUDAPEST


Paltrinieri d'oro nella 10 km

E' come se a ogni bracciata Gregorio Paltrinieri allontanasse gli avversari, i paragoni, le rivalità persino il suo stesso sport. Prende il largo, si stacca. I 10 km iniziano con lui già miglior nuotatore in attività e finiscono con un italiano da esportazione. In una categoria in cui una singola disciplina sta stretta e aprire al mare – in questo caso al lago – non è sufficiente. Servono altri parametri e confronti, vanno scomodati quelli che frequentano la storia, gli idoli assoluti e l'elenco è sempre arbitrario. Ognuno può scegliere se includere Bolt, Alì, Jordan, i podi divini si declinano secondo le passioni dei singoli, quello che diventa sempre più evidenti è che Paltrinieri sa elevarsi per giocare con loro.

Non solo gli azzurri continuano a firmare prove straordinarie (l'Italia è terza nel medagliere di questo Mondiale con 8 ori, 6 argenti e altrettanti bronzi, l'ultimo nei tuffi da 3 metri sincro mixed con Chiara Pellacani e Matteo Santoro, *ndr*), ma spostano il confine di quella unicità. Jacobs vince due ori alle Olimpiadi e nello sprint che, in teoria, era fuori portata. Lui sposta gli equilibri del mondo e, solo dieci mesi dopo, Paltrinieri vince quattro medaglie ai Mondiali, due ori nelle distanze olimpiche entrambi con una prepotenza da fuoriclasse. Con una convinzione da peso massimo, con una scioltezza e una lucidità fuori dal comune. Con una cattiveria che gli si scioglie in faccia appena emerge dall'acqua dove non solo ha trasportato se stesso in un'altra dimensione, ha pure motivato, nel mentre, il suo compagno di lavoro.

Paltrinieri d'oro, il lucano Domenico Acerenza d'argento e il secondo imita il primo persino nell'atteggiamento. Anche se ha un carattere opposto. Paltrinieri sparge energia, contagia chi ha il coraggio di seguirlo e Acerenza, l'anno scorso, avrebbe quasi voluto cambiare strada – «era un massacro» –, però è rimasto lì. A casa di un gigante che poteva fargli ombra e invece ha tirato fuori il meglio di lui, una qualità evidente. Acerenza ha tenuto il passo, non si è fatto intimidire, ha lasciato dietro Wellbrock (campione olimpico e mondiale in carica) al primo e rarissimo momento di sbandamento, non si è mai scomposto e non ha sbagliato nulla, ha fatto una grande gara. Paltrinieri ha fatto la sua gara. Fuori contesto, in un'altra categoria.

Greg spiazza, si tuffa con un carisma difficile da amministrare, si gasa da solo mentre viaggia su frequenze buone solo per il ritmo che lui riesce a tenere. Il fondo poteva essere un esperimento, è diventato un modo di essere campione. Non solo dentro la piscina, anche con altre regole, pure dove conta ragionare come un pilota di Formula 1 per capire come sfruttare i pit stop senza perdere tempo. Senza rischiare sorpassi. Per ben sei volte si ferma al rifornimento e all'ultimo giro fa una finta. Come fosse su un campo di calcio. Accenna a deviare e invece tira dritto. Si permette di strapazzare chi gli sta intorno, come Maradona che segna di mano.

«Lusso», Rubaudo, responsabile della squadra di acque libere lo chiama così: «viviamo nel lusso, una giornata simile la sogni per un'eternità e poi eccola». Paltrinieri ci fa sentire ricchi, belli, inarrivabili. Ha il potere di diffondere i super poteri. Per tirarli fuori si è tormentato senza mai convincersi che il suo tempo fosse passato. Lo ha riacciuffato, strapazzato, dominato e ora ci fa esattamente quello che gli piace. Può mettersi vicino alla leggenda che preferisce senza il minimo timore di sfigurare. —

BASKET – SERIE A2

Primo arrivo per l'Apu: Mian firma un triennale Il prossimo sarà Cusin

L'ala piccola torna in Friuli dopo l'esperienza a Trieste
Non ci sarà un pivot Usa con il lungo in uscita da Cantù

Giuseppe Pisano / UDINE

È **Fabio Mian** il primo volto nuovo dell'Apu Old Wild West 2022-'23. L'ala piccola di Moraro, classe 1992, ha firmato un contratto triennale e torna in bianconero dopo la parentesi dei play-off nel 2021. Un rinforzo a "chilometro zero" per la squadra di **Matteo Boniciolli**, che potrebbe fare da apripista a un altro innesto con il timbro "Friuli doc": è vicino **Marco Cusin**, centro classe 1985 che ha appena concluso la sua esperienza a Cantù.

Dopo due anni di "scommesse" poco fruttuose nel ruolo di ala piccola, dunque, l'Apu torna ha deciso di investire sul talento di Mian, giocatore cresciuto fra le giovanili dell'Asar Romans e della Cbu Udine. Nel 2009 il salto in serie A con Varese, poi esperienze a Bari, Agrigento, Cremona, Pistoia, Trento, ancora Cremona e Trieste, con il breve intermezzo a Udine già ricordato. Per Mian l'ultima stagione racconta di 7.3 punti a gara con il 42.5% da due e il 35.8% da tre nella massima serie con l'Allianz Trieste. Capace di giocare sia da guardia che da ala piccola, Mian ha ottime doti atletiche e un gran tiro da fuori.

Passando dal perimetro al "pitturato", invece, il cambio di rotta per la coppia Usa, che quest'anno non prevede un centro a stelle e strisce, crea i presupposti per una batteria di lunghi tutta italiana. Con **"Ciccio" Pellegrino** confermato dopo una stagione molto positiva, ecco farsi largo l'altra idea "made in Friuli": puntare sui centimetri (211, per la precisione) e sull'esperienza di Marco Cusin. Ieri "Big Cuso" ha salutato sui social il popolo canturino ed è vicino a indossare la divisa bianconera.

Oltre a Cusin, saluta Cantù anche**Jordan Bayehe**, che ha esercitato la clausola d'uscita per accasarsi a Brindisi, in serie A. La squadra dell'ex ct **Meo Sacchetti** ora deve ricostruire il reparto lunghi.


Fabio Mian in bianconero già per i play-off dello scorso anno

In A2 è scatenata la Vanoli Cremona di **Demis Cavina**: preso l'ala-centro **Paul Eboua**, ex Brescia, ora il mirino si sposta su **Joseph Mobio**, ala ex Apu, e sulla guardia di Casale **Alvise Sarto**.

Pistoia ha prolungato il contratto con l'ala italo-inglese **Carl Wheatle**, sogno sfumato di Udine, Treviglio si rinforza nel pitturato con il centro ex Forlì **Davide Bruttini**. Arriva da Forlì anche la guardia **Riccardo Bolpin**, primo innesto di Chiusi. Il team forlivese non resta a guardare: è fatta per **Daniele Cinciarini**, ai saluti con Ravenna, ora si va all'assalto del friulano **"Dada" Pascolo**.

Infine Latina, alla firma con il play **Yancarlos Rodriguez**, in esubero a Treviglio dopo l'arrivo dell'ex bianconero **Marco Giuri**. —

L'ASSIST



IL VOLO DELLE AQUILE E IL RUOLO DEL MERCATO PER IL FUTURO



OTELLO SAVIO

Da zero alla ribalta in meno di due anni. Dietro alla sorprendente avventura delle Aquile di Cividale ci sono tre fattori fondamentali. La visionaria determinazione di Davide Micalich, l'esistenza di un bel palasport praticamente inutilizzato a pochi chilometri da Udine, la figura di coach Pillastrini. Tutto il resto per quanto importante è venuto di conseguenza. Penso in particolare ai tanti sponsor che hanno consentito di mettere insieme un budget significativo per la B. I 500 spettatori di inizio stagione sono diventati oltre 2500 grazie alla cavalcata vincente dei gialloblù che nelle partite di play-off hanno attratto una buona fetta del mondo cestistico friulano.

Ora raggiunta l'A2 è lecito porsi qualche domanda. Dove vogliono veramente arrivare le Aquile? La proprietà avrà la capacità di consolidare la società ad alto livello? Cividale è una stupenda cittadina, ma ha un retroterra limitato. Alla lunga sono sostenibili sullo stesso territorio due realtà di A2?

Quello che partirà ad ottobre si preannuncia come un campionato parecchio competitivo e con lo spauracchio di sei retrocessioni. Cividale con il suo gruppo di esordienti e la rischiosa scelta di giocare con un solo vero straniero non deve sbagliare le scelte di mercato. Poi sarà lavoro per "chef Pilla". I piccoli mal di pancia sembrano già passati. —

IL PUNTO

Biella rinuncia all'iscrizione Piano Fortitudo per i debiti

UDINE

La Pallacanestro Biella getta la spugna e rinuncia alla serie A2. A 24 ore della scadenza per l'iscrizione al campionato, la società piemontese ha ufficializzato la decisione di ripartire dalle *minors* (probabilmente la serie C) per motivi economici. La notizia era nell'aria da tempo, a nulla sono valsi gli appelli delle autorità biellesi affinché nuovi investitori si facessero avanti. Ora si apre un nuovo capitolo, quello della cessione del titolo sportivo. In prima fila per rilevare i diritti della serie A2 c'è la Stella Azzurra Roma, retrocessa in B dopo i play-out. Altrettanto accadrà alla Bakery Piacenza, già d'accordo con la Npc Rieti per la cessione del titolo di A2. All'Apu Old Wild West viene a mancare la trasferta più spinosa di tutta la A2: quattro sconfitte consecutive a Biella tra il 2019 e il 2022, più l'eliminazione nei quarti di coppa Italia nel 2018.

Non corre rischi di esclusione dal campionato, ma è in alto mare, la Fortitudo Bologna. Secondo i bene informati i debiti tributari si aggirano attorno ai 4 milioni di euro e la società felsinea avrebbe presentato all'Agenzia delle Entrate un piano di rientro con il pagamento immediato di una parte della somma e un piano rateizzato in 10 anni per il saldo globale. Si lavora anche per onorare il pregresso, o almeno una parte, con i tesserati.

La data fatidica è il 15 luglio, quando il consiglio federale sancirà le squadre ammesse ai campionati. —

G.P.

IN BREVE

Tennis

Wimbledon, Sinner ok Cocciaretto eliminata

Jannik Sinner approda al terzo turno del singolare maschile di Wimbledon. L'altoatesino, numero 13 del mondo e 10 del seeding, ha battuto lo svedese Mikael Ymer, n° 88 Atp (6-4, 6-3, 5-7, 6-2). Dopo un buon avvio, Sinner ha rallentato sul 3-1 in suo favore nel terzo set, prima di riprendere il ritmo giusto nella quarta frazione. Il tennis femminile azzurro perde invece anche Elisabetta Cocciaretto, nº 119 Wta, che si ferma con la romena Begu (6-4, 6-4).

Basket

Strautinis infortunato: sarà operato a un'anca

Arturs Strautins giocatore della Reggiana in serie A ed ex udinese nel 2020, a seguito di un infortunio occorso durante la partita amichevole tra la nazionale lettone e quella lituana di settimana scorsa, ha svolto gli esami strumentali indicati dallo staff medico biancorosso. La diagnosi ha evidenziato una rottura del labbro acetabolare inferiore dell'anca sinistra. Il 23enne lettone subirà un intervento chirurgico oggi, poi 4-5 mesi di stop.

AMERIGO POZZARELLO. Parla il presidente provinciale della Federvolley
«Nella prossima stagione contiamo di aumentare il numero di tesserati»

«Squadre dimezzate per colpa del Covid ma i risultati dei club sono stati da applausi»



Un'immagine del derby yra Talmassons e Martignacco, l'evento in Friuli dell'ultima stagione di pallavolo

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

È stata una stagione difficile quella del volley provinciale, passata, oltre che dall'emergenza Covid, anche dal commissariamento del Consiglio della Fipav territoriale. A parlarne è il presidente del Comitato di Udine Amerigo Pozzarello.

Presidente, è stato un anno pesante.

«Molto. Ho iniziato la stagione come presidente, poi per tre mesi ho svolto il ruolo di commissario, con funzioni di autonomia assoluta. Ho quindi ripreso la carica dopo le elezioni che, alla luce dei voti totalizzati, sono state per me un'importante attestazione di fiducia da parte delle società. Ringrazio i club, gli arbitri e i tecnici che mi hanno aiutato, fra cui anche la segreteria e la commissione gare della Fipav regionale che hanno lavorato al mio fianco. Nonostante le difficoltà abbiamo chiuso tutti i campionati regolarmente».

Il Covid come ha modificato i campionati?

«Quasi dimezzando le squadre. Rispetto alla stagione pre-Covid abbiamo registrato una decrescita del 40%, passando da un totale di oltre 150 a 95 squadre. In campo femminile contavamo 26 squadre Under 16, quest'anno ne abbiamo avute 18, da 18 team Under 14 siamo passati a 14 e le Under 13 sono scese da 30 a 13».

Che previsioni fa per il prossimo anno?

«Credo sarà una stagione di transizione, con una crescita dei numeri ma non esorbitante. Parecchi atleti e atlete in tempo di pandemia hanno optato per discipline individuali e da svolgersi all'aperto, come l'atletica. Spero che ci sia un ritorno verso le discipline di squadra».

Nonostante i numeri ridotti, i risultati sono stati buoni.

«È stata un'annata importante, della quale voglio ricordare la promozione in B1 del Blu Team, quella in B2 della Sangiorgina e quella in serie D del Rojalkennedy. Dispiace per la retrocessione dalla B2 del Martignacco e per la rinuncia alla B1 dei Rizzi, per il resto tutte le squadre regionali e nazionali hanno mantenuto la categoria. Un plauso va ai ragazzi del Pradamano per l'ottima e tranquilla salvezza in B maschile, alla Volleybas Under 13 maschile 3vs3, l'unica ad aver conquistato anche un titolo regionale, e naturalmente alle formazioni di serie A2 di Talmassons e Martignacco, protagoniste di due ottimi campionati terminati per entrambe con i play-off dove la Cda ha raggiunto la semifinale e l'Itas i quarti».



Amerigo Pozzarello

Quali le priorità del Comitato per la nuova stagione?

«Desidero trasparenza e dialogo con le società: proprio questa sera è in programma la prima riunione per discutere dei prossimi campionati. Cercheremo di dare più attenzione ai piccoli dell'S3, per i quali abbiamo in mente alcune proposte oltre al ritorno delle grandi manifestazioni. Riattiveremo i corsi per smart coach, allievo allenatore e primo grado, e punteremo a far rientrare i coach fuori quadro. Dal territorio arrivano anche molti input per dare impulso al beach volley, mentre un'attenzione particolare verrà rivolta al settore maschile, in carenza di numeri. —

CANOTTAGGIO

Marvucic tricolore nell'Under 17 Gnatti davanti a tutti tra gli U23





Josef Marvucic ha vinto la finale con 10 secondi di vantaggio; a destra, la lignanese Alice Gnatta

SAN GIORGIO DI NOGARO

Week-end da incorniciare per il canottaggio friulano che con Josef Marvucic del San Giorgio vince il titolo Tricolore del singolo ragazzi (Under 17) e con Alice Gnatta del Lignano quello del singolo Under 23.

Sulle acque del lago umbro di Piediluco sono stati disputati i Campionati delle categorie U17 e U23, dove Marvucic è emerso da un campo iniziale di ben 54 concorrenti. Nella finale a otto è partito con grande determinazione guadagnando centimetri a ogni palata facendo intravedere che la vittoria era alla sua portata. E così è stato Al termine di 2000 metri combattutissimi Marvuvic ha tagliato il traguardo in 7'48"28 con una decina di secondi di vantaggio sul secodo arrivato. Una prestazione davvero importante e di alto livello quella di Josef che si è ampiamente meritato il titolo italiano mettendo sul campo di regata il lavoro svolto nell'ultimo periodo assieme al suo allenatore Candotti.

Anche Alice Gnatta del Lignano ha dettato legge nella categoria Under 23 dove ha vinto il titolo Tricolore in 8'17"35 dimostrando di essere in assoluto una delle migliori "singoliste" del panorama italiano.

Oltre ai due titoli friulani ci sono anche due podi ottenuti dai ragazzi sangiorgini: Marco Dri nel singolo Under 23 ha ottenuto la medaglia di bronzo in 7'37"60, mentre Lorenzo Priuli Ciariello nella gara riservata agli esordienti Under 23 ha conquistato una bellissima la medaglia d'argento con il tempo di 8'04"78. —

Camerunense, a Udine dal 2014, studia ed è iscritto a ingegneria
«Troppo spesso la nostra figura è vista come un nemico»

Nanfah, l'arbitro delle giovanili da 400 mila follower su Tik-Tok

LA STORIA

SIMONE NARDUZZI

L'arbitro non si discute. Tutt'al più è consigliabile seguirlo. Doveroso, in particolare, se il fischietto in questione risponde al nome di Paul Nanfah: direttore di gara, studente universitario e… fenomeno social. Più di quattrocentomila, in effetti, i suoi follower, milioni i "like" ai video che il ventiseienne udinese pubblica ogni giorno sul suo profilo Tik-Tok. Ed è proprio sulla rampante piattaforma di condivisione che il ragazzo sta spopolando grazie a clip dal tratto ironico avente un solo denominatore comune: il calcio nella sua declinazione più strettamente legata all'arbitraggio. «Troppo spesso la nostra figura è vista come un nemico. Ma dietro ogni fischietto c'è una persona, c'è una passione che lo spinge a fare del suo meglio ogni domenica sul terreno di gioco. Per tale motivo ho voluto esplorare questo mondo utilizzando un mezzo così particolare».



Paul Nanfah saluta i giocatori al termine di una gara del Donatello

Nell'aprile del 2020 l'iscrizione al social. In pieno lockdown: «Fu la mia coinquilina dell'epoca a parlarmi di Tik-Tok». Tik che? «Non sapevo cosa fosse, ma ho iniziato a fare qualche video con gli amici, in francese». Camerunense, Paul è a Udine dal 2014, studia Ingegneria meccanica, oltre a spendersi in lavori part-time. «Il mio primo video virale, però, era in italiano e riguardava le differenze fra il Camerun e l'Italia». Quindi l'esordio in veste sportiva, le clip subito corredate da "mi piace", commenti, domande: «In molti hanno iniziato a chiedermi spiegazioni, consigli. Allora ho iniziato a presentare la figura dell'arbitro a 360°».

Dalla rete, alle reti dell'hinterland udinese: Paul ha in carico la direzione di gare di seconda categoria ma anche juniores, allievi e giovanissimi. Fra i calciatori più piccoli c'è chi, ormai, lo riconosce e lo prende a esempio. «Succede spesso e mi capita anche di fare qualche foto: una certa responsabilità nei loro confronti la sento. Altre volte, invece, i feedback non sono altrettanto positivi, ma succede, non si può piacere a tutti». Eppure Paul piace a tanti. Anzi, tantissimi. —

Scelti per voi





Don Matteo
RAI 1, 21.25
Una ragazza ucraina viene ricoverata in ospedale dopo essere stata investita da un furgoncino. Apparentemente alla guida c'era don Matteo (**Terence Hill**). Intanto, Spoleto si sta preparando a ospitare il Papa.



TIM Summer Hits ...
RAI 2, 21.20
Appuntamento con i grandi nomi della musica. Sarà Roma, da Piazza del Popolo, ad accogliere il palco dello show più atteso della stagione. Conducono **Andrea Delogu e Stefano De Martino**.



L'uomo che voleva ...
RAI 3, 22.00
Il documentario racconta, l`ascesa di Benito Mussolini, dagli esordi come socialista, all`apice della sua popolarità con la conquista dell`Etiopia. Il suo destino cambia quando si avvicina ad Hitler.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20
Continua l'appuntamento con **Enrico Papi** affiancato da Elisabetta Gregoraci e Antonella Elia, che organizza scherzi ai danni di personaggi famosi, grazie anche all`aiuto di alcuni complici.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.10 Unomattina Estate Att.
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità. Attualità, cronaca, costume e spettacolo con collegamenti in diretta dall'Italia e dal mondo con tanti ospiti, esperti e testimoni di eccellenza.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Don Matteo Fiction
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 La nave dei sogni - Singapore Film Commedia ('12)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Cagliari - Cagliari Ciclismo
15.50 Pallanuoto. Semifinale: Italia - USA/Spagna
17.20 Castle Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Blue Bloods Serie Tv
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 TIM Summer Hits - La musica dell'Estate Spettacolo
24.00 Anni 20 notte Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 "Question Time" Att.
16.15 Rai Parlamento Attualità
16.25 #Maestri Attualità
17.10 Overland - L'estremo Sud-Est asiatico tra mare e terra Documentari
18.10 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Stoccolma Atletica leggera
22.00 L'uomo che voleva diventare Cesare Documentari
23.40 Blob Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Hazzard Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.45 L'altra metà del cielo Film Commedia ('77)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.40 Profondo rosso Film Horror ('75)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.50 Brave And Beautiful (1ª Tv) Telenovela
16.45 Kiss The Chef - Imprevisti Di Nozze (1ª Tv) Film Commedia ('20)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.45 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Scherzi a Parte Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.10 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
8.35 È Un Pò Magia Per Terry E Maggie Cartoni animati
9.05 Georgie Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Lethal Weapon Serie Tv
16.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 Tgcom24 - Palinsesti 2022 Attualità
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La figlia del generale Film Drammatico ('99)
23.30 Fuga di mezzanotte Film Drammatico ('77)

TV8
14.00 Il passato non dimentica Film Thriller ('16)
15.45 Forever Film Comm. ('16)
17.30 La tata dei desideri Film Commedia ('08)
19.15 Home Restaurant Spettacolo
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
21.30 Antonino Chef Academy Lifestyle
23.30 Italia's Got Talent Spettacolo

NOVE
15.20 Torbidi delitti Doc.
17.15 Crimini in diretta Attualità
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)
23.35 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)

20 — 20
14.05 Shooter Serie Tv
15.40 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
20.35 Tgcom24 - Palinsesti 2022 Attualità
20.40 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Blade II Film Horror ('02)
23.30 Twister Film Drammatico ('96)
1.45 Longmire Serie Tv

RAI 4 — 21
14.00 Fuga nella giungla Film Azione ('15)
15.55 Scorpion Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Master Z: The Ip Man Legacy Film Azione ('18)
23.10 La leggenda dei 7 vampiri d'oro Film Azione ('74)
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.50 The Strain Serie Tv

IRIS — 22
12.35 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15)
14.55 Una storia vera Film Drammatico ('99)
17.10 Note Di Cinema Attualità
17.15 I due presidenti Film Drammatico ('10)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)
22.50 Everest Film Drammatico ('15)

RAI 5 — 23
16.45 Concerto Conlon-Bollani S. Cecilia Spettacolo
17.35 Visioni Documentari
18.30 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia: Mart Documentari
18.40 I tre architetti Doc.
19.45 I tre architetti Documentari
20.45 Visioni Spettacolo
21.15 OSN - Fabio Luisi e Alexander Gadjiev Spett.
22.45 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE — 24
14.00 Il duello Film Western ('16)
15.55 Barquero Film Avventura ('70)
17.55 Un uomo e una colt Film Western ('67)
19.30 Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective Film Commedia ('79)
21.10 Tutti i soldi del mondo Film Drammatico ('17)
23.30 I guerrieri Film Guerra ('70)
2.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25
14.35 The Resident Serie Tv
15.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.30 Il restauratore Fiction
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction
19.25 Nero a metà Fiction
20.25 Nero a metà Serie Tv
21.20 Katie Fforde Film Drammatico ('16)
23.05 Lilly Schönauer - Io, mia madre e i miei uomini Film Commedia ('14)
0.45 La squadra Fiction

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 The Grey Film Azione ('12)
23.30 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN — 27
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Elf Film Commedia ('03)
23.10 Scemo & più scemo Film Comico ('94)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 CHIPs Serie Tv
5.35 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Music Graffiti Film Commedia ('96)
22.45 Voci dal silenzio Attualità
23.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 I segreti della corona Documentari
22.25 I segreti della corona Documentari
23.10 Downton Abbey Serie Tv
1.30 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.45 The Bold Type Serie Tv
17.30 La dottoressa Giò Serie Tv
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.00 Tgcom24 - Palinsesti 2022 Attualità
21.10 Tiramisù Film Commedia ('16)
23.10 Al cuore si comanda Film Commedia ('03)
1.10 La dottoressa Giò Serie Tv
2.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME — 31
6.00 ER: storie incredibili Documentari
8.45 Casa su misura Lifestyle
11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.30 Abito da sposa cercasi Documentari
18.25 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Harry e Meghan - Il lato oscuro della corona (1ª Tv) Documentari
22.20 Harry e Meghan: erede in arrivo Documentari

GIALLO — 38
10.15 Tandem Serie Tv
11.15 Unforgettable Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Van Der Valk Serie Tv
23.10 Jack Taylor Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv
3.10 Torbidi delitti Documentari
5.05 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME — 39
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
20.15 Tgcom24 - Palinsesti 2022 Attualità
20.20 Person of Interest Serie Tv
21.10 Delitto sulla Loira Il mistero del corpo senza testa Film Drammatico ('15)
23.00 Prodigal Son Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.35 A caccia di tesori Lifestyle
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari
22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari
23.15 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD — 57
14.50 Italia - Francia. Camp. Europei femminili Under 19 Calcio
16.55 Mondiali Budapest Nuoto
18.00 Radio corsa. Ciclismo
19.00 Mondiali Budapest Nuoto
20.00 Pallanuoto femminile - semifinale 1. Mondiali di Nuoto
21.00 Pallanuoto femminile - semifinale 2. Mondiali di Nuoto
22.00 Mondiali Budapest. Nuoto

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Ottimo il tasso d'occupazione per i laureati dell'Università di Udine
11.20 Anziani... anzi no!: L'artista Annamaria Ducaton
11.55 Né stato né mercato: "Il Mosaico", consorzio di cooperative sociali. L'attività estiva del circolo Acli di Staranzano. Lo stabilimento Ausonia a Trieste
12.30 Gr FVG
13.29 Lo spirito del tempo: Il libri "Nascere nella cenere" di B. Vuano e "Il silenzio e la rivolta" di C.Tolazzi
14.10 Riverberi: Novità discografiche: Gianpaolo Rinaldi e il gruppo Los Ekekos
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La guida "Colline del Friuli" di A. Candolini
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project. +

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Sportello pensionati
10.45 Community F.V.G.
11.15 Rugby magazine
11.30 Family
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.00 Askanews / Family
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea / Askanews
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Elettroshock / Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.00 L'alpino / Telefruts
18.15 Community F.V.G.
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Economy F.V.G.
22.15 Rugby magazine
22.30 Screenshot
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale F.V.G.

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo Specchio: Speranze concrete
21.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Promessa di un miracolo, film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 City Camp 2022
08.00 24 News – Rassegna
09.30 Case da sogno
11.00 Tg Tg Live Sportitalia
11.30 Magazine Serie A
12.00 TG 24 News - D
12.30 Documentario Viaggi
13.00 TG 24 News
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.15 La tv dei viaggi
17.00 TG 24 News
18.30 Sfilata Miss Mondo
19.00 TG 24 News - D
19.15 TG 24 Sport - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
20.45 City Camp 2022
21.00 Speciale Pillole di Fair Play
22.15 City Camp 2022
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Su bassa pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulle altre zone poco nuvoloso al mattino, variabile nel pomeriggio con possibili locali rovesci o temporali. Caldo afoso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/21	21/24
massima	31/33	27/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio da poco nuvoloso a variabile con possibili temporali sparsi, più probabili sull'alta pianura e zona prealpina. Sulla costa venti a regime di brezza, nel pomeriggio vento da sud o sud-est moderato. Atmosfera piuttosto afosa.

Tendenza: sabato e domenica tempo abbastanza stabile con cielo sereno o poco nuvoloso, temperature in aumento. Sulla costa soffierà Borino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/21	22/25
massima	31/33	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: in prevalenza soleggiato, salvo isolata instabilità diurna sulle Alpi associata a qualche breve rovescio o temporale di calore. **Centro:** tempo stabile e generalmente soleggiato, salvo qualche innocuo annuvolamento diurno sulle zone interne montuose. **Sud:** tempo stabile e soleggiato, con qualche innocua nube sparsa sul basso Tirreno.

DOMANI
Nord: ad una mattinata soleggiata farà seguito un pomeriggio-serale instabile su Alpi/Prealpi e pedemontane con possibilità di rovesci. **Centro:** tempo stabile e soleggiato, pur con qualche innocuo annuvolamento sulle zone interne. **Sud:** tempo stabile e generalmente soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,7	28,4	76%	37 km/h
Monfalcone	21,0	29,0	62%	5 km/h
Gorizia	24,3	28,7	56%	32 km/h
Udine	23,1	29,6	58%	36 km/h
Grado	25,6	27,4	71%	32 km/h
Cervignano	23,0	28,3	66%	31 km/h
Pordenone	21,1	26,0	70%	32 km/h
Tarvisio	16,6	21,4	89%	35 km/h
Lignano	25,6	27,4	70%	34 km/h
Gemona	20,5	25,4	72%	44 km/h
Tolmezzo	18,1	21,3	93%	49 km/h
Forni di Sopra	14,4	16,3	96%	36 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,4	0,21 m
Monfalcone	calmo	25,9	0,25 m
Grado	calmo	26,6	0,27 m
Lignano	calmo	26,7	0,23 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	25	Copenaghen	15	23	Mosca	13	24
Atene	22	33	Ginevra	16	28	Parigi	15	27
Belgrado	20	37	Lisbona	16	25	Praga	17	27
Berlino	16	25	Londra	15	23	Varsavia	19	28
Bruxelles	14	26	Lubiana	18	31	Vienna	20	36
Budapest	23	37	Madrid	20	32	Zagabria	20	35

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	19	29
Bari	23	38
Bologna	20	32
Bolzano	17	29
Cagliari	22	31
Firenze	17	31
Genova	22	26
L'Aquila	15	30
Milano	19	31
Napoli	20	31
Palermo	22	32
R. Calabria	25	34
Roma	18	33
Torino	18	29
Venezia	24	30

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4		5	6	7	8	9	10
11				■	12					
13					■	14		■	15	
16				■	17		■	18		
19			■	20			21			■
22		■	23						■	24
	■	25						■	26	
■	27						■	28		
29			■	30		■	31			
32		■	33		■	34				
35		36			37	■	38			
39										

ORIZZONTALI: 1 Formula magica - **11** Circolo aziendale (sigla) - **12** Michael di *Birdman* - **13** È intrecciato di vimini - **14** Cambiano cigni in tigri - **15** Confini del Sudan - **16** Famosa fiera - **17** Gioco di scacchiera - **18** Gli Stati Uniti (sigla) - **19** E va bene - **20** Preparati a saltare in aria - **22** Gli scarti... meno cari - **23** Ventilare l'ambiente - **25** Raccapriccio - **26** Cuore d'eroe - **27** Fu mutata in ragno - **28** Si rende per focaccia - **29** La "Trezza" è presso Catania - **30** In fondo alle platee - **31** Il rumore dell'interruttore - **32** La provincia di Viareggio (sigla) - **33** Le consonanti in piedi - **34** Molti nel grattacielo - **35** Purissimo - **38** No a Mosca - **39** Coordina i lavoratori.

VERTICALI: 1 È vietato ai non addetti - **2** L'uscita della Gran Bretagna dalla Ue - **3** Arnese da falegname - **4** Così il mare al largo - **5** Fondo di kayak - **6** Scoppiare con fragore - **7** Il fiume di Berna - **8** Abito senza vocali - **9** I tuorli d'uovo - **10** La Falchi dello spettacolo - **17** Mezzo campionato di calcio - **18** La Lemper cantante - **20** Una scuderia di Formula 1 - **21** Misure terriere - **23** Antico altare - **24** La De Gregorio scrittrice - **25** Li vincono gli olimpionici - **26** Il primo nome di Rilke - **27** Appuntita - **28** Una coperta a quadri - **29** Il Baldwin nel film *Blue Jasmine* - **31** È bagnata dal Mar Giallo - **33** Si valuta assieme al contro - **36** In mezzo alla steppa - **37** Le divide la "P".

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così non vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

TORO 21/4 - 20/5
Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore, non parlatene per ora.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da tempo fra due membri della vostra famiglia. Una storia sentimentale cominciata da poco vi deluderà.

LEONE 23/7 - 23/8
Dovreste essere più attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti gli accordi, i colloqui, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Date sicurezza a chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe saggio semplificare un poco il programma, per potervi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Trascorrete la giornata odierna in compagnia delle persone che vi sono care e di qualche amico. Lasciate che sia la persona amata a scegliere il programma della serata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Un invito inaspettato da parte di una persona che non vedete da tempo movimenterà piacevolmente la giornata odierna. Sarà un'occasione piacevole per stare fra vecchi amici.

PESCI 20/2 - 20/3
Assecondate i desideri della persona amata e trascorrete la giornata odierna all'aria aperta in compagnia di chi vi vuole bene. Relax e riposo faranno bene al vostro umore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 29 giugno 2022 è stata di 32.534 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Città Fiera

250 NEGOZI

PROMO DAYS%

REGALA L'ESTATE AL CINEMA

Fai un **acquisto** nei negozi aderenti fino al 30 giugno e **richiedi** il tuo:

BUONO* **2x1**

CINE CITTÀ FIERA

utilizzabile fino al 19 agosto

*promozione valida fino al 30 giugno 2022 o esaurimento scorte, leggi il **regolamento** e scopri **l'elenco aderenti** su **cittafiera.it**

cittafiera.it		SEMPRE APERTO
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
	Domenica	9.00 - 20.00
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA